

Codice A1907A

D.D. 8 giugno 2017, n. 256

**POR FESR 2014-20 - Asse I. Obiettivo specifico I.1b.2. Azione I.1b.2.2. Approvazione bando "Piattaforma tecnologica Salute e Benessere". Prenotazioni di impegno per complessivi euro 9.000.000,00 su capitoli vari del Bilancio di previsione finanziario 2017/2019 e annotazione di euro 6.000.000,00 sull'annualità 2020.**

Premesso che

Con DGR n. 12 – 4057 del 17/10/2016, la Giunta regionale ha provveduto a:

- approvare la scheda tecnica di misura: Azione I.1b.2.2. "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3". PIATTAFORME TECNOLOGICHE. Obiettivo specifico I.1b.2. del POR FESR 2014-2020;
- dare atto che la dotazione programmata stabilita dal POR FESR 2014/20, per l'Azione oggetto del presente provvedimento, è pari a € 100400.000,00, a cui si farà fronte con le risorse previste ai sensi dell'art. 3 della Legge Finanziaria Regionale n. 9/2015 nei limiti stabiliti dalla vigente legge di bilancio;
- stabilire che le agevolazioni saranno concesse sulla base di un regime di Aiuto di stato che potrà essere esentato ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- di demandare a successivi provvedimenti della Giunta regionale l'individuazione dei settori/ambiti a cui dare priorità di esecuzione, mediante realizzazione di iniziative su Piattaforme specifiche, sulla base degli indirizzi della S3 regionale tenendo anche conto del confronto con i soggetti rappresentativi del settore della ricerca e della produzione industriale in grado di restituire una visione strategica e condivisa su linee di ricerca da intraprendersi e loro grado di maturità;
- stabilire che potranno prevedersi, in veste di beneficiari della misura, soggetti al di fuori del territorio piemontese (unità produttive del proponente principale e/o altri proponenti in partenariato e/o organismi di ricerca) purché tali partecipazioni risultino strategiche per l'intervento, a condizione di non poter reperire, fornendone dimostrazione, le specifiche competenze in ambito regionale entro il limite massimo del 15% delle spese totali ammissibili e in conformità con le condizioni richiamate in premessa, ai sensi del Reg. UE n.1303/2013, art. 70.2 nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e previa assunzione dai provvedimenti di rilevanza amministrativa e contenibile;
- demandare alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale la predisposizione degli atti necessari per la selezione dei progetti;
- di autorizzare la Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale ad avvalersi per le funzioni attinenti la fase di valutazione dei progetti nonché quella di controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo, del supporto tecnico organizzativo, per competenze qualificate e attualmente non reperibili all'interno dell'Amministrazione regionale, fornito da Finpiemonte S.p.A. – società regionale in "House Providing", riconosciuta idonea a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio, ai sensi del Regolamento U.E. n. 1303/2013, in quanto rispondente ai criteri stabiliti con D.D. n. 35 del 25/01/2016 recante "POR FESR Piemonte 2014/2020 – Metodologia per la verifica della capacità dell'Organismo Intermedio di svolgere i compiti delegati". L'atto di affidamento a Finpiemonte S.p.A. sarà approvato in conformità alla "Convenzione Quadro per gli

affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22/3/2010 e s.m.i., alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante “Approvazione delle Linee guida reattive al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di “in house providing” strumentale.”, nonché a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla Commissione;

- stabilire che, in linea con quanto previsto dalle DGR n. 44-2654 del 21/12/2015 e n. 17-3374 del 30/05/2016, relativamente all’implementazione delle opzioni di semplificazione dei costi (OSC) per le operazioni cofinanziate con Fondi SIE, e alla luce di quanto approvato con determinazione n. 311 del 31/05/2016, le attività intraprese per l’avvio all’iniziativa dovranno conformarsi alla metodologia e alle tabelle standard dei costi unitari per le spese del personale dei progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale;

con successiva DGR n. 24-4945 del 02/05/2017, la Giunta regionale ha provveduto a:

- individuare il settore prioritario denominato “Salute e Benessere”, in attuazione della DGR sopra richiamata, nell’ambito del POR FESR 2014-2020 Azione I.1b.2.2. “Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all’applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3” PIATTAFORME TECNOLOGICHE;
- individuare, all’interno del settore “Salute e Benessere”, specifici settori e ambiti tecnologici su cui dovranno concentrarsi i progetti, che dovranno riferirsi ad uno o più campi di applicazione;
- prevedere l’inclusione nella categoria di beneficiari, come definiti nella scheda di misura di cui alla DGR n. 12 – 4057, delle Aziende Ospedaliere o Presidi Ospedalieri pubblici o privati, limitatamente alle attività di sperimentazione e utilizzazione dei risultati della ricerca ed entro il limite massimo del 10% del costo complessivo dell’investimento con il ruolo di “Utilizzatori finali” in grado di partecipare alla fase di sperimentazione, verifica e validazione delle tecnologie innovative sviluppate;
- estendere il limite di partecipazione da parte degli organismi di ricerca, fino ad un massimo del 40% dei costi totali;
- assegnare, quale dotazione finanziaria della piattaforma tecnologica “Salute e Benessere”, un ammontare di contributo pubblico pari ad € 15.000.000,00;
- dare atto che alla suddetta dotazione di € 15.000.000,00 si farà fronte in applicazione del comma 1 dell’art. 56 del D.Lgs. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione) mediante le risorse di cui ai capitoli 260712-260714-260716 della legge regionale 6/2017 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019” ripartite indicativamente: per € 4.000.000,00 sull’annualità 2018, per € 5.000.000,00 sull’annualità 2019 e per € 6.000.000,00 utilizzando le risorse che saranno iscritte negli anni successivi al 2019 in considerazione del piano finanziario approvato con Decisione (2015) 922 del 12/02/2015 così come recepito nell’art. 3 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l’anno 2015) e s.m.i.;
- demandare alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale, a seguito di quanto richiamato al punto precedente, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, ed in raccordo con la Direzione Regionale Sanità, l’assunzione dei provvedimenti necessari per l’emanazione di apposite procedure per la selezione di progetti in conformità con gli indirizzi generali stabiliti con la DGR n. 12 – 4057 del 17/10/2016 che approva la scheda di misura;
- demandare alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale, in raccordo con la Direzione Coesione Sociale, quale Autorità di Gestione del POR FSE, nell’ambito delle attività per la formazione di giovani assunti con contratto di alta formazione e di ricerca in esercizio di apprendistato alla definizione di un programma di offerta formativa, sulla base di

profili/contenuti professionali da conseguire in risposta alle esigenze espresse direttamente dalle aziende coinvolte, nel rispetto dei limiti delle risorse finanziarie destinate con la DGR n. 37-3617 del 11/07/2016.

Rilevato inoltre che:

sulla base della DGR n. 24-4945 del 02/05/2017 ed a seguito del confronto dei contenuti del Bando, in raccordo con le Direzione Regionale Sanità e Coesione Sociale, si demanda alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale l'assunzione dei provvedimenti necessari per l'emanazione di apposite procedure per la selezione dei progetti in conformità con gli indirizzi generali stabiliti con la sopra citata DGR;

sulla base di quanto dichiarato nella DGR n. 21 – 2941 del 22/02/2016, riguardo la previsione, in veste di beneficiari della misura, di soggetti al di fuori del territorio piemontese, ed al fine di raccogliere il consenso all'operazione da parte del Comitato di Sorveglianza, come atteso dall'art. 70.2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'AdG del POR FESR 2014/2020 ha attivato, con esito positivo, una procedura scritta che ha coinvolto il Comitato di Sorveglianza congiunto dei POR FESR e FSE (avvio con nota prot. n. 5125-A1901A del 15/03/2016 e conclusione con nota n. prot. 5913-A1901A);

gli indirizzi previsti dalla Giunta Regionale nelle DGR n. 44-2654 del 21/12/2015 e n. 17-3374 del 30/05/2016 in merito all'implementazione delle opzioni di semplificazione dei costi (OSC), per le operazioni cofinanziate con Fondi SIE, sono stati approvati dalla Direzione Competitività del sistema regionale, in qualità di Autorità di gestione del POR FESR 2014/2020, con determinazione n. 311 del 31/05/2016, in particolare in merito l'approvazione della metodologia e delle tabelle standard dei costi unitari per le spese del personale dei progetti di R&S;

al fine di contribuire al raggiungimento delle priorità perseguite dalla strategia di Europa 2020 nei termini di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, e di concorrere alla sfida comunitaria dell'incremento occupazionale giovanile, dando avvio contestualmente ad una concreta politica di integrazione tra fondi strutturali comunitari, è prevista l'opportunità di un finanziamento pubblico per l'impiego, nell'ambito dei progetti di ricerca, di giovani ad elevata qualificazione con competenze specifiche e opportunamente inseriti all'interno di percorsi formativi configurati secondo il modello dell'alto apprendistato mediante la progettazione congiunta tra ateneo e impresa;

le risorse da destinarsi al fabbisogno relativo alla formazione dei giovani assunti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca trovano opportuna ed efficace collocazione nell'ambito della politica ordinaria della Regione volta a sostenere tale tipologia di misura, la cui naturale copertura si colloca nell'ambito della dotazione del POR FSE 2014-2020, relativamente alla Misura Attività formativa di alta formazione e ricerca in apprendistato, Azione 1.8.II.2.3.1 che prevede un ammontare complessivo di € 8.600.000,00;

l'Accordo quadro tra Regione Piemonte e Regione Valle d'Aosta (approvato con DGR n. 47 – 2657 del 21 dicembre 2015), si propone di definire e governare la cooperazione nell'ambito della ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico tra le due regioni, anche attraverso l'incentivazione della presenza congiunta di imprese e organismi di ricerca piemontesi e valdostani in ampi partenariati per progetti di ricerca e sviluppo. A tal fine si ritiene opportuno prevedere la possibilità che i partenariati piemontesi accolgano all'interno dei progetti le imprese, qualora queste abbiano trovato una collocazione funzionale ed integrata all'interno del partenariato di progetto stesso e rispettandone i requisiti. Tali partecipazioni saranno regolate dal punto di vista amministrativo e finanziario direttamente dalla Regione Valle d'Aosta, con apposito finanziamento addizionale

Previsto che:

- le funzioni attinenti l'attuazione della misura saranno affidate a Finpiemonte, in veste di Soggetto individuato quale Organismo intermedio della Sovvenzione ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013 della normativa nazionale e regionale di riferimento;
- tali funzioni riguarderanno, in particolare, rendicontazione, controlli di primo livello e conseguente erogazione dei contributi e tutte le attività connesse all'attuazione del progetto incluse monitoraggio e revisione in itinere e finale;
- restano, pertanto, in capo alla Regione le funzioni di istruttoria, selezione e concessione finale dei finanziamenti;
- le spese di gestione da riconoscere all'Organismo intermedio per la sovvenzione saranno impegnate a valere sull'Asse VII "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014/2020 con successiva determinazione;
- l'approvazione della Convenzione attuativa per la gestione della misura verrà disposta con successivi provvedimenti, entro la data di scadenza per la presentazione delle istanze, prevista per il 17 luglio 2017.

Alla luce di quanto sopra esplicitato, si rende necessario:

- approvare il bando per l'accesso alle agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nell'ambito del POR FESR 2014/2020, Azione I.1b.2.2. "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3". PIATTAFORME TECNOLOGICHE;
- stabilire che il bando è composto dai seguenti documenti allegati alla presente determinazione per farne parte integrante:
  - Allegato 1 Bando;
  - Allegato 2 Documento unico sulla rendicontazione dei costi
  - Allegato 3: Modulo di presentazione della domanda - preprogetto (Modello 1);
  - Allegato 4: Dichiarazione di impegno a costituire il consorzio\_ATS\_altro - preprogetto (Modello 2);
  - Allegato 5: Descrizione sintetica del pre-progetto (Modello 3);
  - Allegato 6: Modulo presentazione domanda – progetto definitivo (Modello 4);
  - Allegato 7: Schema atto di adesione (Modello 5);
  - Allegato 8: Domanda di finanziamento generata dalla procedura (format di output della procedura informatica);
  - Allegato 9: Schema tipo di garanzia fideiussoria per richiesta di contributo in anticipazione (Modello 6);
  - Allegato 10: Piano finanziario.
- assegnare, quale dotazione finanziaria della piattaforma tecnologica "Salute e Benessere", un ammontare di contributo pubblico pari ad € 15.000.000,00;
- assumere le seguenti prenotazioni di impegno in favore dell'Organismo intermedio per l'importo complessivo di € 9.000.000,00 di cui € 4000.000,00 annualità 2018 ed € 5.000.000,00 annualità 2019 come di seguito specificato:
  - € 2.000.000,00 sul cap. 260712/2018 fondi FESR;
  - € 1.400.000,00 sul cap. 260714/2018 fondi statali;
  - € 600.000,00 sul cap. 260716/2018 fondi regionali;
  - € 2.500.000,00 sul cap. 260712/2019 fondi FESR;
  - € 1.750.000,00 sul cap. 260714/2019 fondi statali;
  - € 750.000,00 sul cap. 260716/2019 fondi regionali;
- procedere all'annotazione della somma di € 6.000.000,00 di cui all'annualità 2020 come di seguito specificato:
  - € 3.000.000,00 sul cap. 260712/2020 fondi FESR;
  - € 2.100.000,00 sul cap. 260714/2020 fondi statali;

- € 900.000,00 sul cap. 260716/2020 fondi regionali;

- dare atto che i dati per la codifica della transazione elementare, di cui al D. Lgs. 118/2011, sono i seguenti:

Capitolo di riferimento	CONTO FINANZIARIO	Cofog	TRANSAZIONE U.E.	RICORRENTE	PERIMETRO SANITARIO
260712	U.2.04.23.01.001	04.9	3	4	3
260714	U.2.04.23.01.001	04.9	4	4	3
260716	U.2.04.23.01.001	04.9	7	4	3

- prevedere in veste di beneficiari della misura, soggetti al di fuori del territorio piemontese purché tali partecipazioni risultino strategiche per l'intervento, a condizione di non poter reperire, fornendone dimostrazione, le specifiche competenze in ambito regionale entro il limite massimo del 15% delle spese totali ammissibili e in conformità con le condizioni richiamate in premessa, ai sensi del Reg. UE n.1303/2013, art. 70.2;
- prevedere altresì l'inclusione nella categoria di beneficiari, come stabilito dalla DGR n. 24-4945 del 02/05/2017, delle Aziende Ospedaliere o Presidi Ospedalieri pubblici o privati, limitatamente alle attività di sperimentazione e utilizzazione dei risultati della ricerca ed entro il limite massimo del 10% del costo complessivo dell'investimento con il ruolo di "Utilizzatori finali" in grado di partecipare alla fase di sperimentazione, verifica e validazione delle tecnologie innovative sviluppate;
- prevedere che la Direzione Coesione Sociale, quale Autorità di Gestione del POR FSE, proceda, nell'ambito delle attività per la formazione di giovani assunti con contratto di alta formazione e di ricerca in esercizio di apprendistato, nella definizione di un programma di offerta formativa, sulla base di profili/contenuti professionali da conseguire in risposta alle esigenze espresse direttamente dalle aziende coinvolte, nel rispetto dei limiti delle risorse finanziarie previste per la suddetta azione 1.8.II.2.3.1;
- di dare atto che, sulla base di quanto esplicitato in premessa ed al fine di avvalersi del supporto tecnico organizzativo fornito da Finpiemonte S.p.A. - Organismo Intermedio - per le funzioni riguardanti, in particolare, rendicontazione, controlli di primo livello e conseguente erogazione dei contributi e tutte le attività connesse all'attuazione del progetto incluse monitoraggio e revisione in itinere e finale, si provvederà ad approvare apposita Convenzione attuativa per la gestione della misura, entro la data di scadenza per la presentazione delle istanze, prevista per il 17 luglio 2017;
- stabilire che le istanze di finanziamento, potranno essere inoltrate, entro le ore 16.00 del giorno 17 luglio 2017, via Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo [universita.ricercainnovazione@cert.regione.piemonte.it](mailto:universita.ricercainnovazione@cert.regione.piemonte.it) .
- pubblicare il bando e i documenti allegati, oltre che sul B.U. della Regione Piemonte, sul sito istituzionale nella sezione [http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index\\_front.php](http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index_front.php) , sulla pagina web regionale dedicata alle iniziative e ai bandi in tema di Ricerca ([http://www.regione.piemonte.it/industria/por14\\_20/bandi.htm](http://www.regione.piemonte.it/industria/por14_20/bandi.htm) ) e nella sezione Bandi della pagina di Finpiemonte.
- prevedere, sulla base dell'Accordo quadro tra la Regione Piemonte e la Regione Valle d'Aosta, in materia di ricerca, approvato con DGR n. 47 – 2657 del 21 dicembre 2015, la possibilità che i partenariati piemontesi accolgano all'interno dei progetti le imprese, qualora queste abbiano trovato una collocazione funzionale ed integrata all'interno del partenariato di progetto stesso e rispettandone i requisiti. Tali partecipazioni saranno regolate dal punto di vista amministrativo e finanziario direttamente dalla Regione Valle d'Aosta, con apposito finanziamento addizionale.

Accertata la compatibilità di cui all'art. 56, c.6 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n.1- 4046 del 17/10/2016

Tutto ciò premesso,

## IL DIRIGENTE

visti:

- l'art. 95.2 dello Statuto della Regione Piemonte;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 17 l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il d.lgs 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- il d.lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- la legge regionale n. 6 del 14/04/2017 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";
  
- la D.G.R. n. 5-4886 del 20/04/2017 "Legge regionale 14 aprile 2017 n. 6 Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs 118/2011 s.m.i.
- la D.G.R. n. 14-5068 del 22/05/2017 "Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i."

*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa

- di approvare il bando per l'accesso alle agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nell'ambito del POR FESR 2014/2020, Azione I.1b.2.2. "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attivita' di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3". PIATTAFORME TECNOLOGICHE – Salute e Benessere;
- di stabilire che il bando è composto dai seguenti documenti allegati alla presente determinazione per farne parte integrante:
  - Allegato 1 Bando;
  - Allegato 2 Documento unico sulla rendicontazione dei costi
  - Allegato 3: Modulo di presentazione della domanda - preprogetto (Modello 1);
  - Allegato 4: Dichiarazione di impegno a costituire il consorzio\_ATS\_altro - preprogetto (Modello 2);
  - Allegato 5: Descrizione sintetica del pre-progetto (Modello 3);
  - Allegato 6: Modulo presentazione domanda – progetto definitivo (Modello 4);
  - Allegato 7: Schema atto di adesione (Modello 5);
  - Allegato 8: Domanda di finanziamento generata dalla procedura (format di output della procedura informatica);

- Allegato 9: Schema tipo di garanzia fideiussoria per richiesta di contributo in anticipazione (Modello 6);
- Allegato 10: Piano finanziario.
- di assegnare, quale dotazione finanziaria della piattaforma tecnologica “Salute e Benessere”, un ammontare di contributo pubblico pari ad € 15.000.000,00;
- di assumere le seguenti prenotazioni di impegno in favore dell’Organismo intermedio per l’importo complessivo di € 9.000.000,00 di cui € 4000.000,00 annualità 2018 ed € 5.000.000,00 annualità 2019 come di seguito specificato:
  - € 2.000.000,00 sul cap. 260712/2018 fondi FESR;
  - € 1.400.000,00 sul cap. 260714/2018 fondi statali;
  - € 600.000,00 sul cap. 260716/2018 fondi regionali;
  - € 2.500.000,00 sul cap. 260712/2019 fondi FESR;
  - € 1.750.000,00 sul cap. 260714/2019 fondi statali;
  - € 750.000,00 sul cap. 260716/2019 fondi regionali;
- di procedere all’annotazione della somma di € 6.000.000,00 di cui all’annualità 2020 come di seguito specificato:
  - € 3.000.000,00 sul cap. 260712/2020 fondi FESR;
  - € 2.100.000,00 sul cap. 260714/2020 fondi statali;
  - € 900.000,00 sul cap. 260716/2020 fondi regionali;
- di dare atto che i dati per la codifica della transazione elementare, di cui al D. Lgs. 118/2011, sono i seguenti:

Capitolo di riferimento	CONTO FINANZIARIO	Cofog	TRANSAZIONE U.E.	RICORRENTE	PERIMETRO SANITARIO
260712	U.2.04.23.01.001	04.9	3	4	3
260714	U.2.04.23.01.001	04.9	4	4	3
260716	U.2.04.23.01.001	04.9	7	4	3

- di prevedere in veste di beneficiari della misura, soggetti al di fuori del territorio piemontese purché tali partecipazioni risultino strategiche per l'intervento, a condizione di non poter reperire, fornendone dimostrazione, le specifiche competenze in ambito regionale entro il limite massimo del 15% delle spese totali ammissibili e in conformità con le condizioni richiamate in premessa, ai sensi del Reg. UE n.1303/2013, art. 70.2;
- di prevedere altresì l’inclusione nella categoria di beneficiari, come stabilito dalla DGR n. 24-4945 del 02/05/2017, delle Aziende Ospedaliere o Presidi Ospedalieri pubblici o privati, limitatamente alle attività di sperimentazione e utilizzazione dei risultati della ricerca ed entro il limite massimo del 10% del costo complessivo dell’investimento con il ruolo di “Utilizzatori finali” in grado di partecipare alla fase di sperimentazione, verifica e validazione delle tecnologie innovative sviluppate;
- di prevedere che la Direzione Coesione Sociale, quale Autorità di Gestione del POR FSE, proceda, nell’ambito delle attività per la formazione di giovani assunti con contratto di alta formazione e di ricerca in esercizio di apprendistato, nella definizione di un programma di offerta formativa, sulla base di profili/contenuti professionali da conseguire in risposta alle esigenze espresse direttamente dalle aziende coinvolte, nel rispetto dei limiti delle risorse finanziarie previste per la suddetta azione 1.8.II.2.3.1;
- di dare atto che, sulla base di quanto esplicitato in premessa ed al fine di avvalersi del supporto tecnico organizzativo fornito da Finpiemonte S.p.A. - Organismo Intermedio - per le funzioni riguardanti, in particolare, rendicontazione, controlli di primo livello e conseguente erogazione dei contributi e tutte le attività connesse all’attuazione del progetto incluse monitoraggio e revisione in itinere e finale, si provvederà ad approvare apposita Convenzione attuativa per la

gestione della misura, entro la data di scadenza per la presentazione delle istanze, prevista per il 17 luglio 2017;

- di stabilire che le istanze di finanziamento, potranno essere inoltrate, entro le ore 16.00 del giorno 17 luglio 2017, via Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo [universita.ricercainnovazione@cert.regione.piemonte.it](mailto:universita.ricercainnovazione@cert.regione.piemonte.it) .
- di pubblicare il bando e i documenti allegati, oltre che sul B.U. della Regione Piemonte, sul sito istituzionale nella sezione [http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index\\_front.php](http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index_front.php) , sulla pagina web regionale dedicata alle iniziative e ai bandi in tema di Ricerca ([http://www.regione.piemonte.it/industria/por14\\_20/bandi.htm](http://www.regione.piemonte.it/industria/por14_20/bandi.htm) ) e nella sezione Bandi della pagina di Finpiemonte.
- di prevedere, sulla base dell'Accordo quadro tra la Regione Piemonte e la Regione Valle d'Aosta, in materia di ricerca, approvato con DGR n. 47 – 2657 del 21 dicembre 2015, la possibilità che i partenariati piemontesi accolgano all'interno dei progetti le imprese, qualora queste abbiano trovato una collocazione funzionale ed integrata all'interno del partenariato di progetto stesso e rispettandone i requisiti. Tali partecipazioni saranno regolate dal punto di vista amministrativo e finanziario direttamente dalla Regione Valle d'Aosta, con apposito finanziamento aggiuntivo.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente - sezione Amministrazione trasparente

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Beneficiario: beneficiari determinabili successivamente.

Importo complessivo del contributo: importi diversi, determinati all'atto della concessione.

Responsabile del procedimento: Dirigente del Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione, Ing. Vincenzo Zezza

Norma di attribuzione: POR FESR 2014/2020 - Asse I. Obiettivo specifico I.1b.1. Azione I.1b.1.1.

Modalità: Bando

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010".

Il Dirigente Responsabile  
Vincenzo Zezza

Visto

Il Direttore regionale  
Dott.ssa Giuliana Fenu

Allegato



**REGIONE PIEMONTE**

**DIREZIONE REGIONALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE**

	<p><b>Programma Operativo Regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" F.E.S.R. 2014/2020</b></p>	<p>AZIONE 1.1b.2.2: Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3</p>
	<p><b>Programma Operativo Regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" F.S.E. 2014/2020</b></p>	<p>AZIONE 1.8.II.2.3.1: Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca</p>

**Bando:  
PIATTAFORMA TECNOLOGICA  
"SALUTE E BENESSERE"**



1.	FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE .....	3
1.1.	Finalità .....	3
1.2.	Risorse .....	5
1.3.	Le procedure.....	5
2.	IL SOGGETTO GESTORE.....	5
3.	DEFINIZIONI .....	6
4.	BASI GIURIDICHE.....	10
5.	CONTENUTI.....	11
5.1.	La Piattaforma tecnologica .....	11
5.2.	Beneficiari e ambito territoriale .....	11
5.3.	Ambito temporale per l'avvio e la conclusione degli interventi.....	13
5.4.	Localizzazione dell'investimento .....	13
5.5.	Requisiti/vincoli di partecipazione ai partenariati.....	13
5.6.	Definizione di progetto in collaborazione.....	15
5.7.	Associazioni temporanee di scopo e ruolo del Capofila .....	15
5.8.	Investimenti ammissibili .....	16
5.9.	Progetti di apprendistato in alta formazione e ricerca.....	17
5.10.	Ambiti scientifici e tecnologici ammessi.....	18
5.11.	Costi ammissibili .....	20
5.12.	Attività non ammissibili all'agevolazione .....	21
5.13.	Forma ed entità delle agevolazioni.....	21
5.14.	Limiti dimensionali dei progetti.....	22
5.15.	Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche .....	22
6.	PROCEDURE .....	23
6.1.	Come presentare la domanda .....	23
6.2.	Sostenibilità finanziaria.....	25
6.3.	Clausola Deggendorf.....	27
6.4.	Come viene valutata la domanda .....	27
6.5.	Requisiti di ricevibilità e ammissibilità.....	28
6.6.	Criteri di selezione .....	29
6.7.	Riepilogo dei documenti obbligatori .....	29
7.	ATTUAZIONE .....	30
7.1.	Come viene concessa ed erogata l'agevolazione .....	30
7.2.	La garanzia fidejussoria.....	32
7.3.	Esecuzione dei progetti .....	32
7.4.	Valutazione intermedia e finale dei progetti .....	33
7.5.	Come rendicontare l'investimento .....	33
7.6.	Variazioni e proroghe di progetto .....	34
8.	TERMINI DEL PROCEDIMENTO.....	36
9.	ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO .....	37
10.	OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE .....	37
10.1.	Obblighi dei beneficiari.....	37
10.2.	Revoca dell'agevolazione.....	39
10.3.	Procedimento di revoca.....	40
10.4.	Rinuncia all'agevolazione.....	40
10.5.	Sanzioni.....	40
10.6.	Informazione/Pubblicità dei risultati delle attività di Progetto .....	40
10.7.	Clausola valutativa vincolante .....	41
11.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI .....	42
12.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO .....	44
13.	INFORMAZIONI E CONTATTI .....	44
14.	RINVIO.....	44
15.	IMPOSTA DI BOLLO .....	45



## 1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE

### 1.1. Finalità

Con il presente bando, la Regione Piemonte intende dare applicazione agli indirizzi, previsti dalla propria Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), conforme alla "Guide to Research and Innovation Strategies for Smart Specialisation (RIS 3)" della UE, che individua in particolare tra i settori/ambiti ritenuti strategici quello denominato "Innovazione per la Salute".

Il settore "Salute e Benessere" rientra tra i settori della S3 regionale a favore del quale intraprendere interventi di sostegno per l'innovazione e la ricerca come risposta ai numerosi bisogni che i cambiamenti demografici e il progressivo arretramento del welfare richiedono.

Nell'ambito dell'innovazione per la salute, una delle sfide più attuali è rappresentata dalla trasformazione della medicina da prevalentemente "curativa" a medicina "predittiva, preventiva, personalizzata e partecipativa", con riferimento alla capacità offerta dalle nuove tecnologie di orientare la ricerca e lo sviluppo industriale verso la soluzione delle specifiche esigenze del singolo paziente (medicina di precisione) nonché di coniugarla con la sostenibilità delle stesse.

L'assistenza sanitaria può costituire un potente mezzo di promozione dello sviluppo industriale ed economico, se, a fronte di un contesto di risorse limitate, si stimola la ricerca scientifica a produrre evidenze non solo di efficacia clinica ma anche di costo-efficacia delle soluzioni basate sulle tecnologie più innovative nonché di costo-benefici e di qualità della vita del paziente.

E' largamente ritenuto ancora necessario, in diversi ambiti sanitari, uno sforzo di ricerca a medio-lungo termine per passare dalla fase "Proof of Concept" a soluzioni integrate ed efficaci sia sul piano della personalizzazione delle cure che per l'assistenza alle persone.

L'industria farmaceutica e quella biomedicale si configurano tra i settori più competitivi dell'intero comparto manifatturiero, anche a livello tendenziale; circa la metà dei nuovi farmaci registrati e di quelli in fase di sviluppo sono farmaci biotech, e le biotecnologie rappresentano spesso la soluzione più adeguata ad affrontare determinate patologie come quelle relative alle cosiddette malattie rare o a risolvere in maniera economicamente sostenibile patologie altrimenti neglette o infine a consentire approcci terapeutici personalizzati.

La diagnostica basata sulle immagini e più in generale sulle analisi di RWE (Real World Evidence) e dei big data costituisce uno dei maggiori ambiti di sviluppo internazionalmente riconosciuti.

La robotica, la sensoristica avanzata, i nuovi materiali, e le tecnologie dell'informazione, stanno sempre più permeando l'ambito sanitario, che è ormai diventato il principale obiettivo strategico delle maggiori imprese specializzate su tali tecnologie.

Il livello scientifico e di specializzazione industriale negli ambiti soprarichiamati, raggiungono in Piemonte punte di riconosciuta eccellenza a livello internazionale.

L'impatto atteso dei progetti dovrà focalizzarsi sullo sviluppo di soluzioni innovative che favoriscano la competitività delle imprese partecipanti ma anche coniugarsi con significative ricadute di tipo sociale, quali:

- l'aumento del livello di autonomia ed indipendenza nelle fasi post-cura, di convalescenza e riabilitazione;
- il miglioramento dei processi di assistenza da parte del personale sanitario e dei familiari, anche attraverso il monitoraggio e la gestione agile di dati ed informazioni;
- la sostenibilità dei costi dei servizi sanitari e di assistenza sociale, anche attraverso la significativa riduzione dei tempi di diagnosi, cura e degenza e l'efficacia del recupero funzionale.

Il presente bando è rivolto alla concessione di agevolazioni, nella forma di contributo alla spesa, di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nel settore Salute e Benessere con i seguenti obiettivi prioritari:

- sostenere la ricerca industriale e l'innovazione nelle tecnologie;
- favorire la collaborazione tra imprese e il sistema della ricerca per l'elaborazione di progetti che rispondano alle esigenze di innovazione e competitività;
- agevolare lo scambio di conoscenze e competenze tra imprese, organismi di ricerca e strutture sanitarie di clinica e cura ed incentivando la creazione di aggregazioni;



- favorire le ricadute sul territorio anche in termini di crescita dell'occupazione e della competitività del sistema produttivo piemontese;
- incrementare la formazione di nuovi ricercatori industriali nei campi della Salute e Benessere, attraverso la sperimentazione di progetti di Apprendistato in alta formazione e ricerca.

Al fine di conseguire l'obiettivo di concentrazione e di efficacia degli interventi, la Regione ha identificato settori e gli ambiti tecnologici (cfr successivo punto 5.10 "Settori e gli Ambiti Tecnologici") sui quali il Piemonte intende impiegare le risorse del presente bando.

L'individuazione di tali settori ed ambiti tecnologici, definiti con DGR n. 24-4945, ha tenuto conto dei seguenti riferimenti programmatici:

- principalmente, il documento di S3 regionale ([opens3.regione.piemonte.it/cms/](https://opens3.regione.piemonte.it/cms/));
- la Strategia Nazionale di Specializzazione intelligente (SNSI);
- il progetto del "Parco della Salute, della ricerca e dell'innovazione di Torino" nella versione integrata del 2 novembre 2016 approvata con DGR n. 28-4150, che individua campi di applicazione di interesse strategico, e con le attività di ricerca previste nella Città della Salute di Novara, che corrispondono alle eccellenze e specialità di ricerca presenti sul territorio regionale, a cui la Regione intende imprimere ulteriore sviluppo.

In linea con la volontà di concentrare l'intervento pubblico per realizzarne l'efficacia, il presente bando:

- è riservato a progetti di rilevante dimensione (cfr successivo punto 5.14 "Limiti dimensionali dei progetti") di durata pluriennale;
- è riservato a partenariati formali, organizzati e multidisciplinari composti da pluralità di soggetti diversi (cfr successivo punto 5.2 "Beneficiari e ambito territoriale");
- adotta il modello della Piattaforma Tecnologica (già sperimentata nella programmazione del POR FESR 2007/2013, a valere sul quale sono state realizzate le Piattaforme nei settori Aerospazio, Biotecnologie per le scienze della vita, Agroalimentare e Automotive, per un totale di aiuto pubblico di circa 120.000.000 di euro). La piattaforma è uno strumento a sostegno della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale nonché un incentivo al raggruppamento di operatori sia privati che pubblici, sia della ricerca che della produzione nei settori portanti dell'economia regionale;
- è destinato a imprese anche non strettamente appartenenti al settore specifico della Salute, purché il progetto, da essi presentato, persegua le ricadute sul sistema Salute percorrendo in modo multidisciplinare e possibilmente multisettoriale una delle tre traiettorie strategiche (smart, clean e resource efficiency) fissate per il successo dell'innovazione;
- è particolarmente attento alle ricadute potenziali in termini di (i) rilevanza della ricerca industriale o dell'innovazione proposta, (ii) potenziale diffusione dell'applicazione della stessa, (iii) internazionalizzazione, e infine di (iv) crescita di competitività del sistema regionale nonché di (v) aumento del capitale umano regionale destinato alla ricerca industriale e allo sviluppo industriale attraverso l'integrazione dello strumento dall'apprendistato di alta formazione e ricerca;
- deve favorire le opportunità di crescita, anche future, di soggetti industriali e della ricerca operanti nel settore "Salute e Benessere";
- è altresì rivolto a dimostrare l'applicabilità concreta delle ricerche e delle innovazioni, cui è destinabile fino al 50 % del totale dell'investimento;
- è basato sulla selezione in due stadi dei progetti giudicati ammissibili;
- è soggetto, oltre alla selezione, che comporta la valutazione e il giudizio ex ante sulle domande dei proponenti, sia ad un processo di monitoraggio da parte della Regione, sia a una valutazione ex-post, basata sull'aderenza del progetto ai criteri e agli obiettivi espressi in questo elenco nonché ai risultati attesi dichiarati nel progetto.

Il progetto deve essere realizzato nel territorio della Regione Piemonte. Tutti i soggetti proponenti nonché singoli membri dei partenariati, fatta eccezione di quanto previsto al successivo punto 5.2.2, devono avere almeno una sede operativa con stabile organizzazione in Piemonte.



## 1.2. Risorse

Il presente bando dispone di una dotazione finanziaria di € 15.000.000,00.

Il costi derivanti dall'attività di formazione, nell'ambito dell'apprendistato in alta formazione e ricerca, saranno sostenuti con ulteriori finanziamenti derivanti dal POR FSE della Regione Piemonte e sarà disposto direttamente dalla Direzione Coesione Sociale a favore delle agenzie formative secondo i fabbisogni finanziari che scaturiranno dall'effettiva domanda formativa da attivarsi.

La disponibilità su indicata costituisce al momento il limite entro cui potrà essere disposta la concessione dell'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente bando. Di norma, la Regione Piemonte intende finanziare l'intero progetto salvaguardando il più possibile l'integrità della proposta. Nel caso in cui l'esito della valutazione porti ad individuare una molteplicità di proposte idonee, il cui fabbisogno finanziario ecceda le disponibilità, l'amministrazione regionale finanzia, fino a concorrenza delle somme disponibili, i progetti giudicati più meritevoli. L'amministrazione regionale potrà valutare, in un secondo momento, l'eventuale finanziamento di ulteriori progetti idonei e/o (a seguito di accordo con gli stessi proponenti) di work package funzionali qualora si rendano disponibili ulteriori risorse per effetto di un incremento della dotazione del bando o di eventuali economie.

## 1.3. Le procedure

La selezione delle candidature avverrà con procedura valutativa.

Lo schema di attuazione dell'azione prevede:

1. la preventiva pubblicazione di un bando per sollecitare la presentazione di un dossier di candidatura (in forma di pre-progetto o progetto preliminare);
2. la valutazione e la selezione delle candidature pervenute attraverso la formazione di una graduatoria;
3. l'invito ai soggetti che hanno presentato dossier di candidatura, e che abbiano superato positivamente la prima fase di valutazione, a presentare il progetto definitivo (o progetto di dettaglio) che dovrà essere elaborato anche tenendo conto di eventuali prescrizioni/indicazioni/modalità esecutive concertate con il nucleo di valutazione e con l'autorità regionale responsabile della gestione della misura;
4. il progetto definitivo dovrà, inoltre, riportare gli elementi essenziali del programma formativo relativo alle tipologie di apprendistato di alta formazione e ricerca che si intendono promuovere nonché l'impegno all'assunzione di giovani secondo i target minimi indicati al successivo punto 5.9;
5. la valutazione dei progetti definitivi e conseguente concessione dell'agevolazione.

Si specifica che i termini per la conclusione del procedimento del presente BANDO sono stabiliti, per la fase del pre-progetto, in 60 giorni mentre, per la fase del progetto definitivo, in 90 giorni fatta salva la sospensione del predetto termine, per una sola volta e per un periodo non superiore a 30 giorni, ai fini della richiesta di integrazioni.

## 2. IL SOGGETTO GESTORE

Per le attività connesse all'erogazione dell'agevolazione, per i controlli di 1° livello sulle spese, per l'approvazione delle modifiche e variazioni successive alla concessione regionale, per le attività funzionali e connesse al monitoraggio ed alla revisione del progetto, la Regione si avvale del supporto di Finpiemonte Spa, di seguito denominato Finpiemonte (soggetto "in house" della Regione Piemonte, di cui all'art. 22, comma 6, della l.r. 14/2006, che opera in veste di Organismo intermedio, per la gestione delle misure regionali a favore delle imprese), in base ad apposita convenzione.

Le funzioni conferite a Finpiemonte mediante apposito atto convenzionale di delega relativo al presente Procedimento, come di seguito esplicitato per ciascuna fase procedurale specifica, si riferiscono dunque a:

- rendicontazione, controlli di primo livello e conseguente erogazione dei contributi;
- monitoraggio e revisione del progetto;
- variazioni (rimodulazioni finanziarie, varianti tecniche, subentro/sostituzione partner, cambi societari, etc...);
- revoche (avvio del procedimento e revoca effettiva, rientro delle agevolazioni);
- sanzioni;
- attività di controllo campionario in loco;



- intestazione dell'atto di adesione, congiuntamente alla Regione, e conseguenti responsabilità e obblighi da parte dei beneficiari;
- intestazione dell'atto fideiussione da parte del garante del soggetto beneficiario che richiede il contributo in anticipazione.

Tali attività verranno comunque operate in stretto coordinamento con la struttura regionale che ha disposto la concessione finale.

### 3. DEFINIZIONI

Ai fini del presente bando, sono adottate le seguenti definizioni:

1. **«Aiuto»:** qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
2. **«Alle normali condizioni di mercato»:** una situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione. Il principio delle normali condizioni di mercato si considera soddisfatto se l'operazione si svolge nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria<sup>1</sup>.
3. **«Apprendistato»:** l'apprendistato è un contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all'occupazione dei giovani. Il D.Lgs. 15/06/2015, n. 81 prevede, all'art. 45, l'apprendistato di alta formazione e di ricerca che integra organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro.
4. **«Associazione Temporanea di Scopo» (in seguito «ATS»):** l'aggregazione tra imprese e organismi di ricerca, che collaborano tra di loro per realizzare un progetto di ricerca e sviluppo, si realizza attraverso la sottoscrizione di un accordo di partenariato che prende la forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS). L'atto che dà forma all'aggregazione deve dar conto anche degli elementi essenziali del progetto, regolando la ripartizione, l'organizzazione e la gestione delle attività progettuali. I componenti dell'aggregazione devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capofila.
5. **«Collaborazione effettiva tra imprese e organismi di ricerca»:** la collaborazione tra almeno due parti indipendenti, finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. Ai fini del presente bando con il termine "collaborazione effettiva" si intende una partecipazione minima da parte delle PMI non inferiore al 30% del totale dei costi ammissibili di progetto. Analogamente gli organismi di ricerca potranno partecipare in una misura non inferiore al 15% ma non superiore al 40% dei costi totali ammissibili di progetto. Ai fini della presente definizione con il termine "impresa" si intendono anche i consorzi di imprese e le società consortili di imprese, le reti di impresa mentre con il termine "organismo di ricerca" si intendono anche i consorzi di soli organismi di ricerca. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione.
6. **«Consorzio» o «Società consortile»:** aggregazione tra più soggetti identificata ai sensi degli articoli 2602 e seguenti del Codice Civile. I consorzi e le società consortili non dovranno avere durata inferiore alla durata del progetto agevolato. Il consorzio o società consortile, nell'ambito dell'ATS prevista dalle Linee del bando, potrà proporre domanda esclusivamente come singola impresa o come singolo organismo di ricerca e non come raggruppamento; non potrà, infatti, presentare domanda di aiuto un'ATS composta da un consorzio o società consortile e dalle imprese o dagli organismi di ricerca facenti parte del consorzio o società consortile stessi.

I consorzi e le società consortili saranno riconosciuti come imprese nel caso in cui possiedano tutti i requisiti soggettivi di ammissibilità richiesti alle singole imprese e, secondo la dimensione, si qualificheranno come piccola, media o grande impresa. Ai fini dell'individuazione della dimensione del consorzio o società consortile si farà riferimento alla citata Raccomandazione (2003/361/CE).

I consorzi e le società consortili saranno, invece, riconosciuti come organismi di ricerca, nel caso in cui rientrino nella definizione di organismi di ricerca, di cui all'art. 2, punto 83 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e nella Disciplina RSI (come ripresa anche dal punto 15 del presente articolo). Si specifica che non sono ammessi a partecipare al bando i consorzi e le società consortili "misti", costituiti cioè da imprese e organismi di ricerca. Saranno, invece, considerati ammissibili consorzi di sole imprese e consorzi di soli organismi di ricerca.

<sup>1</sup> Il criterio dell'operatore in un'economia di mercato è delineato in particolare alla sezione 4.2 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107 par.1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) a cui si rimanda per un maggior grado di approfondimento



7. «**Finpiemonte SpA**»: soggetto “in house” della Regione Piemonte, è l’organismo intermedio di cui Regione Piemonte si avvale, in base ad apposita convenzione, ai fini del supporto specialistico all’attività di istruttoria, monitoraggio, controllo della spesa ed erogazione contributi ed eventuali gestione dei rientri del C.A.
8. «**Grandi imprese**»: imprese che non soddisfano i criteri di cui all'allegato 1 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 187 del 26 giugno 2014.
9. «**GIORNI**»: le scadenze temporali espresse di seguito si riferiscono a GIORNI DI CALENDARIO;
10. «**Impresa**»: si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. Si specifica che il termine “imprese”, indicato all'interno del presente bando, ricomprende le seguenti tipologie:
  - microimprese, piccole (in seguito «PI») e medie imprese (in seguito «MI»): le imprese individuate come tali dall'allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 ed ai sensi della citata Raccomandazione (2003/361/CE);
  - grandi imprese (in seguito «GI»): le imprese che, ai sensi della sopra citata Raccomandazione e Allegato I, non rientrano nella definizione di microimprese, piccole e medie imprese;
  - consorzi di sole imprese;
  - società consortili di sole imprese.

In relazione alle ultime due tipologie di imprese si rimanda alla definizione di «Consorzio» o «Società consortile» (cfr. precedente punto 6).

11. «**Imprese economicamente e finanziariamente sane**»: ai fini del presente bando sono considerate imprese economicamente e finanziariamente sane quelle non in difficoltà ai sensi dell’articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014.
12. «**Impresa in difficoltà**»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
  - a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE<sup>2</sup> e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
  - b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
  - c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
  - d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
  - e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
    - 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
    - 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

<sup>2</sup> Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio.



13. **«Intensità di aiuto»:** l'importo lordo dell'aiuto espresso in percentuale dei costi ammissibili del progetto. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione dell'aiuto. Gli aiuti erogabili in più rate sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. Il tasso di interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione e del calcolo dell'importo dell'aiuto nel caso di prestiti agevolati è il tasso di riferimento applicabile al momento della concessione. L'intensità dell'aiuto è calcolata per ciascun beneficiario.
14. **«Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza»:** un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.

I suddetti requisiti, previsti per l'OR, saranno verificati all'interno dello Statuto/Atto costitutivo. L'OR può partecipare al progetto:

- a. in qualità di fornitore di ricerca contrattuale;
- b. in qualità di partner, dando luogo ad una collaborazione effettiva tra imprese e OR.

È vietato per un OR essere contemporaneamente fornitore di ricerca contrattuale e partner per lo stesso progetto di ricerca.

15. **«POR FSE»:** Programma Operativo Regionale (POR), consiste nel documento di programmazione per il periodo 2014-2020, che individua priorità strategiche, obiettivi e interventi di utilizzo delle risorse del Fondo sociale europeo (FSE), nel quadro della politica di investimento sulle competenze delle persone e sul capitale umano in favore dell'occupazione.
16. **«POR FESR»:** Programma Operativo Regionale (POR), consiste nel documento di programmazione per il periodo 2014-2020 che individua priorità strategiche, obiettivi e interventi di utilizzo delle risorse comunitarie assegnate alla Regione dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale (FESR), nel quadro della politica di coesione, in favore della crescita e della competitività dei territori.
17. **«Partner»:** impresa, consorzio, società consortile o OR partecipante a un'ATS costituita o costituenda per la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo.
18. **«Partenariato»:** l'insieme dei partner partecipanti a un'ATS costituita o costituenda per la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo.
19. **«PMI»:** le piccole e medie imprese secondo la definizione dell'allegato 1 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e successive modifiche e integrazioni, a cui si rimanda e di cui si sintetizza di seguito la definizione:

*Micro impresa:* impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.

*Piccola impresa:* impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.

*Media impresa:* impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:

- a. i dati delle eventuali società associate alla PMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale
- b. i dati delle eventuali società collegate alla PMI beneficiaria, nella loro interezza

La guida alla definizione di PMI della Commissione Europea può essere consultata a questo indirizzo:



[http://www.horizon2020news.it/wp-content/uploads/2014/09/sme\\_user\\_guide\\_it.pdf](http://www.horizon2020news.it/wp-content/uploads/2014/09/sme_user_guide_it.pdf)

20. **«Progetto di ricerca e sviluppo»** (in seguito «Progetto» o «Progetto di R&S»): un'operazione che comprende attività rientranti in una o più categorie di ricerca e sviluppo ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e della disciplina RSI come riportate nei punti seguenti, finalizzata a svolgere una funzione indivisibile di natura economica, scientifica o tecnica precisa, con obiettivi chiaramente predefiniti. Un progetto di R&S può essere articolato in diversi pacchetti di lavoro, attività o servizi e include obiettivi realizzativi, attività da svolgere per conseguire tali obiettivi (compresi i relativi costi previsti), e prestazioni concrete da fornire per individuare i risultati di tali attività e confrontarli con i relativi obiettivi.
21. **«Regime di aiuti»**: qualsiasi atto in base al quale, senza che siano necessarie ulteriori misure di attuazione, possono essere concessi aiuti individuali a favore di imprese definite in maniera generale e astratta nell'atto stesso così come qualsiasi atto in base al quale un aiuto non legato a un progetto specifico può essere concesso a una o più imprese per un periodo di tempo indefinito e/o per un ammontare indefinito.
22. **«Ricerca industriale»**: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.
23. **«S3»**: Nell'ambito della Politica di Coesione dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020, la Commissione Europea ha stabilito che la Specializzazione Intelligente (Smart Specialisation Strategy – S3), approccio strategico sui differenti aspetti della crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, diventi un requisito preliminare per il supporto degli investimenti in due obiettivi chiave, ossia il rafforzamento di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione e il miglioramento dell'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle stesse. Scopo della S3 è fornire un supporto mirato alla ricerca e all'innovazione, concentrando gli sforzi di sviluppo economico e gli investimenti sui punti di forza relativi di ciascuna regione, così da sfruttarne le opportunità e le tendenze emergenti.
24. **«Soggetto capofila»**: è il soggetto partecipante cui compete il ruolo di coordinatore delle attività progettuali dotato di poteri di rappresentanza nei confronti dell'ente finanziatore. Ai fini del presente bando, il Capofila deve essere necessariamente un'impresa.
25. **«Spese di personale»**: le spese relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto o attività interessate.
26. **«Sviluppo sperimentale»**: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi.
- Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi.
- Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.
27. **«U.L.A.»**: le ULA (Unità Lavorative Annue), così come definite dall'art. 5 dell'Allegato al Regolamento (UE) n. 651/2014 e dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, di recepimento della Raccomandazione (2003/361/CE), sono l'unità di misura del lavoro dipendente che le normative comunitarie e nazionali considerano ai fini della verifica del requisito di PMI. Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA 2. Gli apprendisti o studenti con contratto di formazione professionale non sono compresi nel calcolo del numero di persone occupate. La durata dei congedi di maternità o parentali non è inclusa nel calcolo.
28. **«Unità produttiva»**: la struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più immobili e/o impianti, anche fisicamente separati ma collegati funzionalmente.



#### 4. BASI GIURIDICHE

Le agevolazioni sono concesse ricorrendo alle risorse del Programma Operativo regionale della Regione Piemonte, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), per il periodo 2014/2020, ai fini dell'attuazione dell'azione I.1b.2.2 "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3. Piattaforme tecnologiche".

Le basi giuridiche principali fanno riferimento alla seguente normativa:

- Il Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Il Regolamento UE n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006;
- la Decisione C(2015) n. 922 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione".

I contributi di cui al presente bando sono, salvo dove esplicitamente dichiarato, aiuti di Stato e sono concessi in regime di esenzione ai sensi del Regolamento (UR) della Commissione n. 651 del 17 giugno 2014. Il regime di aiuto contenuto nel presente bando, pertanto, verrà comunicato attraverso il sistema elettronico SANI della Commissione. Le informazioni previste dall'allegato III (tra cui denominazione del beneficiario, identificativo del beneficiario, tipo di impresa, importo dell'aiuto) al momento della concessione, verranno rese pubbliche per ciascun aiuto individuale superiore a 500.000 euro.

I contributi per la realizzazione dei progetti sono inoltre concessi sulla base:

- della Delibera di Giunta Regionale n. 12 – 4057 del 17/10/2016 relativa all'approvazione delle scheda tecnica di misura "Piattaforme Tecnologiche";
- della Legge regionale n. 34/2004 "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive" sulla base della quale Regione Piemonte ha introdotto e disciplinato interventi, metodi e strumenti di programmazione e attuazione della politica industriale regionale per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e qualificazione delle attività produttive, incremento della competitività e crescita del sistema produttivo e dell'occupazione in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di contenimento dei consumi energetici;
- della DGR n. 18 – 3641 del 18/07/2016 che prende atto della nota "Ref. Ares(2016)2631023 - 07/06/2016" con la quale la Commissione europea ha ritenuto che il documento "Strategia di specializzazione intelligente per la ricerca e innovazione del Piemonte per la programmazione 2014-2020" sia completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 "Esistenza di una Strategia di specializzazione intelligente" di cui all'allegato XI del Regolamento (UE) n. 1303/2013.



## 5. CONTENUTI

### 5.1. La Piattaforma tecnologica

La Regione Piemonte, intende sostenere “Progetti strategici su tematiche di interesse regionale o sovra regionale” - Piattaforme Tecnologiche - che consentano l’acquisizione e la sperimentazione di nuove conoscenze nonché l’utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti finalizzate alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi, servizi o al miglioramento di quelli esistenti, al fine di contribuire allo sviluppo delle imprese (in specie piccole e medie) che operano in aree scientifiche e tecnologiche individuate in conformità a quanto indicato negli atti di indirizzo e programmazione della Regione Piemonte richiamati in premessa.

Le Piattaforme Tecnologiche sono concepite come un insieme integrato, coordinato e organico di azioni di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e di attività di dimostrazione, che, alimentandosi reciprocamente, siano finalizzate al perseguimento di obiettivi industriali di breve-medio periodo. In tale ottica, i programmi strategici devono comprendere azioni che prevedano la partecipazione congiunta e sistematica di una pluralità di soggetti diversi attivi nella ricerca e nell’innovazione. I progetti strategici si caratterizzano dunque per la previsione di operazioni e azioni integrate, anche di carattere intersettoriale e individuate sulla base di un’ampia condivisione, strettamente coerenti e collegate tra di loro, che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo della competitività e dell’innovazione del sistema economico regionale e richiedono, per la loro complessità, un approccio attuativo collaborativo e coordinato.

La piattaforma rappresenta uno strumento di coordinamento che riunisce diversi portatori di interessi attorno ad una visione comune e ad una strategia di sviluppo di nuove applicazioni, nuovi prodotti e nuovi servizi che derivano dalla convergenza di più traiettorie tecnologiche. In particolare, le strategie di coordinamento che sono abilitate dalla definizione di piattaforma attengono principalmente all’identificazione di problemi tecnologici rilevanti, alla definizione di una lista di priorità nella soluzione degli stessi, alla mobilitazione di risorse dedicate ed all’ottenimento di una sufficiente massa critica di conoscenza e sforzi innovativi.

La Regione Piemonte, in questa prospettiva intende indirizzare, nell’ambito del presente bando, i finanziamenti della presente misura su pochissimi progetti di larga scala in settori strategici, concertando agende di ricerca e sviluppo comuni, su un orizzonte di breve/medio termine, tra grandi attori industriali e della ricerca definiti e organizzati in una forma riconosciuta di coordinamento.

### 5.2. Beneficiari e ambito territoriale

#### 5.2.1 Raggruppamenti/Aggregazioni.

Beneficiari della presente misura Raggruppamenti/Aggregazioni, anche temporanei, costituiti o costituendi, di soggetti che in forma collaborativa intendano sviluppare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Requisito essenziale della compagine di progetto è la presenza di un numero significativo di piccole e medie imprese (secondo regole minime di partecipazione indicate nel successivo punto 5.5 “Requisiti/vincoli di partecipazione ai partenariati”).

I requisiti posseduti dai singoli beneficiari dovranno corrispondere alle seguenti definizioni:

<p><b>IMPRESE <sup>3</sup></b></p> <p><b><i>Non possono essere beneficiarie di contributo le imprese in difficoltà</i></b></p>	<p>P.M.I.</p>	<p>Piccole e medie imprese (PMI), con unità locale produttiva attiva ubicata nel territorio della Regione Piemonte regolarmente censite presso la CCIAA di riferimento ed aventi i parametri dimensionali ai sensi del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 relativo ai criteri di individuazione delle piccole e medie imprese (GURI n. 238 del 12/10/2005).</p> <p>Le PMI dovranno sostenere cumulativamente almeno il 30% del costo complessivo (cfr. successivo punto 5.5 “Requisiti/vincoli di partecipazione ai partenariati”)</p>
--	---------------	---

<sup>3</sup> «Imprese economicamente e finanziariamente sane»: ai fini del presente bando sono considerate imprese economicamente e finanziariamente sane quelle non in difficoltà ai sensi:

- della Comunicazione (2014/C 249/01);
- dell’articolo 2 comma 18 del Regolamento di esenzione N. 651/2014.



	GRANDI IMPRESE	Grandi imprese (GI), con unità locale produttiva attiva ubicata nel territorio della Regione Piemonte regolarmente censite presso la CCIAA di riferimento a condizione che collaborino in un progetto caratterizzato da una significativa presenza di PMI (cfr. successivo punto 5.5 "Requisiti/vincoli di partecipazione ai partenariati")
	CONSORZI	ConSORZI con sede nella Regione Piemonte e costituiti in prevalenza da imprese aventi unità produttive attive nella Regione Piemonte. Tali soggetti sono ammessi solo se sono destinatari ultimi dell'agevolazione: diversamente dovranno presentare domanda di agevolazione le singole imprese consorziate
<b>ORGANISMI DI RICERCA</b>		Organismi di ricerca (OR), come definiti ai sensi dell'art. 2.83 del Regolamento (UE) n. 651/2014, con sede legale o unità operativa o laboratorio nel territorio della Regione Piemonte. In caso di partecipazione da parte di Enti di ricerca complessi (ad esempio Università o il CNR) si dovrà fornire la specificazione, operativa e finanziaria, dell'unità organizzativa (Dipartimenti o Istituti) effettivamente coinvolta. Tale partecipazione è prevista entro il limite minimo del 15% e massimo del 40% del costo complessivo come esplicitato al successivo punto 5.5 "Requisiti/vincoli di partecipazione ai partenariati"
<b>AZIENDE OSPEDALIERE O PRESIDI OSPEDALIERI PUBBLICI O PRIVATI</b>		Enti deputati all'erogazione di servizi sanitari di clinica e cura, che possono contribuire, con ruolo attivo allo svolgimento di attività di sperimentazione, verifica e validazione delle tecnologie innovative sviluppate (in veste "Utilizzatori finali"), entro il limite massimo del 10% dell'investimento complessivo come esplicitato nel successivo punto 5.5 "Requisiti/vincoli di partecipazione ai partenariati". Si assume, per definizione, che il carattere di tali attività non debba avere scopi di natura economica/commerciale.
<b>ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI E ALTRI ENTI IN VARIO MODO DENOMINATI</b>		Le associazioni, le fondazioni e gli altri enti in vario modo denominati devono configurarsi, ai fini dell'accesso alle agevolazioni di cui al presente Bando, quali: <ol style="list-style-type: none"><li>organismi di ricerca come definiti ai sensi dell'art. 2.83 del Regolamento (UE) n. 651/2014, con sede legale o unità operativa o laboratorio nel territorio della Regione Piemonte. Tali enti dovranno trasmettere già nella prima fase (del pre-progetto) copia dello Statuto o altra documentazione ritenuta utile per consentire una verifica preliminare del requisito soggettivo di ammissibilità;</li><li>soggetti – aventi sede legale o unità operativa ubicata nel territorio della Regione Piemonte – che esercitino in via esclusiva o principale un'attività economica professionalmente organizzata diretta alla produzione ovvero allo scambio di beni e servizi nel territorio della Regione Piemonte. Tali enti sono ammissibili alle agevolazioni solo qualora dimostrino la prevalenza dell'attività economica esibendo apposita congrua documentazione (ad esempio: Statuto, Atto Costitutivo, ultimo bilancio o altra analoga e pertinente documentazione dell'Ente). Tale documentazione dovrà essere inoltrata già nella prima fase (del pre-progetto). A tal proposito si specifica che si dovrà dare dimostrazione della prevalenza (&gt;50%) dei redditi derivanti da attività economiche rispetto alle entrate istituzionali, intendendo per queste ultime i contributi, le sovvenzioni, le liberalità e le quote associative, con riferimento agli ultimi dati disponibili.</li></ol>

**E' consentita la presentazione della domanda anche da parte di soggetti non aventi unità locale operante sul territorio della Regione Piemonte, ma che manifestino l'intenzione di costituirla entro max 60 giorni dalla data di concessione e comunque prima di qualsiasi pagamento del contributo fatta eccezione per quanto previsto al punto 5.2.2.. Tale requisito dovrà essere confermato mediante la regolare iscrizione alla Camera di Commercio di competenza pena la decadenza automatica della concessione. Tuttavia tali soggetti non sono esentati, preliminarmente alla concessione dell'agevolazione, dalle verifiche antimafia e di regolarità contributiva.**

Tali raggruppamenti/agggregazioni di soggetti, già chiaramente definiti al momento della presentazione delle candidature, dovranno essere organizzati in una forma giuridicamente riconosciuta (consorzio, ATS o forme



similari) ovvero riportare l'impegno a costituirsi in associazione entro i termini indicati dalla Regione nella comunicazione di avvenuta concessione dell'agevolazione.

**In tutti i casi, le singole imprese, organismi di ricerca e le Aziende (fatta eccezione per gli Atenei e/o Aziende e Presidi Ospedalieri come specificato al successivo punto 5.5) non potranno presentare domande d'aiuto per più di due progetti. Nel caso un'impresa presenti tre o più richieste, tutte le domande presentate saranno respinte pregiudicando così tutti gli altri soggetti partecipanti.**

5.2.2 Beneficiari al fuori del territorio regionale. Potranno altresì prevedersi, in veste di beneficiari della misura, soggetti al di fuori del territorio piemontese, ma sempre all'interno dell'Unione, purché tali partecipazioni concorrano a migliorare l'efficacia dell'intervento e a condizione di non poter reperire competenze analoghe in ambito regionale fornendone dimostrazione. Tali partecipazioni sono previste per il limite massimo del 15% delle spese totali ammissibili ai sensi dell'art. 70.2 del Regolamento UE n. 1303/13.

5.2.3 Sono escluse, in tutti i casi, le aziende agricole singole o associate, società cooperative e industrie di trasformazione di prodotti elencati nell'Allegato I del Trattato CE.

Altrettanto, saranno escluse le imprese/società il cui capitale (o quote di esso) sia intestato a società fiduciarie. Tale limitazione può essere superata qualora vengano comunicate le informazioni relative alla proprietà societaria, per il tramite della società fiduciaria stessa.

5.2.4 Collaborazione con Regione Val d'Aosta.

In base all'Accordo quadro tra Regione Piemonte e Regione Valle d'Aosta in materia di ricerca, approvato con DGR n. 47 – 2657 del 21 dicembre 2015, che favorisce la realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale da parte di imprese industriali con sede operativa in Valle d'Aosta che promuovano lo sviluppo di tecnologie innovative e l'applicazione di sistemi avanzati di produzione, i partenariati di progetto potranno includere anche imprese Valdostane, qualora queste abbiano trovato una collocazione funzionale ed integrata all'interno del partenariato di progetto stesso e rispettandone i requisiti. Tali partecipazioni saranno regolate dal punto di vista amministrativo e finanziario direttamente dalla Regione Valle d'Aosta, con apposito finanziamento addizionale.

### 5.3. Ambito temporale per l'avvio e la conclusione degli interventi

I programmi finanziati non potranno avere, di norma, una durata superiore a 30 mesi, decorrente dalla concessione dell'agevolazione.

La possibilità di un'eventuale proroga sarà valutata in relazione ai vincoli di avanzamento e durata del POR FESR 2014/2020.

Saranno riconosciute, ai fini del contributo, le spese sostenute anteriormente all'atto di concessione definitiva dell'agevolazione, e comunque posteriormente alla data di presentazione del 1° dossier di candidatura, sempre che afferiscano esclusivamente alla realizzazione del progetto. Tale possibilità dovrà essere limitata e riferita a quelle attività che presentano inderogabile necessità di essere attivate anteriormente alla concessione definitiva dell'agevolazione.

Tali spese dovranno essere oggetto di un dossier di rendicontazione separato e distinto ed essere trasmesso a Finpiemonte entro una finestra straordinaria da definirsi ma comunque non oltre i tre mesi dall'avvenuta concessione.

In tutti i casi non è ammissibile a finanziamento l'attività di predisposizione del dossier di candidatura.

### 5.4. Localizzazione dell'investimento

Le proposte progettuali, per la parte ammessa all'agevolazione, devono essere realizzate e/o ascritte nella/alla unità locale dei soggetti beneficiari regolarmente censita presso la CCIAA o altro documento equivalente, localizzata nel territorio della Regione Piemonte (fatta eccezione quanto previsto al precedente punto 5.2.2) e che risulti attiva e produttiva. Al fine di verificare il permanere di tali requisiti nel tempo (cfr successivo punto 10.1), la Regione e Finpiemonte verificheranno la continuità operativa del presidio produttivo anche nei successivi 5 anni dall'ultima erogazione dell'agevolazione.

### 5.5. Requisiti/vincoli di partecipazione ai partenariati

PMI	La partecipazione di PMI è considerata significativa quando le stesse sostengono cumulativamente almeno il 30% dei costi complessivi ammissibili per la realizzazione della proposta progettuale. Qualora la proposta progettuale non rispetti il requisito specifico previsto in termini di
-----	---



	<p>partecipazione significativa delle PMI, essa sarà ritenuta non ammissibile e non sarà possibile presentare controdeduzioni, modifiche e integrazioni.</p> <p>Qualora il mancato rispetto del requisito consegua invece dalle rideterminazioni del piano dei costi applicate durante la fase di valutazione di merito e di congruità economico-finanziaria, i soggetti beneficiari ne vengono informati in via anticipata contestualmente alla restituzione del primo giudizio sull'intervento e possono proporre eventuali modifiche al fine di ripristinare le soglie minime previste.</p> <p>Nel caso in cui in fase di valutazione non si accolgano le modifiche proposte e nel caso in cui la partecipazione delle PMI non possa essere ripristinata alle soglie minime previste, l'intervento, ancorché potenzialmente ammissibile nel merito, non potrà essere incluso tra quelli finanziabili.</p> <p>Salvo casi eccezionali debitamente motivati, il rispetto del requisito relativo alla partecipazione significativa delle PMI, pena la revoca dell'agevolazione concessa, dovrà continuare a sussistere anche a seguito di ogni eventuale variazione in corso d'opera e verrà riverificato in sede di rendicontazione finale.</p> <p>Nel caso di variazioni della compagine (cfr punto 7.6) la verifica verrà invece effettuata contestualmente alla comunicazione della variazione. È tuttavia consentita una tolleranza del 10% rispetto alla soglia minima del 30% come in precedenza indicata, qualora le variazioni si verifichino successivamente alla concessione del contributo e all'avvio delle attività e riguardino esclusivamente la componente economica.</p>
<b>Organismi di ricerca</b> <sup>4</sup>	<p>Gli organismi di ricerca devono sostenere cumulativamente almeno il 15% ma non più del 40% dei costi complessivi ammissibili per la realizzazione di ciascun progetto.</p> <p>Qualora il limite massimo imposto alla partecipazione degli organismi di ricerca venga superato - anche a seguito delle eventuali rideterminazioni ai costi apportate in sede di valutazione tecnica e di congruità finanziaria - quest'ultimo sarà automaticamente ripristinato dalla Regione, con una suddivisione pro quota dell'eccedenza tra i diversi OdR, per redigere il piano definitivo dei costi ammissibili.</p> <p><b>Gli organismi di ricerca dovranno destinare almeno il 20% delle spese di personale all'attivazione di nuovi contratti di ricerca.</b></p> <p>Gli OdR possono presentare, solamente in qualità di partner, al massimo due domande (solo per gli atenei e/o Aziende e Presidi Ospedalieri non valgono le limitazioni al numero massimo di progetti presentabili di cui al punto 5.2) riferibili a progetti diversi. Si specifica che, per quanto riguarda la partecipazione al bando da parte di Enti di ricerca che presentino una struttura organizzativa complessa, come ad esempio le Università, articolate in dipartimenti o il CNR, articolato in Istituti, essa dovrà avvenire a livello delle unità organizzative interne (Dipartimenti, Istituti, ecc.) e non a livello dell'Ente di ricerca nel complesso.</p> <p>Ai fini del presente bando, la domanda di finanziamento dovrà sempre essere firmata dal legale rappresentante dell'Ateneo/Ente di ricerca. Ciascun ente potrà decidere, in base alla propria organizzazione interna, se gestire la singola istanza di finanziamento a livello della singola struttura oppure a livello di ente nel suo complesso fermo restando, in questo caso, la necessità di identificare comunque ciascuna unità organizzativa coinvolta nel progetto.</p> <p>Ai fini della rendicontazione delle spese saranno considerate ammissibili le singole unità organizzative identificate e non l'Ente nel suo complesso.</p> <p>Si precisa infine che la partecipazione di un'unità di ricerca di un Ente pregiudica la possibilità per le altre unità dello stesso Ente di essere fornitori di ricerca contrattuale a favore del progetto.</p>
<b>AZIENDE OSPEDALIERE O PRESIDI</b>	<p>Enti deputati all'erogazione di servizi sanitari possono contribuire entro il limite massimo del 10% dell'investimento complessivo con il ruolo di "Utilizzatori finali" in grado di partecipare alla fase di sperimentazione, verifica e validazione delle tecnologie innovative sviluppate</p>

<sup>4</sup> In caso di attività configurabile come istituzionale e non a scopo economico. In caso di ricerca contrattuale a scopo economico/commerciale, agli OR saranno riconosciuti gli stessi massimali previsti per i soggetti configurabili come imprese.



OSPEDALIERI  
PUBBLICI O  
PRIVATI<sup>5</sup>

### 5.6. Definizione di progetto in collaborazione

In un progetto in collaborazione, i beneficiari dell'aiuto perseguono un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro e ne definiscono congiuntamente l'ambito d'applicazione, partecipano alla concezione del progetto, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi finanziari, tecnologici, scientifici e di altro genere i relativi risultati. Perché vi sia collaborazione, le imprese o gruppi di imprese devono essere tra loro autonomi con almeno due partner indipendenti.

Sussiste "collaborazione", ai fini dell'accesso alle agevolazioni del presente bando, quando:

- nessuna impresa (o gruppo di imprese non autonome) sostiene da sola più del 50% dei costi ammissibili ed, in ogni caso,
- l'organismo di ricerca ha il diritto di pubblicare i risultati del progetto/studio di fattibilità nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte.

In tale contesto non possono essere classificati come rapporti di collaborazione tutte le richieste di fornitura ad altri soggetti/impresе se inquadrabili come appalti ordinari di beni o servizi (anche di alto contenuto innovativo o tecnologico). L'acquisizione di beni/servizi reperiti dal beneficiario liberamente sul mercato quindi non potrà configurarsi come "collaborazione" e la si potrà attivare tenendo conto dei limiti di importo di cui al successivo punto 5.11 "Costi ammissibili".

E' vietato inoltre l'instaurarsi di rapporti commerciali che diano origine alla fatturazione delle prestazioni tra i partner di uno stesso raggruppamento.

In fase di valutazione del criterio di selezione inerente la "Qualità del raggruppamento proponente" (cfr punto 6.6 "Criteri di selezione"), si terrà inoltre conto della composizione della compagine di progetto in ordine alla capacità di aver aggregato partners non facenti parti di una filiera di abituale sub-fornitura o più in generale non appartenenti ad un sistema di relazioni pre-esistenti.

### 5.7. Associazioni temporanee di scopo e ruolo del Capofila

A seguito della comunicazione di avvenuta concessione dell'agevolazione da parte della Regione, entro 30 giorni, i partenariati dovranno costituirsi formalmente mediante un contratto di associazione temporanea di scopo (senza ricorrere obbligatoriamente alla stipula mediante atto pubblico notarile) con cui regolare ruoli e responsabilità dei singoli partecipanti al progetto.

In particolare, il contratto di associazione dovrà contenere i seguenti requisiti minimi:

- a. l'individuazione di un soggetto capofila, dotato di un mandato di rappresentanza, autorizzato ad intrattenere rapporti con l'amministrazione regionale e con Finpiemonte che dovrà essere di derivazione **INDUSTRIALE**;
- b. la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e pagamento;
- c. elementi di flessibilità per quanto riguarda l'esclusione o l'ingresso di nuovi partner conseguenti a rimodulazioni, riorientamenti etc. in corso di attuazione del progetto a seguito di atti formali di approvazione da parte della Regione o di Finpiemonte;
- d. accordo preliminare in merito alla ripartizione e alle condizioni di esercizio della proprietà intellettuale derivante dall'attività svolta nel progetto. L'Accordo deve contenere i principi in base ai quali tutti i diritti di proprietà intellettuale derivanti dal progetto, nonché i relativi diritti di accesso, sono attribuiti ai diversi partner della collaborazione in modo da rispecchiare adeguatamente i rispettivi interessi, la partecipazione ai lavori e i contributi al progetto. Nel caso dell'organismo di ricerca (o infrastruttura di ricerca), questi riceve una remunerazione equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale che derivano dalle sue attività e che sono assegnati alle imprese partecipanti o per i quali le imprese partecipanti ricevono un diritto di accesso. L'importo assoluto del valore dei contributi, finanziari e non finanziari, delle imprese partecipanti ai costi delle attività dell'organismo di ricerca che hanno generato i diritti di proprietà intellettuale in questione può

<sup>5</sup> In caso di attività configurabile come istituzionale e non a scopo economico. In caso di ricerca contrattuale a scopo economico/commerciale, a tali soggetti saranno riconosciuti gli stessi massimali previsti per i soggetti configurabili come imprese.



essere detratto da tale remunerazione<sup>6</sup>. In tutti i casi, l'organismo di ricerca ha il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte.

Al Capofila dovranno essere affidati i seguenti compiti:

- a. stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'ATS, tutti gli atti contrattuali connessi con l'ammissione all'agevolazione e la gestione dei progetti fermo restando le responsabilità individuali conseguenti all'esecuzioni delle parti di propria competenza in termini tecnici, finanziari e di rendicontazione. In ultima analisi, anche se l'agevolazione è da considerarsi globale sull'interezza del progetto, il beneficiario giuridico finale resta il singolo soggetto a cui competono tutti gli adempimenti di carattere amministrativo, finanziario e rendicontativo;
- b. svolgere attività di coordinamento e monitoraggio del conseguimento dei risultati e di autovalutazione rispetto ai risultati attesi ed eventualmente di diffusione/disseminazione. A tale scopo, in sede di proposta, il candidato dovrà dimostrare di possedere risorse (organizzative, professionali e strumentali) che assicurino capacità all'esercizio del ruolo. L'attività di coordinamento dovrà essere svolta da risorse interne al soggetto e non potranno essere appaltate esternamente. A tale attività (identificata con il WPO) potrà essere destinato il 5% max del budget di progetto;
- c. svolgere funzione di controllo sugli avanzamenti di spesa rendicontati dai singoli partner finalizzato ad accertare la massima coerenza e pertinenza delle dichiarazioni di spese in relazione alle attività tecniche svolte dagli stessi partner. A tale scopo, il capofila sarà dotato della necessaria visibilità sulle dichiarazioni di spesa, caricate sul sistema di Finpiemonte, da parte dei partner e dovrà fornire una sua validazione preliminare prima che queste possano essere processate;
- d. svolgere funzione di raccordo per la trasmissione a Finpiemonte di tutte le variazioni societarie rilevanti, riguardanti l'intero partenariato, per le quali è prevista l'adozione di provvedimenti di modifica.

## 5.8. Investimenti ammissibili

Sono considerate attività ammissibili quelle che si configurano, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, come progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale secondo le seguenti definizioni:

**«ricerca industriale»:** *ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;*

**«sviluppo sperimentale»:** *l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi.*

Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

---

<sup>6</sup> Ai sensi del punto 29 della "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione(2014/C 198/01)" la remunerazione ricevuta è equivalente al prezzo di mercato se essa consente agli organismi di ricerca o alle infrastrutture di ricerca di godere del pieno vantaggio economico derivante da tali diritti; ciò avviene in particolare quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- a) l'importo della remunerazione è stato stabilito mediante una procedura di vendita competitiva, aperta, trasparente e non discriminatoria, oppure
- b) la valutazione di un esperto indipendente ha confermato che l'importo della compensazione è pari almeno al prezzo di mercato, oppure
- c) l'organismo di ricerca o l'infrastruttura di ricerca, in qualità di venditore, può dimostrare che ha effettivamente negoziato la remunerazione, alle normali condizioni di mercato, al fine di ottenere il massimo vantaggio economico all'atto della stipula del contratto, pur tenendo conto dei suoi obiettivi istituzionali, oppure
- d) nei casi in cui l'accordo di collaborazione conferisce all'impresa che collabora il diritto di prelazione nei confronti dei diritti di proprietà intellettuale generati da organismi di ricerca o infrastrutture di ricerca che collaborano, se tali entità esercitano il diritto reciproco di richiedere offerte economicamente più vantaggiose da terzi di modo che l'impresa che collabora sia costretta ad adeguare la sua offerta di conseguenza.



Rientra invece nello sviluppo sperimentale la realizzazione di un dimostratore tecnologico o proof of concept, secondo la definizione del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Ai fini di questo bando, un Dimostratore Tecnologico è un prototipo di prodotto o di processo, ovvero un impianto pilota, ovvero un ambiente di sperimentazione, reale o simulata, specificamente costruito/a intorno all'idea innovativa. Esso deve avere la funzione di evidenziare la fattibilità dell'idea innovativa, valutarne le condizioni in un ambiente reale sia di fabbricazione che di funzionamento, studiarne i costi e mitigare i rischi di futura industrializzazione.

E' esclusa la finalità commerciale dell'attività dimostrativa. Ai fini di questo bando non sono attività dimostrative valide le attività di trasferimento tecnologico, nonché le attività di dimostrazione della tecnologia in ambiti espositivi, di fiera o equivalenti e in ogni caso l'attività la cui finalità sia la promozione della vendita.

Nel caso tuttavia il Dimostratore fosse equivalente a un processo o prodotto potenzialmente idoneo a diretto sfruttamento commerciale, **questo deve essere specificamente escluso** con dichiarazione del legale rappresentante della mandataria del raggruppamento.

L'attività dimostrativa deve, necessariamente, applicarsi in contesti produttivi appartenente al settore "Salute e Benessere" e può concorrere fino a un massimo del **50% del costo complessivo del progetto ma non risultare comunque al di sotto del 30%** e, per quanto essa sia afferente lo sviluppo sperimentale, i costi devono essere programmati e rendicontati in modo da permetterne la separata identificazione. I costi dei beni pluriennali che sono funzionalmente incorporati nel Dimostratore e ne costituiscono parte essenziale e non accessoria o separabile e, purché se ne dimostri l'esaurirsi della loro vita utile, possono essere ammessi a rendiconto per l'intero importo, in luogo della percentuale di ammortamento.

La parte sovvenzionata del progetto di ricerca deve rientrare pienamente nelle definizioni sopra evidenziate: a tal fine, nel caso in cui nel progetto concorrano attività riconducibili a tutte le definizioni, la proposta progettuale dovrà precisare in quale delle tre tipologie (ricerca industriale, sviluppo sperimentale e dimostratore) rientri ciascuna delle attività di progetto.

### 5.9. Progetti di apprendistato in alta formazione e ricerca

Per ogni singola proposta progettuale le imprese facenti parte della compagine, in fase di presentazione del progetto definitivo, assumono l'impegno ad **attivare** un numero di assunzioni minime corrispondenti alle seguenti fasce di investimento:

- tra 5 e 7 milioni di euro - 10 assunzioni;
- tra 7 e 10 milioni di euro - 15 assunzioni;
- tra 10 e 15 milioni di euro - 18 assunzioni;
- oltre i 15 milioni di euro - 20 assunzioni.

Considerata la tipologia dei programmi di intervento previsti ed in coerenza con la necessità di prevedere nuovi profili professionali ad essi dedicati in una logica di forte integrazione, le tipologie di assunzioni potranno essere individuate nell'ambito del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca.

La disciplina regionale, definita di intesa tra le parti sociali e gli Atenei piemontesi, renderà disponibile i percorsi accademici e di specializzazione di seguito indicati:

- Apprendistato per il conseguimento del diploma di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)
- Apprendistato per il conseguimento della Laurea triennale;
- Apprendistato per il conseguimento della Laurea magistrale;
- Apprendistato per il conseguimento del Master di I o II livello;
- Apprendistato per il conseguimento del Dottorato di ricerca;
- Apprendistato per Attività di ricerca.

L'offerta formativa potrà essere realizzata dagli Atenei o dagli Istituti Tecnici Superiori di cui agli articoli da 6 a 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 operanti in Piemonte nell'ambito della programmazione regionale.

I percorsi formativi in apprendistato sono progettati nel rispetto degli ordinamenti universitari e aderiscono alle specifiche necessità, in termini di contenuti professionalizzanti, espressi direttamente dalle imprese.



Gli apprendisti saranno assunti nel rispetto di quanto previsto dalla legge 10 dicembre 2014, n. 183 (Job Acts) e dei relativi decreti attuativi. La disciplina contrattuale prevede:

- la stipula di un protocollo di intesa tra Ateneo o Istituto Tecnico Superiore e datore di lavoro (a cura dell'ateneo o dell'Istituto Tecnico Superiore con il coinvolgimento del datore di lavoro) al fine di definire durata, contenuti e organizzazione della didattica dei percorsi formativi;
- la progettazione di un piano formativo individuale e del dossier individuale, redatti dall'Ateneo o dall'Istituto Tecnico Superiore d'intesa con l'impresa;
- una durata dei contratti di apprendistato di alta formazione che non può essere inferiore a sei mesi ed è pari alla durata ordinamentale dei rispettivi percorsi;
- una durata dei contratti di apprendistato per attività di ricerca che non può essere inferiore a sei mesi, definita in rapporto alla durata del progetto di ricerca e che non può essere superiore a tre anni, salva la facoltà della Regione di prevedere ipotesi di proroga del contratto fino a un anno, in presenza di particolari esigenze legate al progetto di ricerca.

L'organizzazione didattica dei percorsi di formazione in apprendistato si articola in periodi di formazione interna, ovvero presso l'impresa, ed esterna, ovvero presso l'Ateneo o presso l'Istituto Tecnico Superiore. Per favorire l'integrazione formativa nei due contesti, lavorativo e formativo, operano in forma coordinata il tutor aziendale e il tutor formativo anche al fine di favorire l'inserimento dell'apprendista nell'impresa.

**Dal punto di vista amministrativo e finanziario, tale attività sarà regolata direttamente tra Regione e Ateneo o Istituto Tecnico Superiore e non costituisce aggravio burocratico e finanziario per l'impresa.**

Gli stessi apprendisti, nel periodo di alternanza di "lavoro" in impresa, se impegnati sulle attività di progetto, la quota parte di salario potrà essere imputata sulla voce di spesa "Personale" dei progetti ammessi all'agevolazione.

I contratti di apprendistato dovranno attivarsi entro tre mesi dall'avvio dei progetti. Potranno valutarsi deroghe o forme di flessibilità in merito all'avvio di tali percorsi in ragione di circostanze straordinarie o altri vincoli connessi con l'attività ordinamentale degli atenei. L'impegno sarà assunto a livello di ATS fornendo altresì l'indicazione dei partner su cui tale impegno dovrà essere declinato in modo che risultino ben identificati gli obblighi in capo a ciascun mandante.

Sarà possibile derogare al vincolo quantitativo del numero minimo di contratti da attivare solo nei casi di recesso di un partner sempre che a ciò non consegua un subentro sulle attività di altri membri del partenariato o di nuovi membri. Diversamente, il vincolo dovrà essere ripristinato e redistribuito internamente all'ATS.

La tipologia contrattuale dell'apprendistato di alta formazione e ricerca beneficia di importanti sgravi fiscali, unitamente alla rimodulazione del salario in relazione all'obbligazione formativa prevista dai percorsi. Inoltre, questa tipologia contrattuale può concorrere ad ulteriori incentivi economici previsti dalla normativa nazionale vigente.

Le imprese interessate ad attivare contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca definiscono, con l'Ateneo di riferimento nel caso dei percorsi accademici, o con l'Istituto Tecnico Superiore nel caso del diploma tecnico superiore la tipologia di apprendistato da utilizzare e i relativi contenuti formativi e organizzativi. Successivamente, l'Ateneo o l'Istituto Tecnico Superiore propone alla Regione i progetti concordati con le imprese ai fini della valutazione del finanziamento degli stessi.

La presente azione non costituisce Aiuto di stato ex art. 107 TFUE.

#### **5.10. Ambiti scientifici e tecnologici ammessi**

Ai sensi della sopra richiamata DGR n. 24 – 4945 del 2/5/2017, i settori e ambiti tecnologici e i relativi campi di applicazione, sui quali possono essere attivate le proposte di candidature all'agevolazione, sono i seguenti:

<b>SETTORI – AMBITI TECNOLOGICI</b>
<p>– <i>E-health, Bioinformatica ed ICT for health research (compresa l'analisi di Big Data)</i></p> <p>Soluzioni per l'e-health definito come l'applicazione delle tecnologie ICT all'intero spettro di funzionalità afferenti al settore salute: dalla diagnosi al follow-up, alla gestione dei processi sanitari, compresa la telemedicina ed il telemonitoraggio, allo scopo di supportare l'accessibilità e interoperabilità delle informazioni e dei servizi sanitari, il decentramento della cura, la razionalizzazione delle risorse ed il miglioramento dei percorsi assistenziali compresa la bioinformatica finalizzata allo sviluppo farmaceutico.</p>



– *Diagnostica avanzata, ed in particolare diagnostica per immagini e mini invasività*

Progetti di diagnostica avanzata, con particolare attenzione alla diagnostica per immagini, attraverso lo sviluppo di apparecchiature che permettano indagini multiparametriche e quantitative e progetti di diagnostica mini-invasiva che utilizzando metodologie differenti, provenienti dalla biologia alla chimica, alla analisi di Big Data, consentano di ottenere informazioni utili all'applicazione clinica su un'ampia varietà di patologie e/o di produrre kit per Point of care.

– *Bioteologie per lo sviluppo farmaceutico*

Applicazioni per il drug-discovery, lo screening farmaceutico in vitro e in vivo ed il drug-delivery destinate allo sviluppo, tra l'altro, di anticorpi terapeutici, nuovi farmaci e vaccini, e nuove soluzioni di "advanced therapy medical products".

– *Bioingegneria, robotica chirurgica e riabilitativa, medical devices e soluzioni biomedicali avanzate*

Soluzioni per la chirurgia e la riabilitazione che si pongano l'obiettivo di utilizzare sistemi mecatronici integrati con sensori e sistemi di acquisizione ed analisi dei segnali per affiancare il personale medico durante l'intervento chirurgico o riabilitativo. Sviluppo di ausili medicali e protesici basati su tecnologie avanzate dei materiali, materiali tessili funzionalizzati, "wearable technologies and smart textiles", tecnologie mecatroniche, chimiche, biotecnologiche ed informatiche.

**CAMPI DI APPLICAZIONE**

– Oncologia

– Trapianti e medicina rigenerativa

– Malattie cardiovascolari, metaboliche e neuroscienze

– Malattie reumatiche e/o la protesica

– Medicina predittiva e personalizzata e malattie rare

– Active & healthy ageing, soluzioni per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare



### 5.11. Costi ammissibili

Per tutte le tipologie di attività di cui al precedente punto 5.8, sono ammissibili all'agevolazione i seguenti costi:

Attività	Tipologie ammissibili di spesa
Per attività di ricerca industriale	Spese di management e coordinamento a condizione che la stessa sia svolta con risorse interne del Capofila di progetto ed, eventualmente, dei WP leader. Tali spese non devono superare il 5% del costo totale. Non sono ammessi partner il cui apporto si sostanzia, in via principale, nello svolgimento di suddette attività. In tale ambito dovranno essere ricomprese tutte quelle attività finalizzate ad attività di monitoraggio del conseguimento dei risultati e di autovalutazione rispetto ai risultati attesi.
	Spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura del loro impiego sul progetto di ricerca). Il personale amministrativo deve essere imputato sulle spese generali.
	Costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per il progetto di ricerca per tutto il loro ciclo di vita, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile.
	Nel caso di beni destinati alla realizzazione di attività dimostrativa, questi, purché gli stessi esauriscano il loro periodo di vita utile in funzione del dimostratore, possono essere riconosciuti per intero. Tali spese non devono superare il 40% calcolato sul costo totale riferito al singolo beneficiario. Potranno valutarsi scostamenti se debitamente motivati in relazione con la natura complessa degli "output" realizzati.
	Spese per missioni (connesse ai progetti finanziati) all'estero e in Italia del personale impegnato sul progetto di ricerca nel limite del 5% dei costi di personale.
	I costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca. Tali spese sono consentite per ammontare max pari al 50% calcolato sul costo delle spese di personale del singolo beneficiario.
	Altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca Tali spese non devono superare il 30% calcolato sul costo totale riferito al singolo beneficiario. Potranno valutarsi scostamenti se giustificati alla natura complessa degli "output" realizzati.
	Spese per la diffusione e il trasferimento dei risultati del progetto di ricerca nella misura massima del 3% delle spese totali ammissibili del progetto. Nel caso di partecipazioni ad eventi organizzati da terzi, sono ammissibili in questa voce solamente le spese di iscrizione. Le spese di trasporto, effettuate esclusivamente con mezzi pubblici (aereo, treno, bus, taxi), di vitto e di alloggio devono essere inserite tra le spese di Missione. In tutti i casi, tali spese saranno sottoposte ad autorizzazione preventiva da parte della Regione o Finpiemonte al fine di accertare la <b>stretta</b> correlazione dell'evento con il progetto stesso. Possono rientrare in questa categoria le spese di allestimento del sito web del progetto.
	Spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto di ricerca comprensivo del personale amministrativo impegnato in attività di rendicontazione. Esse sono ammissibili e da calcolarsi forfettariamente nella misura massima del 15% del costo per "spese di personale" riferito al singolo beneficiario <sup>7</sup>

<sup>7</sup> Salvo diverse successive determinazioni che saranno approvate dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 nell'ambito delle quali saranno definiti sia il tasso forfettario per la determinazione delle spese generali, sia i costi diretti del personale che costituiranno la base di calcolo del tasso forfettario così da determinare l'importo ammissibile delle spese generali stesse.



Ai sensi dell'art. 28.2.a del Regolamento (UE) n. 651/2014, sono altresì ammissibili all'agevolazione i seguenti costi esclusivamente nel caso in cui siano sostenuti da piccole e medie imprese ovvero da altri soggetti del raggruppamento che siano riconducibili alla definizione di P.M.I..

<b>Attività</b>	<b>Tipologie ammissibili di spesa</b>
Per spese di diritti di proprietà industriale limitatamente a quei risultati derivanti dall'attività di progetto	Costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali.

In tutti i casi, alle spese si applica il principio generale che i corrispettivi riflettano i "costi reali" e che, pertanto, il contributo regionale può remunerare solo le spese sostenute e non deve rappresentare un utile per l'impresa.

Non è consentita inoltre attività di fatturazione tra componenti del partenariato.

L'I.V.A (o imposta equivalente) che deriva dall'attività finanziata è ammissibile a condizione che rappresenti un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario. Tale imposta non è sovvenzionabile quindi nei casi in cui essa può essere rimborsata al beneficiario o compensata dallo stesso. Qualora il beneficiario determini l'I.V.A. indetraibile sulla base di una percentuale pro-rata, ai fini dell'imputazione del costo si deve applicare la percentuale di indetraibilità esposta nell'ultima dichiarazione annuale IVA presentata.

Per un maggiore dettaglio relativo all'ammissibilità/non ammissibilità delle spese si rimanda al documento denominato "Guida unica alla rendicontazione di costi ammissibili POR Piemonte FESR 2014/2020" approvato con determinazione n. 752 del 1/12/2016 e disponibile sulla pagina web dedicata al Bando disponibile a partire dal seguente indirizzo [http://www.regione.piemonte.it/industria/por14\\_20/bandi.htm](http://www.regione.piemonte.it/industria/por14_20/bandi.htm).

### **5.12. Attività non ammissibili all'agevolazione**

**Trasferimento tecnologico:** trasferimento e implementazione di conoscenze/tecnologie a favore di imprese del raggruppamento o di altre imprese esterne al raggruppamento.

**Ricerca di base:** attività sperimentale o teorica svolta soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni pratiche dirette.

**Disseminazione/comunicazione:** attività con una finalità "esterna" destinata alla disseminazione dei risultati al di fuori del gruppo di ricerca.

**Industrializzazione/commercializzazione:** attività a valle del progetto di ricerca che riguardano l'ingegnerizzazione dei prodotti/processi e più in generale fasi di prossimità al mercato.

**Formazione/aggiornamento:** attività finalizzata all'acquisizione di competenze da parte del personale impegnato sulle attività di ricerca mediante fruizione a momenti strutturati di formazione o partecipazione a convegni/seminari su temi affini a quelli trattati nel progetto, ad esclusione di quanto consentito nel Programma di attività formative relative al contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca rivolto ai giovani apprendisti avviati all'impiego dalle imprese beneficiarie delle agevolazioni che trova copertura comunque con le risorse aggiuntive del Fondo Sociale Europeo.

### **5.13. Forma ed entità delle agevolazioni**

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi in forma di contributo alla spesa (c.d. a fondo perduto o aiuto non rimborsabile) di intensità massima come di seguito.

<b>Tipologia beneficiario</b>	<b>Tipo attività</b>	<b>Fondo perduto</b>
Organismi di Ricerca	R.I./S.S./DIMOSTRATORE	60%
Aziende Ospedaliere o Presidi Ospedalieri Pubblici o Privati	solo S.S./DIMOSTRATORE	60%
Piccola impresa	R.I./S.S./DIMOSTRATORE	50%
Media impresa	R.I./S.S./DIMOSTRATORE	40%
Grande impresa	R.I./S.S./DIMOSTRATORE	30%



#### **5.14. Limiti dimensionali dei progetti**

Fermo restando i limiti di intensità di aiuto di cui alle tabelle sopra, le agevolazioni previste dal presente bando sono concesse entro i seguenti limiti:

<b>DIMENSIONE MINIMA DEI PROGETTI (IN TERMINI DI INVESTIMENTO TOTALE)</b>	<b>&gt; 5.000.000</b>
<b>AMMONTARE TOTALE DELL'AGEVOLAZIONE (PUBBLICA) PER SINGOLO PROGETTO</b>	<b>&lt; 10.000.000</b>
<b>AMMONTARE DELL'AGEVOLAZIONE (PUBBLICA) PER SINGOLO SOGGETTO</b>	<b>&lt; 5.000.000</b>

In particolare, al fine di qualificare il più possibile il ruolo dei soggetti partecipanti ai progetti, non saranno prese in considerazione proposte di adesione di partner che individualmente non raggiungano la soglia dei **100.000** euro di investimento ammesso.

#### **5.15. Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche**

Le spese relative al progetto di ricerca oggetto di agevolazione del presente Bando devono rispettare le seguenti disposizioni in materia di cumulo:

- Cumulo con Fondi Europei sulla stessa voce di spesa prevista dal bando. Non è possibile cumulare l'agevolazione del presente bando con altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, relativamente alle stesse voci di spesa indicate in una richiesta di pagamento per il rimborso;
- Cumulo di Fondi Europei su voci di spesa ammissibili diverse da quelle previsti dal bando. L'agevolazione concessa dal presente bando consente di accedere ad altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, purché dette agevolazioni siano concesse per voci di spesa diverse da quelle cofinanziate dal presente bando;
- Cumulo di agevolazioni fiscali statali, non costituenti aiuti di Stato, sulle stesse voci di spesa previste dal bando. E' possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione, sulle stesse voci di spesa, concessa con altre forme di favore a valere su norme legislative nazionali di natura fiscale misure nei limiti previsti dalle norme nazionali ed evitando in ogni caso il sovrainvestimento;
- Cumulo sulle stesse voci di spesa previste dal bando con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili. In caso di cumulo della presente agevolazione con altri aiuti di Stato, il cumulo è consentito entro le intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione in base:
  - alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 651/2014 o
  - ad altra normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato o
  - alla decisione di approvazione dell'aiuto di Stato adottata dalla Commissione;
- Cumulo sulle stesse voci di spesa con aiuti "de minimis" con costi individuabili. L'agevolazione concessa ai sensi del presente bando può essere cumulata con aiuti «de minimis» relativamente alle stesse voci di spesa entro l'intensità di aiuto prevista dal Regolamento (UE) n. 651/2014 per quelle voci di spesa;
- Cumulo sulle stesse voci di spesa con aiuti di Stato o con aiuti "de minimis" con costi non individuabili. L'agevolazione concessa ai sensi del presente bando è cumulabile con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22, 23 del Regolamento (UE) n. 651/2014, nonché quelli di cui agli articoli 18 e 45 del Regolamento (UE) n. 702/2014 ed inoltre eventuali aiuti de "minimis" per i quali i bandi non individuano spese ammissibili.



## 6. PROCEDURE

### 6.1. Come presentare la domanda

Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere compilate, distintamente per ciascuna fase nel modo che segue:

#### FASE 1 (PRESENTAZIONE PROGETTO PRELIMINARE)

1. Presentazione del dossier di candidatura attraverso la compilazione dei modelli reperibili all'indirizzo [http://www.regione.piemonte.it/industria/por14\\_20/bandi.htm](http://www.regione.piemonte.it/industria/por14_20/bandi.htm) ed in particolare:

<i>Il dossier di candidatura si compone dei seguenti documenti:</i>	
<b>a</b>	Domanda di ammissione all'agevolazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente/impresa capofila del raggruppamento, costituito o costituendo. <b>Modello 1</b>
<b>b</b>	Nel caso il raggruppamento non sia formalmente costituito, dichiarazione di impegno da parte di ciascun soggetto a costituirsi in forma associativa per la realizzazione del progetto. <b>Modello 2</b>
<b>c</b>	Descrizione sintetica del pre-progetto (o progetto preliminare). <b>Modello 3</b>

Tali modelli dovranno essere inoltrati per via posta elettronica certificata all'indirizzo [universita.ricercaeinnovazione@cert.regione.piemonte.it](mailto:universita.ricercaeinnovazione@cert.regione.piemonte.it) – entro e non oltre le h. **16 del 17 luglio 2017<sup>8</sup>** ad opera del capofila.

Ciascun modello dovrà essere firmato mediante apposizione di firma digitale del Legale Rappresentante (o soggetto delegato con relativo Documento di delega) di ciascun soggetto compilatore.

Ciascun proponente dovrà adempiere inoltre agli obblighi relativi all'imposta di bollo (pari a €16.00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) mediante:

- a) annullamento e conservazione in originale di una marca da bollo per ciascun proponente presso la sede dell'impresa;
- b) inoltro, in allegato alla documentazione inerente alla fase 1, di scansione della marca da bollo annullata dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
- c) dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (integrata nel Modello 2).

Le domande di ammissione, spedite tramite posta elettronica certificata, dovranno essere inoltrate in formato PDF (PDF/A) con risoluzione massima di 300dpi, al fine di evitare la generazione di documenti eccessivamente pesanti. Nel caso in cui gli allegati dovessero eccedere i 7 MB, sarà necessario procedere ad invii multipli.

Le domande pervenute che non rispettino quanto sopra saranno dichiarate non conformi.

<i>La descrizione sintetica del progetto (pre-progetto o progetto preliminare) dovrà contenere i seguenti elementi:</i>	
<b>a</b>	La descrizione complessiva dell'iniziativa contenente: l'ambito tecnologico in cui si colloca il progetto proposto, le motivazioni che inducono alla realizzazione del progetto, i suoi obiettivi scientifici e tecnologici, il grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte
<b>b</b>	La descrizione delle modalità realizzative del progetto contenente: l'indicazione dei principali soggetti coinvolti e la loro documentata competenza nell'ambito tecnologico dell'iniziativa, la qualità del raggruppamento nel suo complesso (evidenziando complementarità dei componenti, adeguatezza e completezza delle competenze richieste, distribuzione equilibrata delle attività di progetto), la struttura organizzativa e le procedure di gestione del progetto, gli apporti dei componenti del raggruppamento (anche in termini di background e infrastrutture) che possano dare un valore aggiunto al progetto, il cronoprogramma delle attività del progetto

<sup>8</sup> A garanzia della corretta comprensione e lettura del progetto complessivo e dell'apporto di ciascun componente del partenariato, i documenti dovranno essere inviati per il tramite del coordinatore della proposta.



<b>c</b>	La descrizione dell'impatto potenziale del progetto contenente: il contesto di riferimento, l'impatto sulla competitività/crescita del settore di interesse e le ricadute per ciascuno dei soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (prodotti potenziali attesi, tempi di ingresso previsti sul mercato, effetti attesi sulle quote di export e sull'occupazione, effetto indotto di formazione di capitale umano di eccellenza...)
<b>d</b>	La descrizione di un impianto pilota, dimostratore o prototipo, ancora lontano dal mercato e da finalità commerciali, con caratteristiche di forte innovatività ricorrendo a tecnologie/componenti nuovi sul mercato;
<b>e</b>	L'indicazione di un programma di massima di assunzione di giovani secondo il modello di apprendistato di alta formazione e ricerca
<b>f</b>	L'indicazione di altri progetti (nazionali o europei) già aggiudicati coerenti con l'attuale proposta progettuale
<b>g</b>	Il piano finanziario di massima (articolato per ciascun partner e complessivo) corredato degli elementi che consentano una prima valutazione circa la sostenibilità tecnico-economica del progetto (realizzabilità del progetto, nei tempi e nei costi, evidenziando inoltre capacità di affrontare eventuali rischi durante l'attività di ricerca
<b>h</b>	Altro eventuale materiale che si ritenga utile per la valutazione

## FASE 2 (PRESENTAZIONE PROGETTO DEFINITIVO)

I soggetti che abbiano superato positivamente la prima fase di valutazione e che siano stati ammessi alla seconda fase, dovranno predisporre un progetto definitivo (o progetto di dettaglio).

Tali soggetti dovranno inoltrare la domanda di agevolazione, entro **60 giorni** dalla data di notifica del provvedimento regionale di ammissione alla Fase 2, accedendo al seguente link:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/attivit a-economico-produttive/servizi/861-bandi-2014-2020-finanziamenti-domande/3301-documentazione>

Per l'accesso alla procedura, il soggetto deve dotarsi di certificato digitale di autenticazione.

La procedura si compone delle seguenti sezioni:

- a) compilazione di una prima parte anagrafica valida per ciascun soggetto (capofila o partner indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata);
- b) compilazione di altre informazioni sulla natura dell'impresa/soggetto (profilo, dati di bilancio, dipendenti, ecc.);
- c) descrizione del progetto (selezionare l'acronimo progetto a cui si partecipa gi a proposto all'interno della procedura):
  1. il capofila dovr a descrivere un abstract del progetto complessivo oltre al proprio apporto specifico nell'ambito del progetto stesso;
  2. i partner dovranno descrivere il loro apporto specifico nell'ambito del progetto stesso.
- d) redazione del piano delle spese per ciascun partner;
- e) indicazione della tipologia di aiuto e agevolazione richiesta;
- f) upload dei documenti (tutti in formato pdf e firmati digitalmente) da allegare:
  1. Modello 4 PROGETTO DEFINITIVO (solo il soggetto capofila);
  2. Marca da bollo (16,00  per ciascun partner coinvolto);
  3. Atto (o schema) di costituzione dell'associazione/consorzio ecc .. incluso l'accordo tra tutti i partner del progetto per la gestione dei diritti di propriet a industriale sui risultati derivanti dalle attivit  di RSI;  
  
Dichiarazione ai sensi della giurisprudenza "Deggendorf" richiamata dall'art. 1, comma 4, lettera a) reg. (UE) 651/2014 e disponibile sul sito <https://www.finpiemonte.it/modulistica/deggendorf> nella sezione "modulistica";
  4. piano economico generale di progetto (solo per il soggetto Capofila);



5. altro materiale ritenuto utile;
- g) salvataggio di quanto sopra indicato. La procedura opera una pre verifica della completezza dei dati caricati ed effettua un pre invio dando origine alla stampa della DOMANDA DI FINANZIAMENTO per ciascun partner (generando un file pdf);
  - h) firma digitale del file generato al punto g) di cui sopra;
  - i) upload in procedura dei documenti di cui ai punti precedenti;
  - j) invio formale e definitivo della DOMANDA DI FINANZIAMENTO

**La descrizione del progetto definitivo MODELLO 4 (o di dettaglio) reperibile al link**

[http://www.regione.piemonte.it/industria/por14\\_20/bandi.htm](http://www.regione.piemonte.it/industria/por14_20/bandi.htm)

*dovrà contenere i seguenti elementi:*

<b>a</b>	La descrizione particolareggiata delle modalità realizzative del progetto, contenente la struttura organizzativa e le procedure di gestione del progetto, le risorse messe in gioco dal raggruppamento per la realizzazione del progetto, le attività di ricerca e sviluppo sperimentale proposte secondo un'articolazione per Work Package in cui siano anche evidenziati deliverables e milestones, il cronoprogramma delle attività del progetto e il piano finanziario (articolato per ciascun partner e complessivo) corredato degli elementi che consentano una valutazione della sostenibilità economico-finanziaria del progetto
<b>b</b>	La descrizione particolareggiata dell'impatto potenziale del progetto, contenente: il contesto in cui si colloca il progetto, l'impatto sulla competitività/crescita del settore di interesse e le ricadute per ciascuna delle imprese coinvolte nella realizzazione del progetto (prodotti potenziali attesi, tempi di ingresso previsti sul mercato, effetti attesi sulle quote di export e sull'occupazione, effetto indotto di formazione di capitale umano di eccellenza ...) ed eventualmente per il sistema della ricerca piemontese
<b>c</b>	Eventuale materiale che si ritenga utile per la valutazione
<b>d</b>	Piano economico finanziario generale ripartito per WP/ TASK (file denominato budget.xls reperibile al medesimo link di cui sopra)

## 6.2. Sostenibilità finanziaria

### 6.2.1 Scorecard

La metodologia utilizzata per il calcolo dei requisiti economico-finanziari e patrimoniali previsti per i soggetti privati richiedenti (punto 2.1 del Bando) si basa sull'analisi dei dati relativi agli ultimi due esercizi approvati e desumibili dal bilancio o, laddove la forma giuridica del richiedente non lo prevede, dalla situazione economico-patrimoniale disponibile.

L'analisi dei dati considera il valore medio ponderato di ciascun indice calcolato sui due esercizi chiusi e approvati presi in esame; ai fini della ponderazione verranno presi in considerazione i seguenti coefficienti: 0,4 per i dati del penultimo bilancio chiuso ed approvato e 0,6 per i dati dell'ultimo bilancio chiuso ed approvato. Il valore così ottenuto comporta l'attribuzione di un punteggio compreso tra 0 e 3 per ciascun rapporto, sulla base della seguente tabella:



	0	1	2	3
Redditività dei Ricavi				
EBITDA / RICAVI	$\leq 2,5\%$	$2,5\% < x \leq$	$5\% < x \leq 7\%$	$> 7\%$
Copertura degli interessi				
ONERI FINANZIARI NETTI/RICAVI	$> 6\%$	$5\% < x \leq 6\%$	$3\% < x \leq 5\%$	$\leq 3\%$
Sostenibilità del debito				
DEBITI FINANZIARI NETTI <sup>9</sup> / EBITDA	$> 5$	$4 < x \leq 5$	$2,5 < x \leq 4$	$\leq 2,5$
Leverage				
DEBITI FINANZIARI NETTI/ PATRIMONIO	$> 5$	$4 < x \leq 5$	$2 < x \leq 4$	$\leq 2$
Composizione del patrimonio				
PATRIMONIO NETTO / TOTALE PASSIVO	$< 7\%$	$7\% \leq x \leq$	$10\% < x \leq$	$> 20\%$

Il punteggio totale (somma dei punteggi ottenuti per ciascun indice) ottenibile sulla base della tabella è quindi compreso tra 0 e 15.

In aggiunta ai requisiti sopra indicati, vengono presi in considerazione i seguenti parametri:

**DSO (Tempo medio di incasso dei crediti) : < 120 giorni**

**DPO (Tempo medio di pagamento dei fornitori) : < 100 giorni**

A ciascuno dei due parametri viene attribuito un punteggio pari a 1 punto; pertanto il punteggio totale finale potrà essere compreso tra 0 e 17.

Ai fini di una positiva valutazione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale del richiedente, il punteggio totale finale risultante dovrà essere uguale o superiore a 9/17.

A fronte di eventuali casi negativi o carenza di dati sarà, inoltre, possibile prendere in considerazione alcune specifiche situazioni finalizzate a permettere il calcolo della score card e definire l'esito di solidità e stabilità dei soggetti privati richiedenti.

Trattandosi di un **contributo alla spesa**, ai fini della concessione, sarà possibile considerare le seguenti situazioni:

- Qualora il valore dell'EBITDA fosse negativo, stante l'importanza di tale dato ai fini della valutazione della situazione aziendale, Finpiemonte si riserva di considerare la score card complessivamente negativa e di effettuare eventuali approfondimenti prendendo in considerazione ulteriori dati, quali ad esempio l'EBIT, o altri chiarimenti forniti dal potenziale beneficiario.
- Qualora, sulla base dei dati analizzati, la situazione economico-finanziaria risultasse negativa o sorgessero dubbi in merito ad alcuni parametri, Finpiemonte si riserva di richiedere eventualmente i dati, sebbene provvisori, dell'ultimo esercizio chiuso e di effettuare approfondimenti e considerazioni, anche per mezzo del ricalcolo della score card sulla base dei dati aggiornati, fermo restando il principio di ponderazione da applicare all'anno più recente.
- Nel caso in cui il soggetto privato richiedente derivi da un'operazione societaria (es. fusione, scissione, ecc) l'analisi dei dati potrà considerare i dati della situazione ante variazione, nella misura in cui questi siano riconducibili alle attività oggetto di operazione societaria (esistenza di una contabilità separata dedicata o della possibilità di ricostruzione delle stessa su base dichiarativa). Tale regola verrà applicata solo nel caso in cui vi sia una effettiva continuità aziendale rispetto alla situazione ante variazione.
- Nel caso in cui faccia il soggetto privato richiedente parte di un gruppo societario (ufficializzato tramite bilancio consolidato o gruppo di fatto) ed abbia singolarmente ottenuto un esito negativo delle score card, qualora il beneficiario fornisca (come controdeduzioni) i dati del gruppo, l'analisi dei dati potrà considerare i bilanci di quest'ultimo ai fini della valutazione complessiva della solidità dell'impresa.

<sup>9</sup> I debiti finanziari netti (PFN) sono calcolati tenendo conto della seguente formula  
PFN = (Debiti V/banche + debiti tributari scaduti + debiti v/fornitori scaduti) – disponibilità liquide.



Il presente bando è finalizzato a sostenere progetti di R&S, pertanto, la score card prevista al punto 6.2.1 è abbinata ad un'ulteriore formula atta a verificare la sostenibilità finanziaria dei soggetti privati a fronte di nuovi costi da sostenere per nuovi progetti di R&S.

L'allegato contenente la score card prevede pertanto anche la successiva sezione.

### 6.2.2 Sostenibilità finanziaria

Si procederà ad un controllo puntuale sulle singole imprese e ODR privati proponenti, teso a valutare l'eventuale partecipazione in altri progetti di R&S e il loro andamento al fine di verificare la sostenibilità e la capacità tecnico-economica del nuovo progetto.

Tutti i soggetti privati richiedenti dovranno pertanto soddisfare la seguente condizione con riferimento agli ultimi due bilanci approvati:

$$\frac{\sum \text{dei costi residui dei progetti con sostegno pubblico in corso alla data di presentazione della domanda telematica e dei costi proposti sul progetto presentato sul presente Bando}}{\text{Fatturato ponderato (la sola voce A1 del conto economico del bilancio civilistico)*}} < 50\%$$

Fatturato ponderato (la sola voce A1 del conto economico del bilancio civilistico)\*

Per "progetti con sostegno pubblico" si intendono tutti i progetti che abbiano beneficiato di agevolazioni con risorse comunitarie, statali, regionali.

Per "costi residui dei progetti in corso" si fa riferimento all'importo dei costi ammessi a finanziamento pubblico di progetti che non siano ancora stati oggetto di rendicontazione.

Per "proposta progettuale in corso" si intende il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale non ancora interamente rendicontato<sup>10</sup>.

Per voce A1 del conto economico si fa riferimento alla voce "Ricavi e vendite delle prestazioni" di cui allo schema di conto economico previsto dagli articoli 2425 e 2425 bis del Codice Civile.

Nel caso in cui il soggetto privato richiedente esegua nella sua attività ordinaria lavori su commessa, è possibile tener conto anche della voce A3 del conto economico, corrispondente alla voce "Variazioni dei lavori in corso su ordinazione".

Con riferimento alla ponderazione del fatturato si specifica che il fatturato del penultimo bilancio approvato e dell'ultimo bilancio approvato verranno ponderati tenendo conto dei seguenti coefficienti: 0,4 per il fatturato del penultimo bilancio chiuso e 0,6 per il fatturato dell'ultimo bilancio chiuso.

Qualora il requisito richiesto non fosse rispettato, la Regione si riserva di prendere in considerazione i dati di bilancio relativi all'ultimo esercizio chiuso, anche nel caso in cui il bilancio non sia ancora stato approvato.

### 6.3. Clausola Deggendorf

Ai sensi dell'art. 1, comma 4, lettera a) Regolamento (UE) 651/2014, sono esclusi dalle agevolazioni di cui al presente bando i soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (c.d. Clausola Deggendorf).

La Regione Piemonte, come esplicitato al punto 6.1 (Fase 2) del Bando, richiede la sottoscrizione della relativa dichiarazione.

### 6.4. Come viene valutata la domanda

Il procedimento di selezione si articola in due fasi:

1. Una prima fase in cui i soggetti interessati devono presentare, nell'ambito del dossier di candidatura, il "pre-progetto" (o progetto preliminare) contenente gli elementi come riportati nei vari modelli della relativa fase. Tale dossier di candidatura sarà valutato (previa verifica dei requisiti di ricevibilità della proposta, dei requisiti soggettivi in capo al soggetto che richiede l'agevolazione e della sussistenza delle altre condizioni fissate dal

<sup>10</sup> Per progetto interamente rendicontato si intende il progetto per il quale sia stata trasmessa la Dichiarazione di spesa finale, ossia per il progetto è avvenuta l'integrale rendicontazione delle spese sostenute.



presente bando) da un nucleo di valutazione composto da rappresentanti di Regione Piemonte e Finpiemonte e da esperti valutatori indipendenti competenti per settori/ambiti tecnologici coinvolti.

Il nucleo di valutazione, in tale fase, può richiedere di acquisire ulteriori elementi di approfondimento ovvero può negoziare con il soggetto capofila alcune richieste di parziale revisione/integrazione del progetto.

Inoltre, il nucleo potrà anche proporre l'integrazione di più proposte progettuali in un unico progetto ove ciò possa risultare funzionale a rafforzare reciprocamente le proposte progettuali e le aggregazioni proponenti.

Questo primo processo valutativo si conclude con la redazione di apposita graduatoria di merito. Entro 60 giorni, di norma, sulla base delle risultanze dell'attività del nucleo di valutazione, tenendo conto della graduatoria di merito, con determinazione, a firma del Responsabile regionale, verrà emanato il provvedimento:

- a. di ammissione alla II fase;
- oppure
- b. di non ammissione con relativa comunicazione al soggetto capofila dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

2. Una seconda fase in cui i soggetti che hanno superato la prima fase, sono invitati (eventualmente con prescrizioni), a presentare, entro 60 giorni, il progetto definitivo (o progetto di dettaglio); nella fase di predisposizione del progetto definitivo, le strutture regionali competenti, con il supporto degli esperti componenti il nucleo di valutazione, potranno interagire con il soggetto proponente al fine di un corretto inquadramento delle diverse normative coinvolte.

Anche il progetto definitivo sarà valutato dal nucleo di valutazione che (verificata la coerenza con il pre-progetto, valutata l'adeguatezza delle soluzioni operative proposte, definite puntualmente tipologia ed entità delle spese ammissibili e l'entità dell'agevolazione) esprimerà un giudizio di validità o non validità della proposta. In base a tali risultanze, con determinazione del Responsabile della Direzione Competitività del Sistema regionale verrà emanato il provvedimento:

- a. di conferma definitiva di ammissione all'agevolazione;
- oppure
- b. di non ammissione con relativa comunicazione al soggetto capofila dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

L'attività di valutazione sarà anche estesa alle fasi in itinere e finale dei progetti mediante:

- i. esame delle rendicontazioni intermedie e finali con verifica milestones/deriverables e amministrativa;
- ii. incontri periodici con il soggetto capofila allo scopo di analizzare eventuali variazioni/scostamenti ed eventualmente riorientare le attività e la spesa;
- iii. verifica finale;
- iv. proposta di provvedimenti ritenuti necessari od opportuni (revoche o riduzioni dell'agevolazione, variazioni ai contenuti di progetto od alla compagine associativa, proroghe, ecc.).

### 6.5. Requisiti di ricevibilità e ammissibilità

<i>La verifica formale dei requisiti prescritti dal bando terrà conto dei seguenti elementi:</i>	
<b>a</b>	inoltro del dossier di candidatura/domanda nei termini e nelle forme previste dal bando
<b>b</b>	completezza e regolarità della domanda
<b>c</b>	presenza dei requisiti soggettivi – prescritti dal bando - in capo al/i potenziale/i beneficiario/i
<b>d</b>	tipologia e localizzazione dell'investimento/intervento coerenti con le prescrizioni del bando
<b>e</b>	cronogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con i termini fissati dal bando
<b>f</b>	compatibilità del progetto con le limitazioni oggettive (aree scientifiche e tecnologiche, ecc) imposte dal bando
<b>g</b>	impegno e disponibilità finanziaria del beneficiario a cofinanziare l'intervento (solo per soggetti pubblici e assimilati)



## 6.6. Criteri di selezione

Il **pre-progetto** (o progetto preliminare) sarà valutato tenendo conto dei seguenti macrocriteri (ciascuno corrispondenti ad una delle tre sezioni nelle quali è suddiviso il box denominato “La descrizione sintetica dell’iniziativa” contenuto nel Modello 3 allegato alla domanda):

<b>Criteri di selezione relativi alla fase del pre-progetto (o progetto preliminare)</b>	
<b>a</b>	Validità ed originalità scientifica/tecnologica dei contenuti e delle metodologie del progetto
<b>b</b>	Qualità del raggruppamento proponente in termini di adeguatezza delle componenti coinvolte, qualificazione tecnico-scientifica dei soggetti coinvolti
<b>c</b>	Ricadute scientifico-tecnologiche ed impatto potenziale in termini di sviluppo, disseminazione e utilizzo dei risultati del progetto nei confronti delle imprese coinvolte, nella filiera o nel cluster di riferimento e sinergie del progetto con altri strumenti della politica regionale, comunitaria e nazionale.

A ciascuno dei tre macro-criteri sopra richiamati viene assegnato un punteggio da 0 (scarso) a 5 (eccellente) con uguale peso. Per superare la fase di selezione e collocarsi in graduatoria con punteggio utile, la proposta dovrà superare la soglia di 3 per il punteggio relativo a ciascuno dei criteri e la soglia di 10 per la somma dei punteggi.

L’articolazione in eventuali sub-criteri esplicativi e relativi punteggi, sarà stabilita in piena autonomia dal nucleo di valutazione (in sede di prima riunione) fermo restando i limiti di punteggio attribuiti sopra ai macro-criteri.

A parità di punteggio finale, la graduatoria sarà definita dando priorità al progetto presentato dal partenariato con più soggetti in possesso del rating di legalità, attribuito dalla Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 – MEFMISE “Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione delle agevolazioni”.

La validità del **progetto definitivo** (o progetto di dettaglio) sarà valutata con riferimento ai seguenti standard:

<b>Criteri di selezione relativi alla fase del progetto definitivo (o progetto di dettaglio)</b>	
<b>a</b>	Congruità e pertinenza dei costi; sostenibilità economica del progetto; capacità finanziaria dei soggetti a realizzare il progetto;
<b>b</b>	Qualità del raggruppamento proponente in termini di adeguatezza delle componenti coinvolte, qualificazione tecnico-scientifica dei soggetti coinvolti con particolare attenzione alla risorse messe in gioco per la realizzazione del progetto
<b>c</b>	Validità ed originalità scientifica/tecnologica dei contenuti e delle metodologie del progetto con particolare attenzione all’efficacia e completezza del piano di attività e sua rispondenza agli obiettivi

## 6.7. Riepilogo dei documenti obbligatori

Si riepilogano, di seguito, i documenti obbligatori afferenti a ciascuna fase del procedimento costitutivi del dossier di candidatura.

		Descrizione	Capofila	Impresa	OdR
Fase 1 progetto preliminare	Modello 1	Modulo di presentazione di domanda (Progetto preliminare)	X		
	Modello 2	Dichiarazione di impegno a costituire il consorzio/l’ATS/altro	X	X	X
	Modello 3	Descrizione sintetica del pre-progetto	X		
		Scansione di Marca da bollo annullata	X	X	X
		Statuto/atto costitutivo (se diverso da università)			X
Fase 2		Domanda di finanziamento generata dalla procedura	X	X	X



progetto definitivo	Modello 4	Modulo di presentazione di domanda (Progetto definitivo)	X		
		Piano finanziario	X		
		Atto (o schema) di costituzione dell'associazione/consorzio ecc .. incluso l'accordo tra tutti i partner del progetto per la gestione dei diritti di proprietà industriale sui risultati derivanti dalle attività di RSI	X		
		Piano Finanziario complessivo	X		
		Scansione di Marca da bollo annullata	X	X	X
		Documento di delega del Soggetto delegato (ove necessario)			
		Dichiarazione ai sensi della giurisprudenza "Deggendorf"	X	X	X
	Modello 6	Schema tipo di garanzia fideiussoria per richiesta di contributo in anticipazione (solo OdR privati)			X
	Modello 5	Schema atto di adesione	X		

## 7. ATTUAZIONE

### 7.1. Come viene concessa ed erogata l'agevolazione

La Regione Piemonte provvede a comunicare per iscritto, alle sole imprese capofila, l'esito finale della valutazione e la conseguente ammissione o esclusione all'agevolazione. In tutti i casi, preventivamente alla concessione dell'agevolazione, saranno predisposti i controlli sulla regolarità contributiva (DURC), sul rispetto della normativa antimafia e sulla giurisprudenza Deggendorf.

Nel caso di progetti ammessi, l'atto di concessione riporterà l'entità dell'agevolazione, l'ammontare dell'investimento ammissibile, il periodo di svolgimento delle attività e di eleggibilità della spesa, le sedi operative coinvolte nonché ulteriori condizioni inerenti una corretta e regolare gestione degli interventi. Nel caso di progetti non ammessi, la motivazione dell'esclusione. Le risorse disponibili ed impegnabili a favore dei progetti ammessi sono assegnate ai beneficiari nei limiti della disponibilità stabilita nel Bando.

Di seguito, si riporta il riepilogo delle fattispecie di esito finale della valutazione:

- progetti ammessi all'agevolazione: progetti finanziati nell'ambito della dotazione delle risorse disponibili;
- progetti idonei ma non ammessi all'agevolazione per insufficienza di risorse e collocati in graduatoria e potenzialmente finanziabili solo in presenza di ulteriori risorse disponibili;
- non ammessi all'agevolazione, ovvero: a) non ammessi per la presenza di cause di inammissibilità; b) non ammessi, a seguito di valutazione, per mancato raggiungimento dei limiti minimi di punteggio in relazione ai criteri di selezione; c) non ammessi, a seguito di valutazione, per mancato rispetto del totale di investimento minimo del progetto conseguenti a tagli di attività ritenute non ammissibili.

L'erogazione dell'agevolazione avviene a seguito dell'iniziativa del singolo beneficiario sulla base dei pagamenti sostenuti in proprio da ciascun partner per lo svolgimento della quota parte di propria responsabilità.

I pagamenti dei contributi sono effettuati da Finpiemonte.

Ogni erogazione dell'agevolazione (anticipo, a stato avanzamento e a saldo) è preceduta dalla verifica:

- della regolarità contributiva (DURC), del rispetto della normativa antimafia e antiriciclaggio;
- dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, nonché dell'assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni e dalla verifica di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria; non costituisce motivo ostativo all'erogazione il concordato preventivo con continuità aziendale e "l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi" di cui alla legge 270/1999.



La verifica di tali requisiti verrà effettuata da Finpiemonte. In caso di DURC irregolare, il pagamento viene sospeso in attesa della regolarizzazione.

In caso di informazione antimafia irregolare, Finpiemonte avvierà il procedimento di revoca del contributo concesso dandone comunicazione alla Regione Piemonte. Finpiemonte, provvederà quindi al recupero del contributo a fondo perduto nel frattempo già eventualmente erogato.

Nel caso di controlli positivi sopra indicati Finpiemonte procederà a pagare la quota di contributo a fondo perduto richiesta.

Finpiemonte, con l'ausilio di esperti esterni, verificherà altresì lo stato di avanzamento del progetto, la sua effettiva realizzazione, la coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso all'agevolazione, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti sia in fase intermedia che finale dei progetti.

Di seguito, lo schema sulle modalità di erogazione in base alle classi di beneficiari:

Tipologia	Forma dell'agevolazione
Grandi imprese e P.M.I	<p>Calcolato, nel limite del massimale di aiuto di cui al punto 5.15, sulle spese ammissibili e da erogarsi in una o più soluzioni in base allo stato di avanzamento della spesa effettivamente sostenuta più un'ultima erogazione a saldo; ciascuna erogazione riguarderà spese sostenute entro periodi semestrali.</p> <p>L'erogazione a saldo, sarà disposta dietro presentazione di rendicontazione finale che dovrà pervenire a Finpiemonte (entro 2 mesi dal termine di completamento del progetto) che dimostri l'avvenuta, integrale realizzazione delle spese ammesse a beneficiare dell'intervento agevolativo e previo esperimento, con esito favorevole, della verifica finale.</p> <p>In ogni caso, l'effettiva erogazione della quota di contributo spettante a saldo è subordinata alla conclusione del progetto nel suo complesso e alla sua positiva verifica/validazione tecnico-scientifica.</p>
Università e organismi di ricerca pubblici Presidi Ospedalieri Pubblici	<p>Calcolato nella misura del 60% delle spese ammissibili. Una prima quota, pari al 30% del contributo è erogata a titolo di anticipazione ad avvenuta sottoscrizione dell'atto di adesione; una seconda quota, pari al 50%, è erogata a seguito della rendicontazione delle spese per un importo almeno pari all'importo ricevuto a titolo di prima anticipazione; il saldo, pari al 20% (venti per cento) a conclusione dell'investimento previa verifica finale.</p> <p>Indipendentemente dall'attivazione di flussi di erogazione, tali soggetti sono sottoposti comunque all'obbligo di rendicontazione della spesa su periodi semestrali.</p> <p>In ogni caso, l'effettiva erogazione della quota di contributo spettante a saldo è subordinata alla conclusione del progetto nel suo complesso e alla sua positiva verifica/validazione tecnico-scientifica.</p>
Organismi di ricerca privati Presidi Ospedalieri Privati	<p><b>Opzione 1.</b> Calcolato nella misura del 60% delle spese ammissibili da erogarsi in una o più soluzioni in base allo stato di avanzamento della spesa effettivamente sostenuta più un'ultima erogazione a saldo; ciascuna erogazione riguarderà spese sostenute entro periodi semestrali.</p> <p>L'erogazione a saldo, sarà disposta dietro presentazione di rendicontazione finale che dovrà pervenire a Finpiemonte (entro 2 mesi dal termine di completamento del progetto) che dimostri l'avvenuta, integrale realizzazione delle spese ammesse a beneficiare dell'intervento agevolativo e previo esperimento, con esito favorevole, della verifica finale.</p> <p>In ogni caso, l'effettiva erogazione della quota di contributo spettante a saldo è subordinata alla conclusione del progetto nel suo complesso e alla sua positiva verifica/validazione tecnico-scientifica.</p> <p><b>Opzione 2.</b> Fondo perduto calcolato nella misura del 60% delle spese ammissibili e da erogarsi nella misura del 30% a titolo di anticipazione, previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria. La garanzia è valida fino allo svincolo da parte di Finpiemonte ovvero fino all'approvazione della documentazione di rendicontazione finale.</p> <p>Il restante contributo a fondo perduto sarà erogato in non più di due soluzioni per ciascun anno</p>



<p>solare in base allo stato di avanzamento della spesa effettivamente sostenuta, più un'ultima erogazione a saldo previa verifica finale; ciascuna erogazione riguarderà spese sostenute entro periodi semestrali (con scadenze da comunicarsi successivamente da Finpiemonte).</p> <p>In ogni caso, l'effettiva erogazione della quota di contributo spettante a saldo è subordinata alla conclusione del progetto nel suo complesso e alla sua positiva verifica/validazione tecnico-scientifica.</p>
--

## 7.2. La garanzia fidejussoria

La polizza fideiussoria, a garanzia dei contributi in anticipazione<sup>11</sup>, deve essere rilasciata utilizzando il modello allegato al presente bando (Modello 6) e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione.

Le garanzie fideiussorie devono coprire un importo pari all'anticipazione erogata, maggiorato dell'importo corrispondente all'agevolazione di cui ha beneficiato indebitamente, costituito dagli interessi che avrebbe dovuto corrispondere applicando un tasso d'interesse pari al tasso di riferimento UE12 vigente alla data valuta dell'erogazione, rideterminato ad intervalli di un anno, secondo il regime dell'interesse composto, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

Dette garanzie possono essere rilasciate esclusivamente dalle banche, da primarie imprese di assicurazione iscritte all'IVASS e autorizzate all'emissione di polizze fideiussorie e da intermediari finanziari vigilati iscritti ex art. 106 nuovo TUB, che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica.

La fideiussione, escutibile a prima richiesta, deve essere intestata a Finpiemonte Spa.

Detta garanzia fideiussoria è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.

La fideiussione deve prevedere espressamente:

- Il pagamento da parte del Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione della richiesta di pagamento da parte di Finpiemonte ;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
- il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del Codice Civile;
- il Foro di Torino quale foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
- l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1 mese);
- la clausola del rinnovo automatico, nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

## 7.3. Esecuzione dei progetti

A seguito della comunicazione di avvenuta concessione dell'agevolazione da parte della Regione, entro 30 giorni, i partenariati dovranno costituirsi formalmente mediante un contratto di associazione temporanea di scopo (senza ricorso obbligatorio alla redazione con atto pubblico notarile) con cui regolare ruoli e responsabilità dei singoli partecipanti al progetto.

Il mancato rispetto del suddetto termine sarà considerato come rinuncia implicita alla realizzazione del progetto che ne determinerà la revoca dell'intera agevolazione.

<sup>11</sup> Sono esclusi dal presentare la garanzia i soggetti pubblici o a totale controllo pubblico.

<sup>12</sup> Tasso stabilito periodicamente dalla Commissione Europea, in applicazione della Comunicazione 2008/C 14/02 (pubblicata sulla GUUE in data 19/01/2008), da applicarsi secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Reg. (CE) n. 794/2004, come modificato dal Reg. (CE) n. 271/2008 (cfr. DD Regione Piemonte n. 553 del 13/12/2012).



Per la fase di realizzazione del progetto è prevista la sottoscrizione di apposito ATTO DI ADESIONE (secondo lo schema – Modello 5 del bando), da inviare ai seguenti indirizzi di Posta Elettronica Certificata [universita.ricercainnovazione@cert.regione.piemonte.it](mailto:universita.ricercainnovazione@cert.regione.piemonte.it) (Regione Piemonte) e [finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it](mailto:finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it) (Finpiemonte), contenente gli elementi per una corretta e regolare gestione del progetto e una serie di obblighi e responsabilità da assumere nei confronti di Regione Piemonte e Finpiemonte.

La mancata sottoscrizione dell'ATTO DI ADESIONE comporta la decadenza automatica dell'agevolazione concessa.

Il progetto deve essere avviato (fornendone formale comunicazione di avvio attività), di norma, entro 60 giorni dalla comunicazione di avvenuta concessione.

Sarà cura del partenariato dare evidenza a Finpiemonte dei risultati dell'attività (milestone, deliverables o qualsiasi altro tipo di output) rendendoli disponibili nelle forme possibili. A tale scopo, è comunque obbligatorio la creazione di uno spazio virtuale (sito web di progetto, intranet etc) che possa fungere da repository di documenti e a cui deve essere garantito un accesso diretto da parte di Finpiemonte e Regione Piemonte.

Il periodo di durata dei progetti si conclude, di norma, entro 30 mesi dalla data di concessione. Entro 60 giorni dalla data di conclusione, i beneficiari dovranno trasmettere il rendiconto finale e la domanda di pagamento a saldo. Il termine di conclusione dei progetti identifica il riferimento temporale entro il quale anche debba avvenire il perfezionamento delle spese tramite quietanza.

Spetterà al coordinatore redigere la relazione tecnica conclusiva oltre alla scheda degli indicatori in base allo schema fornito da Finpiemonte.

#### 7.4. Valutazione intermedia e finale dei progetti

I progetti, durante la loro esecuzione, sono sottoposti a monitoraggio e valutazione intermedia e finale dei risultati conseguiti.

La Regione assegna grande importanza all'attività di monitoraggio e valutazione intermedia e finale al fine di estendere il processo valutativo all'intero ciclo di vita del progetto in modo da poter conoscere tempestivamente ed eventualmente concordare variazioni/ri-orientamenti dell'attività originariamente prevista.

A tale scopo, a cadenza di norma annuale, saranno previsti incontri (due intermedi e uno finale) tra un esperto di alta professionalità, incaricato da Finpiemonte – di seguito revisore tecnico/scientifico - ed il partenariato dei soggetti beneficiari, per acquisire informazioni sullo stato di attuazione del progetto, mediante una relazione contenente la descrizione delle attività realizzate od avviate, l'ammontare delle risorse a quel momento impegnate, i risultati ottenuti in riferimento ai target di progetto, le prime valutazioni sugli effetti prodotti etc.

Gli schemi di relazione saranno resi disponibili direttamente da Finpiemonte.

#### 7.5. Come rendicontare l'investimento

Le spese effettivamente sostenute per realizzare il progetto devono essere obbligatoriamente presentate mediante rendicontazione a stato di avanzamento e finale di spesa.

Le domande di pagamento devono essere inoltrate a Finpiemonte, utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica presente sul sito [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it). La domanda di pagamento a saldo deve essere inviata entro 60 giorni dalla conclusione dell'investimento.

Il beneficiario dovrà procedere mediante **Metodo dematerializzato** con upload di tutti i documenti inerenti le spese effettivamente sostenute dal beneficiario (come ad esempio fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) ed invio telematico della dichiarazione di spesa.

Informazioni di dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni e la relativa modulistica sono pubblicate sul sito [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it).

#### Documenti da caricare tramite upload (metodo dematerializzato) per la rendicontazione delle spese:

- 1) dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute e dell'invio telematico della dichiarazione di spesa;
- 2) fatture e quietanze o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate (sull'originale di tutti i documenti contabili dovrà essere apposta la dicitura "POR FESR 2014/2020 - Piattaforma Salute e Benessere".



- 3) dichiarazione sostitutiva di atto notorio prevista al punto 7 della “Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR FESR 2014/2020 (Allegato I);
- 4) documentazione giustificativa delle spese rendicontate, così come prevista per ciascuna tipologia di spesa nella Guida Unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR FESR 2014-2020 (All. I).

Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di agevolazione, non verranno ammessi pagamenti effettuati cumulativamente, in contanti e in compensazione. Tali pagamenti dovranno inoltre essere disposti apponendo alla causale di pagamento il codice identificativo della domanda di contributo assegnato da Finpiemonte.

Le spese sostenute per realizzare l’investimento devono essere rendicontate secondo le seguenti modalità:

- **rendicontazioni in itinere:** obbligo di rendicontazione semestrale e consegna in Finpiemonte della documentazione con scadenza da comunicarsi successivamente da parte di Finpiemonte.
- **rendicontazione finale:** obbligo di rendicontazione e consegna in Finpiemonte della documentazione entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto.

### 7.6. Variazioni e proroghe di progetto

Le variazioni possono riguardare modifiche al programma di lavoro, obiettivi realizzativi e output di progetto, voci di spesa del piano finanziario e ripartizione per WP fermo restando il limite totale dell’agevolazione concessa e tenuto conto dei limiti temporali previsti dal bando. Tali variazioni saranno adottate con provvedimento autorizzativo da parte di Finpiemonte.

In tutti i casi saranno prese in considerazione richieste di modifica, purché debitamente motivate, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- che gli obiettivi finali scientifici e tecnologici siano riconfermati nel loro impianto fondamentale da non prevedere un riesame della validità dei contenuti;
- che le modifiche introdotte mantengano inalterato o al più riducano, in misura non superiore al 30%, il totale dei costi ammissibili;
- che il totale delle spese oggetto di variazione lasci inalterati i vincoli di destinazione di spesa (partecipazione min delle P.M.I., partecipazione min o max degli OdR, vincoli delle voci di spesa etc) secondo le specifiche del bando.

Per ciascun progetto, le richieste di variazione dovranno essere presentate dal soggetto Capofila e dovranno raccogliere in un’unica istanza tutte le variazioni proposte dai partner. Tali richieste non saranno prese in considerazione se sottoposte nei sei mesi successivi dalla data di conclusione dei progetti. **Non sono ammesse più di tre varianti nell’arco di durata dei progetti.**

Il partenariato può essere soggetto alle seguenti variazioni:

- redistribuzione dei carichi tra i partner: tale fattispecie può essere valutata a fronte del verificarsi di eventi oggettivi e non imputabili ai singoli partner o a una non accorta gestione del progetto da parte del capofila e la relativa richiesta di variazione deve essere corredata di tutti i documenti necessari alla valutazione della stessa tra cui, a titolo di esempio: tabella di raffronto tra la distribuzione originale e quella variata evidenziando lo spostamento dei carichi (tra partner e tra tipologie di partner) e l’incidenza di tale variazione sui conti economici dei vari partner;
- inserimento di un nuovo partner: tale fattispecie può essere valutata a fronte della presentazione della dimostrazione da parte del capofila della necessità di introdurre le capacità tecniche di un nuovo partner; tale dimostrazione deve essere corredata di documenti analoghi alla fattispecie sopra illustrata. In tutti i casi i nuovi partner dovranno essere sottoposti alla verifica dei requisiti soggettivi così come previsti per la fase di ammissione;
- decadenza del capofila: nel caso in cui il capofila abbia un oggettivo impedimento a compiere le attività progettuali e di coordinamento previste, il partenariato può presentare alla Regione, con o senza l’accordo del capofila, una proposta di riconfigurazione del progetto; tale proposta dovrà riportare la nuova composizione del partenariato con evidenza della distribuzione dei carichi progettuali tra i partner e tra le tipologie di partner, nonché del possesso da parte del nuovo capofila in pectore delle caratteristiche necessarie a svolgere le necessarie attività di gestione e coordinamento del progetto e del partenariato;



Sono sempre fatti salvi i casi di subentro derivanti da operazioni societarie di carattere straordinario come acquisizioni, incorporazioni, fusioni ecc. purché sia reperibile in atti ufficiali il trasferimento degli obblighi derivanti dalla concessione dell'aiuto in capo al beneficiario originario sul nuovo soggetto. In ogni caso si rende obbligatoria la modifica dell'ATS.

Ciascun beneficiario é tenuto a comunicare tempestivamente a Finpiemonte cessazioni o modificazioni di attività nonché l'assunzione di ogni delibera comportante modifiche dell'assetto aziendale/societario (ad es. fusione, incorporazione, liquidazione volontaria) nonché ogni variazione degli organi amministrativi (nel caso di consorzi o società consortili, vanno comunicate anche le variazioni relative a ciascuno dei consorziati che detenga una partecipazione al fondo consortile superiore al 10% nonché dei consorziati per conto dei quali la società consortile o il consorzio opera in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione) ed a produrre tempestivamente la documentazione necessaria anche ai fini della eventuale richiesta di riscontri antimafia aggiornati, ai sensi della normativa vigente in materia.

Tutte le variazioni devono essere preventivamente autorizzate mediante provvedimento di Finpiemonte. Tuttavia non necessita di preventiva autorizzazione il differimento del termine di avvio del progetto quando esso non sia superiore a mesi tre: tale differimento deve, comunque, essere tempestivamente comunicato a Finpiemonte e alla Regione.

Ogni variazione tecnica e/o economica del contenuto del progetto, ove non preventivamente autorizzata da Finpiemonte, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto di ricerca, al momento delle rendicontazioni intermedie o della verifica finale.

In ogni caso, oltre alle tre variazioni annuali consentite, saranno ammesse d'ufficio variazioni inferiori al 5% sull'importo della singola voce, nel rispetto dei parametri previsti al punto 5 del Bando.

Le suddette variazioni, inclusi i procedimenti di revoca, successivi ai provvedimenti regionali di concessione delle agevolazioni, sono demandate a Finpiemonte, che con proprio atto procederà all'approvazione e alla relativa comunicazione ai beneficiari e alla Regione.

I progetti dovranno concludersi entro 30 mesi dalla data di avvio. Si potranno valutare proroghe del termine di conclusione, per un periodo comunque non superiore ai 6 mesi, compatibilmente con i vincoli di durata e avanzamento del POR FESR 2014/2020.



## 8. TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Approvazione BANDO	Regione Piemonte	pubblicazione sul BUR della Regione Piemonte e pubblicizzazione mediante siti WEB della Regione, di Finpiemonte in data XX/XX/2017
Presentazione dossier di candidatura (pre-progetto)	Capofila ATS + singoli partner	inoltro dei documenti obbligatori a: <a href="mailto:universita.ricercaeinnovazione@cert.regione.piemonte.it">universita.ricercaeinnovazione@cert.regione.piemonte.it</a> entro le h. 16.00 del 17 luglio 2017.
Valutazione della domanda e comunicazione dell'esito	Regione Piemonte/ Finpiemonte con il supporto del nucleo di valutazione	60 giorni dal ricevimento della domanda
Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da Regione Piemonte	Beneficiario	30 giorni dalla data di richiesta di Regione Piemonte
Presentazione dossier di candidatura (progetto definitivo)	Capofila ATS + singoli partner	entro 60 giorni della comunicazione regionale di superamento della prima fase, compilazione della DOMANDA DI FINANZIAMENTO sulla procedura telematica e inoltro dei documenti obbligatori a: <a href="mailto:universita.ricercaeinnovazione@cert.regione.piemonte.it">universita.ricercaeinnovazione@cert.regione.piemonte.it</a>
Valutazione della domanda e comunicazione dell'esito	Regione Piemonte/ Finpiemonte con il supporto del nucleo di valutazione	60/90 giorni dal ricevimento della domanda
Opposizione al rigetto della domanda/alla revoca dell'agevolazione	Beneficiario	15 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto o di revoca
Concessione dell'agevolazione	Regione Piemonte	entro 30 giorni dalla conclusione dell'iter istruttorio
Sottoscrizione Atto di adesione	Capofila ATS	entro 30 dalla concessione dell'agevolazione
Avvio dei progetti	ATS	Finpiemonte concessione dell'agevolazione
Avvio del percorso di Formazione mediante Comunicazioni di assunzione obbligatoria	ATS	entro 90 giorni dall'avvio delle attività
Erogazione dell'agevolazione a fondo perduto	Finpiemonte	a stati di avanzamento e parzialmente in anticipazione nei casi previsti
Rendicontazione in itinere delle spese	Beneficiario	rendicontazione semestrale secondo scadenze che saranno determinate successivamente da Finpiemonte



Rendicontazione finale delle spese	Beneficiario	entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento.
Variazioni, modifiche, revoche e sanzioni	Finpiemonte	entro 30 giorni dalla data di inoltro/accertamento
Esame rendicontazione intermedie/finale delle spese	Finpiemonte	entro 90 giorni dalla ricezione del rendiconto

## 9. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

L'Amministrazione regionale e Finpiemonte procederanno a controlli puntuali e a campione sui soggetti beneficiari secondo le seguenti modalità:

11. Finpiemonte effettua il controllo delle rendicontazioni su base documentale sulla totalità delle domande di rimborso. Su propria iniziativa o su indicazione della Regione Piemonte, effettua controlli in loco presso il beneficiario dell'agevolazione allo scopo di verificare la spesa mediante acquisizione della documentazione in originale. Potrà inoltre verificare lo stato di attuazione dei programmi oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario;
11. il beneficiario è tenuto, inoltre, ad inviare i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso all'agevolazione, secondo schemi, modalità e termini che saranno comunicati da parte di Finpiemonte.

Oltre ai controlli di cui sopra, il progetto ammesso all'agevolazione può essere sottoposto ai controlli dei seguenti soggetti:

11. L'Autorità di Audit della Regione Piemonte, la quale svolge controlli in loco a campione sulle operazioni in base alle spese dichiarate;
11. La Commissione Europea, che ha la facoltà di effettuare audit e controlli sul posto mirati sulle questioni relative alla sana gestione finanziaria;
11. La Corte dei Conti Italiana ed Europea e la Guardia di Finanza, che svolgono le verifiche previste dalla normativa di riferimento.

## 10. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

### 10.1. Obblighi dei beneficiari

I beneficiari sono obbligati, a pena di revoca del contributo, al rispetto dei seguenti obblighi, che saranno formalizzati nell'ATTO DI ADESIONE, intestato a Regione Piemonte e Finpiemonte, per la realizzazione del progetto approvato:

1. realizzare il progetto secondo le caratteristiche e modalità riportate nella proposta progettuale approvata, nei tempi di realizzazione previsti, e, comunque, nella misura minima del 70% del costo totale del progetto ammesso. Tale misura dovrà risultare dall'ammontare dei costi effettivamente rendicontati e riconosciuti in ambito di controllo e previsti dal piano finanziario approvato;
2. realizzare il progetto conformemente agli obiettivi contenuti nel progetto stesso, entro 30 mesi a decorrere dalla data di concessione, così come stabilita all'interno del punto 7.6, salvo proroga concessa ai sensi del predetto punto;
3. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto entro il periodo di validità dello stesso. Per quanto non espressamente previsto dal bando, si rimanda alle prescrizioni contenute nella Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR FESR 2014/2020 (Allegato I);
4. fornire le relazioni tecniche per ciascuno stato di avanzamento come indicato al punto 7.4, La trasmissione delle relazioni tecniche sopra menzionate spetta al Capofila;
5. assolvere alla trasmissione delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, secondo le specifiche che saranno comunicate da Finpiemonte e fornire tutti gli elementi conoscitivi e funzionali alla sorveglianza e valutazione degli interventi;



6. conservare, fino a 10 anni successivi alla data dell'ultima erogazione da parte di Finpiemonte, tutti gli elaborati tecnici, la documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile dagli altri atti amministrativi generali mediante opportuna codifica. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone o organismi aventi diritto;
7. mantenere per tutta la durata del progetto, e, comunque, fino all'istanza di erogazione del saldo, i seguenti requisiti:

**per le imprese e gli organismi di ricerca privati:** essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (DURC), con la certificazione antimafia (D.lgs. n. 159/2011), avere un'unità locale operativa sul territorio regionale (fatta eccezione per quanto previsto al punto 5.2.2), essere iscritta nel Registro Imprese della CCIAA competente, possedere capacità di contrarre ovvero non essere stata oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la P.A., garantire comportamenti professionalmente corretti vale a dire che nei confronti del legale rappresentante dell'impresa non deve essere stata pronunciata sentenza passata in giudicato o essere stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del medesimo legale rappresentante, osservare gli obblighi dei contratti di lavoro e rispettare le norme in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro, salute e sicurezza, inserimento disabili, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare e tutela dell'ambiente;

**per gli organismi di ricerca pubblici:** essere un organismo di ricerca secondo la definizione comunitaria, avere un'unità locale operativa sul territorio regionale (fatta eccezione per quanto previsto al punto 5.2.2) e osservare gli obblighi dei contratti di lavoro e rispettare le norme in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro, salute e sicurezza, inserimento disabili, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare e tutela dell'ambiente;

Per quanto la regolarità del pagamento dei contributi INPS-INAIL, Finpiemonte si riserva la facoltà di verificare la sussistenza del requisito all'atto della liquidazione del contributo.

8. garantire l'attivazione di assunzioni, in numero minimo stabilito, con contratto di apprendistato in alta formazione e ricerca dichiarato nel programma di formazione;
9. mantenere, per tutta la durata del progetto e per i cinque anni successivi al pagamento finale al beneficiario, i seguenti requisiti:
  - a) non essere assoggettati a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o concordato preventivo, salve le ipotesi di continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267. In caso di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, ovvero ad altre procedure concorsuali che non prevedano la continuità aziendale, oltre ai requisiti previsti per legge, per il mantenimento dell'agevolazione è necessario che il piano di concordato e/o la relazione del professionista esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal beneficiario in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione. Alle condizioni su indicate, l'agevolazione potrà essere mantenuta anche nel caso in cui il concordato preveda la cessione dell'azienda o di un ramo della stessa. In tale ipotesi, gli oneri e gli obblighi correlati all'agevolazione si trasferiranno (previa assunzione di apposito impegno scritto) alla società cessionaria dell'azienda o del ramo d'azienda. Analogamente si procederà nell'eventualità in cui l'impresa sia assoggettata alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (di cui al d.lgs. 8/7/1999 n. 270, con riferimento al programma redatto ai sensi dell'art. 27 del medesimo decreto) o ad altre procedure che prevedano la continuazione dell'attività d'impresa;
  - b) non deliberare la liquidazione volontaria ovvero non si trovi in stato di scioglimento, cessazione o inattività;
  - c) avere un'unità locale operativa sul territorio regionale (ad eccezione di quanto previsto al precedente punto 5.2.2), essere iscritta nel Registro Imprese della CCIAA competente;
  - d) costituire, per di soggetti non aventi unità locale operante sul territorio della Regione Piemonte, una unità locale operativa ubicata sul territorio regionale, entro max 60 giorni dalla data di concessione e comunque prima di qualsiasi pagamento del contributo, fatta eccezione per quanto previsto al punto 5.2.2. Tale requisito dovrà essere confermato mediante la regolare iscrizione alla Camera di Commercio di competenza pena la decadenza automatica della concessione;
  - e) non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata, (riconosciuti per intero e non oggetto di ammortamento) compreso l'eventuale prototipo realizzato nell'ambito del progetto, salvo i casi di mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo in presenza di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione d'impresa e contratto d'affitto;



10. comunicare le variazioni eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto riguardanti i requisiti dei soggetti beneficiari;
11. richiedere a Finpiemonte l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto, secondo le modalità dettate al punto 7.6 del bando;
12. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste da Finpiemonte e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
13. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità di cui al punto 10.6;
14. rispettare il divieto di cumulo di cui al punto 5.15 e impegnarsi per il futuro a non cumulare altri finanziamenti per lo stesso progetto;
15. comunicare tempestivamente a Finpiemonte l'eventuale rinuncia al contributo;
16. adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata;
17. consentire ai funzionari della Regione, Finpiemonte, a soggetti da essa incaricati, a funzionari dei ministeri o di altri organismi deputati ad attività di controllo, lo svolgimento di controlli e ispezioni;
18. nel caso di beneficiari soggetti pubblici e/o enti dipendenti: rispettare nelle procedure per l'appalto e l'esecuzione dei lavori la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili.

L'ATS si impegna, inoltre, a favorire lo sfruttamento dei diritti di proprietà intellettuale e la diffusione dei risultati sul territorio regionale, con lo specifico obbligo, per la grande impresa, di massimizzarne gli effetti sullo sviluppo economico locale.

Il mancato rispetto da parte dei beneficiari degli obblighi, previsti al presente punto, o comporta inadempimento contrattuale e la possibile risoluzione del finanziamento.

## **10.2. Revoca dell'agevolazione**

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti di cui al precedente punto, con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito, oltre agli interessi secondo quanto disposto di seguito nel presente paragrafo.

Finpiemonte potrà revocare (in tutto od in parte) l'agevolazione concessa nei seguenti ulteriori casi:

- a) interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili ai beneficiari;
- b) qualora il soggetto beneficiario destini l'agevolazione a scopi diversi rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso;
- c) nel caso in cui l'agevolazione sia stata concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni non veritiere;
- d) nel caso in cui i beni acquistati con l'agevolazione regionale (riconosciuti per intero e non oggetto di ammortamento) siano alienati, ceduti o distratti prima del termine di cinque anni dal pagamento finale al beneficiario;
- e) in caso di cessione di diritti od obblighi inerenti l'agevolazione regionale, salve le ipotesi espressamente consentite nel presente bando;
- f) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dalla Regione Piemonte, Finpiemonte e/o dal Nucleo di Valutazione emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente bando, dagli atti o provvedimenti che vi danno attuazione, dall'atto di adesione e dalla normativa (nazionale, regionale o comunitaria) di riferimento;
- g) nel caso in cui, per effetto della revoca disposta nei confronti anche di un solo beneficiario o per modificazioni sopravvenute nel raggruppamento dei soggetti attuatori, il programma/progetto subisca modificazioni tali da pregiudicarne la realizzazione o da ridurne considerevolmente gli effetti attesi.

Nel caso in cui, a seguito della verifica finale, sia accertato e riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore all'investimento ammesso con il provvedimento di concessione, si procederà al ricalcolo proporzionale dell'importo



spettante a titolo di agevolazione. **Tuttavia, qualora la spesa definitivamente riconosciuta ammissibile sia inferiore al 70% dell'investimento ammesso, si procederà alla revoca totale dell'agevolazione.**

Il tasso applicabile è pari al tasso di riferimento UE<sup>13</sup> vigente alla data valuta dell'erogazione, rideterminato ad intervalli di un anno, secondo il regime dell'interesse composto.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 9, c. 5 del d.lgs. 31/3/1998 n. 123, i crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi; al recupero di tali crediti si provvede con l'iscrizione al ruolo delle somme oggetto di restituzione, comprensive di interessi ed eventuali sanzioni.

### **10.3. Procedimento di revoca**

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, Finpiemonte comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso ed i motivi per cui si intende procedere alla revoca; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare scritti difensivi a Finpiemonte, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, raccomandata con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Finpiemonte esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro trenta giorni dalla predetta comunicazione, Finpiemonte, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca, ne dà comunicazione alle imprese interessate.

Qualora invece ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, determina, con provvedimento motivato, la revoca dell'agevolazione e le eventuali somme dovute a titolo di interessi e di sanzione; in seguito, gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, Finpiemonte provvederà ad iscrivere a ruolo gli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni ai sensi del successivo punto 10.5.

### **10.4. Rinuncia all'agevolazione**

Le rinunce da parte dell'intera compagine o anche solo di un partner devono essere comunicate, via posta elettronica certificata, al responsabile del procedimento di Finpiemonte per il tramite del capofila.

### **10.5. Sanzioni**

Al presente bando si applicheranno le sanzioni, a titolo di rimborso forfettario delle spese sostenute dall'amministrazione regionale, di cui alla all'art. 12 della l.r. 34/2004 "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive".

### **10.6. Informazione/Pubblicità dei risultati delle attività di Progetto**

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

La Regione Piemonte e Finpiemonte per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FESR 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

---

<sup>13</sup> Tasso stabilito periodicamente dalla Commissione Europea, in applicazione della Comunicazione 2008/C 14/02 (pubblicata sulla GUUE in data 19/01/2008), da applicarsi secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Reg. (CE) n. 794/2004, come modificato dal Reg. (CE) n. 271/2008 (cfr. Determinazione Dirigenziale della Regione Piemonte n. 553 del 13/12/2012).



- a) Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico<sup>14</sup> sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Europeo Sviluppo Regionale.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginato tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>. Per facilitare il corretto utilizzo dell'immagine coordinata, nella stessa pagina web, viene reso disponibile al download il documento "Indirizzi e linee guida per i beneficiari dei finanziamenti relativamente alle azioni di comunicazione, informazione e pubblicità". Il testo è rivolto ai Beneficiari degli interventi finanziati nell'ambito del Programma e contiene indicazioni per un corretto e pieno rispetto delle disposizioni generali in materia di informazione e pubblicità delle azioni finanziate con il POR FESR Piemonte 2014-2020;

- b) Nell'ambito dei progetti, sono consentite spese di comunicazione e disseminazione che rispondono esclusivamente ad una finalità "interna al gruppo di ricerca" che opera sul progetto, volta a favorire la cross fertilization del tessuto tecnologico nel suo insieme oltre che il conseguimento degli obiettivi del progetto stesso, attraverso processi di comunicazione e di disseminazione dei risultati intermedi e finali internamente alla compagine di ricerca. Non sono ammissibili le finalità "esterne" destinate alla disseminazione dei risultati al di fuori del gruppo di ricerca<sup>15</sup>;
- c) Il presente Bando verrà pubblicato sul BUR Piemonte, sul sito istituzionale di Regione nella sezione [Bandi e Finanziamenti](#), sulla pagina web regionale dedicata alle iniziative e ai bandi [http://www.regione.piemonte.it/industria/por14\\_20/bandi.htm](http://www.regione.piemonte.it/industria/por14_20/bandi.htm).

### **10.7. Clausola valutativa vincolante**

I beneficiari sono tenuti a rispondere alle indagini che la Regione Piemonte avvierà in merito al livello di innovazione e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti grazie al sostegno pubblico alle iniziative.

A tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

<sup>14</sup> Laddove ciò non risulti in contrasto con le esigenze di tutela del segreto commerciale/industriale, dei diritti di proprietà intellettuale o del know how specifico.

<sup>15</sup> Vedi punto F) "Comunicazione e disseminazione dei risultati" della Tabella 1, par. 2.4 ("Costi ammissibili e intensità dell'aiuto").



## 11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informano gli enti che presentano domanda di contributo in risposta al presente bando, gli amministratori ed i rappresentanti legali degli enti sopra indicati, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti degli enti sopra indicati, che siano coinvolti nella realizzazione dei progetti/investimenti proposti a finanziamento nell'ambito del presente bando, che il trattamento dei dati personali acquisiti da:

- Regione Piemonte, tramite il Settore "Ricerca e Innovazione" della Direzione "Competitività del sistema regionale"
- Finpiemonte s.p.a., tramite il Direttore Generale pro tempore

a seguito dell'inoltro della domanda di contributo, delle rendicontazioni di spesa, dei dati e delle altre informazioni forniti in corso od al termine della realizzazione dei progetti/investimenti finanziati, sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione del contributo;
- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi;
- controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle autocertificazioni rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse all'agevolazione;
- comunicazione e diffusione obbligatorie per legge (in particolare ai sensi della normativa sulla trasparenza dell'azione amministrativa e sulla prevenzione della corruzione) dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, sua localizzazione, denominazione dell'investimento finanziato, ammontare del contributo concesso ed erogato ed eventuali dati ulteriori che siano previsti dalla normativa sopravvenuta.

Il trattamento dei dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e dalla normativa relativa agli obblighi di denuncia di reato o di denuncia di danno erariale nonché in risposta a richieste istruttorie provenienti dall'Autorità giudiziaria, dalla Corte dei Conti nazionale ed europea, dalla Commissione europea, dalla Guardia di Finanza o da altri organi od enti a ciò legittimati per legge.

Il conferimento ed il successivo trattamento dei dati personali risulta pertanto necessario ai fini dell'ammissione a contributo delle domande presentate in risposta al presente bando, ai fini dell'erogazione delle predette agevolazioni nonché per l'adempimento di disposizioni europee che disciplinano l'utilizzo dei Fondi strutturali dell'Unione Europea; il trattamento dei dati è effettuato secondo criteri di pertinenza, non eccedenza ed indispensabilità.

Il trattamento dei dati personali avverrà a cura del personale di Regione Piemonte e Finpiemonte, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di comunicazioni a terzi. In particolare, per le attività per le quali Finpiemonte si avvalga di esperti incaricati della valutazione dei progetti proposti a finanziamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge ed eventuali dati personali che vengano ad essi comunicati saranno trattati esclusivamente per le finalità per le quali i soggetti suindicati sono stati incaricati.

I soggetti che presentano domanda in risposta al presente bando, i cui dati personali sono oggetto di trattamento, sono titolari dei diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 ed, in particolare, del diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne (se ritenuti incompleti, erronei o raccolti in violazione di norme di legge) la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi e prevalenti o comunque compatibili rispetto alle esigenze di trattamento sopra specificate; le richieste di rettifica, aggiornamento, cancellazione o l'opposizione al trattamento devono essere inviate al:

- Responsabile pro tempore della Direzione "Competitività del sistema regionale" della Regione Piemonte, Via Pisano 6, 10152, Torino, fax: 011-432.34.83 - email: [competitivita@regione.piemonte.it](mailto:competitivita@regione.piemonte.it) - P.E.C. [competitivita@cert.regionepiemonte.it](mailto:competitivita@cert.regionepiemonte.it);



- Direttore Generale pro tempore di Finpiemonte s.p.a., Galleria S. Federico 54, 10121 Torino, fax: 011-545759 - mail: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.
- Il legale rappresentante dell'ente che presenta domanda di contributo in risposta al presente bando è tenuto a comunicare la presente informativa agli amministratori dell'ente predetto ed ai soggetti - aventi rapporto di dipendenza o di prestazione con tale ente – in quanto siano coinvolti nella realizzazione delle operazioni proposte a finanziamento nell'ambito del presente bando.



## 12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il titolare del procedimento, ai fini della concessione delle agevolazioni, è identificato nel Responsabile del Settore SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E INNOVAZIONE (Via Pisano 6 – 10152 Torino) della Direzione regionale COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE che risponde alla seguente posta certificata [universita.ricercaeinnovazione@cert.regione.piemonte.it](mailto:universita.ricercaeinnovazione@cert.regione.piemonte.it).

Il titolare del procedimento per quanto riguarda l'erogazione dei contributi, il controllo di 1° livello, l'approvazione delle varianti inclusi gli atti di revoca è identificato nel responsabile dell'Area Controlli di FINPIEMONTE che risponde alla seguente posta certificata [finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it](mailto:finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it).

Il titolare del procedimento per quanto riguarda la gestione del Programma formativo è identificato nel responsabile del Settore FORMAZIONE PROFESSIONALE della Direzione regionale COESIONE SOCIALE che risponde alla seguente posta certificata [coesionesociale@cert.regione.piemonte.it](mailto:coesionesociale@cert.regione.piemonte.it).

## 13. INFORMAZIONI E CONTATTI

Qualsiasi informazione inerente il bando e gli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta all'indirizzo di posta elettronica: [carlo.serino@regione.piemonte.it](mailto:carlo.serino@regione.piemonte.it), [rosanna.dellutri@regione.piemonte.it](mailto:rosanna.dellutri@regione.piemonte.it) o [franco.russo@regione.piemonte.it](mailto:franco.russo@regione.piemonte.it)

Per informazioni riguardo i percorsi formativi e assunzionali rivolgersi a: [pietro.viotti@regione.piemonte.it](mailto:pietro.viotti@regione.piemonte.it), [mariarita.amato@regione.piemonte.it](mailto:mariarita.amato@regione.piemonte.it)

Per informazioni di carattere tecnico-informatico rivolgersi a: [assistenzapiattoforma.bandit@csi.it](mailto:assistenzapiattoforma.bandit@csi.it)

Per informazioni di carattere finanziario, rendicontativo si potrà chiamare il numero di telefono 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 oppure scrivere compilando il form disponibile su [www.finpiemonte.it/urp](http://www.finpiemonte.it/urp) indicando sempre il codice domanda (questo nel caso in cui sia già stato assegnato).

## 14. RINVIO

Per quanto non esplicitato, si intende che la presente misura d'aiuto si applica in conformità alla disciplina comunitaria, Regolamento (CE) della Commissione n. 651 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. I contributi saranno concessi ai sensi dell'art. 25 "Aiuti a progetti di Ricerca e Sviluppo" del suddetto Regolamento e rispettano tutti i vincoli, i limiti di intensità, le caratteristiche progettuali e le regole sull'ammissibilità dei costi contenuti nella norma comunitaria.

Operando in regime di esenzione, la misura di cui al presente bando è esentata quindi dall'obbligo di notifica ma è comunque soggetta alla comunicazione delle informazioni sintetiche attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione.

I progetti finanziati saranno sottoposti alla regolamentazione in uso a valere fondi strutturali della U.E. i cui riferimenti sono costituiti dalla seguente normativa:

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/it/information/legislation/regulations/](http://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/legislation/regulations/)

- Regolamento (CE) N. 1303/2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e s.m.i.;
- Regolamento (CE) N. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
- Regolamento (CE) N. 1304 relativo al Fondo sociale europeo e s.m.i..

### **Normativa nazionale e provvedimenti correlati:**

- decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123;
- legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

### **Atti normativi ed amministrativi regionali:**



- legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- deliberazione di Giunta regionale n. 15-1181 del 16.03.2015 di presa d'atto della decisione della Commissione europea di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- deliberazione di Giunta regionale n. 1-89 del 11/07/2014 “Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione”.

Tale provvedimento verrà pubblicato sul BUR Piemonte, sul sito istituzionale nella sezione [Bandi e Finanziamenti](#) e sulla pagina web regionale dedicata alle iniziative e ai bandi in tema di Ricerca: [http://www.regione.piemonte.it/industria/por14\\_20/bandi.htm](http://www.regione.piemonte.it/industria/por14_20/bandi.htm) verrà inoltre comunicato nelle forme di legge ai soggetti che hanno presentato domanda di contributo.

## 15. IMPOSTA DI BOLLO

Come esplicitato al punto 6.1 del Bando, la domanda di partecipazione dovrà essere resa legale mediante assolvimento degli obblighi relativi all'imposta di bollo:

- nell'ambito della fase 1, mediante invio della scansione della marca da bollo di 16 euro, indipendentemente dalla dimensione dei documenti, annullata da parte di ciascun soggetto, come allegato alla documentazione;
- nell'ambito della fase 2, mediante invio della scansione della marca da bollo di 16 euro, indipendentemente dalla dimensione dei documenti, annullata da parte di ciascun soggetto, come allegato a corredo della Domanda di finanziamento generata dalla procedura.



**GUIDA UNICA ALLA RENDICONTAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI**

**POR PIEMONTE FESR 2014/2020**

**AIUTI ALLE IMPRESE E A SOGGETTI DIVERSI DA IMPRESE**

1. PREMESSA	PAG 3
2. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	PAG 3
3. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE – PRINCIPI	PAG 4
4. CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE	PAG 7
5. TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI	PAG 10
6. COSTI NON AMMISSIBILI	PAG 36

## **1. PREMESSA**

La presente Guida è stata predisposta per consentire una corretta determinazione, imputazione e rendicontazione dei costi ammissibili da parte dei beneficiari/destinatari delle risorse del POR FESR 2014/2020<sup>1</sup>.

Tale documento potrebbe subire modifiche sia in caso di novità regolamentari poste in essere dall'UE, sia a seguito dell'approvazione delle norme nazionali in materia di ammissibilità della spesa (ex art. 65 del Regolamento UE n. 1303/2013).

## **2. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE**

Il beneficiario/destinatario è tenuto a presentare la rendicontazione delle spese sostenute unitamente a tutta la documentazione richiesta nelle tempistiche previste dal bando di riferimento.

Le rendicontazioni dovranno essere effettuate mediante l'utilizzo della Piattaforma Bandi alla quale si può accedere all'indirizzo web <http://www.sistemapiemonte.it/finanziamenti/bandi>. L'utilizzo di tale piattaforma è finalizzato alla rilevazione delle spese e alla successiva formalizzazione della dichiarazione di spesa.

Nel caso di progetti in raggruppamento, il capofila sarà dotato della necessaria visibilità sull'avanzamento di spesa di tutti i partner allo scopo di verificare che la stessa corrisponda ad un avanzamento coerente delle attività tecniche. Ogni partner dovrà provvedere autonomamente e sotto la propria responsabilità al caricamento in piattaforma delle spese e sarà in ogni caso destinatario diretto e autonomo dei flussi finanziari di sua spettanza.

---

<sup>1</sup> Nel caso di interventi attuati in sinergia con strumenti di finanziamento regionali, nazionali o europei le modalità di rendicontazione potranno essere esplicitati in documenti specifici definiti dai soggetti istituzionali interessati.

### **3. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE – PRINCIPI**

#### **3.1. Rispetto del principio di ammissibilità delle spese sancito dall'art. 65, par. 6 del Reg (UE) 1303/2013 e del principio di necessità dell'aiuto (Effetto di incentivazione dell'aiuto)**

##### **3.1.1 Art. 65, par. 6 del Reg (UE) 1303/2013**

Non possono essere selezionate per il sostegno del POR FESR le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario/destinatario all'Autorità di Gestione/Organismo intermedio, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario/destinatario.

##### **3.1.2 Principio di necessità dell'aiuto (Effetto di incentivazione dell'aiuto)**

Tutte le spese dovranno essere riconducibili ad attività di ricerca o progetti di investimento i cui lavori siano stati avviati successivamente alla presentazione telematica della domanda di agevolazione. In termini generali per "avvio dei lavori" s'intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature/prestazioni o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. La richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

Ne consegue che un investimento è considerato avviato dopo la presentazione della domanda se, prima dell'invio della stessa:

- a) l'impresa non ha stipulato contratti (inclusi emissioni di ordini, conferme d'ordine, acquisizioni di beni in conto visione o altre tipologie di assunzione di impegno vincolante) per beni che compongono l'investimento;
- b) l'impresa non ha assunto impegni giuridicamente vincolanti atti ad ordinare macchinari, attrezzature, impianti, o qualsiasi altro atto che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima;
- c) non sono state emesse fatture o pagati acconti relativi a beni che compongono l'investimento.

Il mancato rispetto del principio della necessità dell'aiuto comporterà la non ammissibilità della domanda di agevolazione o la revoca dell'agevolazione.

In caso di aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 «de minimis» o da altri regolamenti “de minimis”, in considerazione del fatto che il principio di necessità dell'aiuto non è obbligatorio, valgono le disposizioni previste dal bando.

### **3.2. Rispetto del principio della contabilità separata**

Con riferimento alle modalità di mantenimento di una contabilità separata/codificazione contabile adeguata (nel caso di rendicontazione a costi reali) è previsto quanto segue:

- (i) *per le MPMI e Organismi di ricerca e Grandi Imprese*, non sono ammessi pagamenti effettuati cumulativamente e per ogni pagamento dovrà essere apposta una causale contenente un codice identificativo, ossia il codice domanda assegnato a seguito della presentazione telematica della stessa, che lo riconduca al progetto finanziato<sup>2</sup>;
- (ii) *per le Grandi Imprese con tesoreria centralizzata*, il mandato di pagamento alla tesoreria deve essere singolo e non cumulato e identificato con il codice domanda assegnato dal gestore della misura. Il beneficiario/destinatario deve produrre: (a) copia dei documenti che compongono il mandato di pagamento alla tesoreria/banca interna; (b) copia della convenzione tra il beneficiario/destinatario e la tesoreria/banca interna che disciplina i rapporti tra i due; (c) dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio del responsabile della tesoreria/banca interna in cui sia presente l'indicazione della banca tramite la quale è stato effettuato il pagamento della spesa e la relativa data.

Inoltre per garantire piena tracciabilità dei flussi delle risorse impiegate, il beneficiario/destinatario deve registrare il dettaglio delle somme rendicontate su un prospetto extracontabile (ad esempio su foglio di calcolo in formato excel), all'interno del quale si darà evidenza dei riferimenti dei giustificativi di spesa rendicontati e dei codici dei conti/mastri di costo sui quali essi risultano registrati.

---

<sup>2</sup> Nel caso di rendicontazione delle spese del personale a costi reali sono ammissibili pagamenti cumulativi.

### **3.3. Annullamento dei documenti di spesa**

Tutti i documenti giustificativi di spesa, dovranno essere annullati in originale con un timbro che richiami l'Azione del POR FESR 2014/2020 sulla quale il progetto è finanziato.

Nel caso in cui il documento giustificativo della spesa sia nativamente digitale è necessario che nella descrizione del documento si richiami l'Azione del POR FESR 2014/2020 sulla quale il progetto è finanziato. Ove ciò non fosse possibile dovrà essere utilizzato l'allegato A alla presente Guida.

### **3.4. Cointeressenza**

Non sono ammesse, e non saranno rendicontabili, acquisti o prestazioni affidate a persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata, quali ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione.

Nel caso di acquisti o prestazioni affidate a imprese che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata (quali: soci, consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate etc), la prestazione dovrà essere resa al costo, in assenza di margine di utile. A tal fine l'impresa che fornisce la prestazione dovrà produrre idonea rendicontazione analitica comprovante che gli importi riportati nella fattura siano la risultanza di costi da essa stessa effettivamente sostenuti.

Nel caso di progetti svolti in partenariato, si ricorda che non sono ammissibili i costi che derivino dall'instaurarsi di rapporti commerciali che diano origine alla fatturazione delle prestazioni tra partner di uno stesso raggruppamento oppure tra persone fisiche aventi rapporti di cointeressenza con aziende di uno stesso raggruppamento e altri partner.

## 4. CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

### 4.1. Principi generali

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia: (i) imputabile all'intervento ammesso a finanziamento; (ii) riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate nel Bando come ammissibile; (iii) pertinente, ovvero sia che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività. Con la definizione dei costi direttamente imputabili al progetto, s'intendono costi sostenuti esclusivamente per quella determinata attività nonché i costi che presentano una inerenza specifica ma non esclusiva al progetto in quanto imputabili a più progetti; (iv) legittima, cioè sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

A seconda delle disposizioni previste dai bandi, le spese ammissibili potranno essere rendicontate "a costi reali" e/o a "costi semplificati".

- Rendicontazione a costi reali. Le spese potranno essere ammesse a contributo solo se sostenute nel periodo di ammissibilità. Il periodo di ammissibilità, riferito alle proposte progettuali ammesse a contributo, decorre dalla data di presentazione della domanda (telematica), salvo quanto previsto in caso di aiuti de minimis (Cfr. par. 3.1.2), e si conclude tassativamente entro la data stabilita per la conclusione del progetto.

Le spese rendicontate sono considerate ammissibili se costituiscono un costo effettivamente sostenuto (varrà cioè per esse il criterio di "cassa") e pertanto le fatture/documenti equipollenti, per essere ammesse, dovranno essere totalmente quietanzate<sup>3</sup>. La quietanza effettuata parzialmente con modalità di pagamento non ammissibili (dettagliate al punto 4.2) comporterà l'inammissibilità dell'intera spesa.

---

<sup>3</sup> Verranno valutati singolarmente i casi in cui la fattura non sia totalmente quietanzata per via di arrotondamenti e/o abbuoni da parte del fornitore, con eventuale richiesta di documentazione a supporto.

La documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute deve sempre far riferimento ad impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico, etc.) assunti in conformità alle disposizioni nazionali e comunitarie. In tali documenti dovrà essere indicato, in modo chiaro ed univoco:

- il fornitore o prestatore di servizi;
  - l'oggetto della fornitura o prestazione;
  - il relativo importo;
  - la sua pertinenza rispetto alle attività ammissibili a finanziamento
- Rendicontazione a costi semplificati, (applicabili solo nel caso di sovvenzioni e assistenza rimborsabile). I costi semplificati si applicano sia con riferimento ai costi diretti del personale, per i quali sono previsti costi standard unitari, sia con riferimento alle spese generali per le quali è prevista l'applicazione di un tasso forfettario pari al 15% dei costi diretti ammissibili del personale. Nel caso di costi rimborsati secondo tabelle standard di costi unitari le azioni che costituiscono la base per il rimborso devono svolgersi nel periodo di ammissibilità, che decorre dalla data di presentazione della domanda (telematica), salvo quanto previsto in caso di aiuti de minimis (Cfr. par. 3.1.2), e si conclude entro la data stabilita per la conclusione del progetto.

Le modalità di imputazione, rendicontazione e la documentazione giustificativa di tali costi sono descritti nei paragrafi successivi.

#### **4.2. Modalità di pagamento ammissibili**

Tutti i pagamenti dovranno essere effettuati con le seguenti modalità:

- a) bonifico bancario;
- b) ricevuta bancaria (ri.ba.);
- c) assegno non trasferibile;
- d) carta di credito aziendale.

Le note di credito sono ammissibili ai soli fini della dimostrazione della completa quietanza delle fatture esposte.

Si ricorda che tutti i pagamenti di cui alle lettere a) e b) dovranno inoltre essere disposti apponendo alla causale di pagamento il codice identificativo della domanda di contributo assegnato da Finpiemonte (come indicato al paragrafo 3.2). Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di agevolazione, non verranno ammessi pagamenti effettuati cumulativamente, in contanti e in compensazione o tramite carte di credito personali o paypal.

*Esempio - Modalità di pagamento di una fattura commerciale del valore di € 1.000,00*



*Pagamento con bonifico del valore di € 1.000,00*



*Pagamento in contanti per il valore di € 1.000,00*



*Pagamento con bonifico del valore di € 800,00 e in contanti per € 200,00*



*Pagamento con bonifico del valore di € 800,00 e nota a credito del valore di € 200,00  
(rendicontabile per solo € 800,00)*

Ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegato, per ogni pagamento effettuato, l'estratto conto (elettronico o cartaceo). Nel caso di disposizione di bonifico elettronico dovrà sempre essere prodotto l'estratto conto in quanto la sola disposizione del pagamento non costituisce prova dell'effettiva quietanza della spesa.

Per quanto attiene ai pagamenti effettuati tramite assegno non trasferibile occorre presentare copia dell'assegno e relativo estratto conto.

Per quanto concerne la carta di credito aziendale dedicata, verranno richiesti il saldo della carta di credito con il dettaglio dei movimenti e l'estratto conto bancario con evidenza del relativo addebito.

Nel caso degli Enti Pubblici, per ogni pagamento, in luogo dell'estratto conto, occorre allegare solo il mandato di pagamento quietanzato, che dovrà essere disposto apponendo il codice identificativo della domanda di contributo assegnato da Finpiemonte.

### **4.3. Ammissibilità IVA, tributi e oneri fiscali**

L'IVA che deriva dall'attività finanziata è ammissibile a condizione che rappresenti un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto dal soggetto beneficiario. Tale imposta non è sovvenzionabile quindi nei casi in cui possa essere rimborsata al beneficiario o compensata dallo stesso.

**N.B** Nel caso di agevolazioni fornite tramite strumenti finanziari, ai sensi dell'art. 37, p. 11 del Regolamento UE 1303/2013 il trattamento dell'IVA a livello degli investimenti realizzati dai destinatari finali non è preso in considerazione ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa nell'ambito dello strumento finanziario.

Ogni altro tributo od onere fiscale costituisce una spesa ammissibile solo se non può essere recuperata dal beneficiario ovvero solo se rappresenta effettivamente un costo per i soggetti beneficiari.

## **5. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI**

*Si faccia esclusivamente riferimento alle spese ammissibili per il bando di riferimento e presenti nel conto economico del progetto ammesso.*

### **5.1. SPESE DI PERSONALE**

I costi del personale sono generalmente quelli relativi a contratti di lavoro dipendente e contratti con lavoratori autonomi parasubordinati.

Tale voce comprende il personale dipendente del beneficiario, regolarmente censito e attribuito all'unità locale di svolgimento dell'intervento. Verrà verificata l'effettiva operatività del personale rendicontato nell'unità locale di svolgimento del progetto, attraverso l'eventuale controllo delle dichiarazioni obbligatorie INPS (UNILAV). Non saranno pertanto rendicontabili le spese di personale in trasferta da altre unità operative non dislocate sul territorio piemontese <sup>4</sup>.

I contratti di lavoro autonomo parasubordinato sono costituiti principalmente da: borse di dottorato, assegni di ricerca, ricercatori a contratto, borse di studio per attività di ricerca (borse di addestramento alla ricerca, borse post laurea, post dottorato, ecc.). Possono essere rendicontati

---

<sup>4</sup> Qualora prevista dal bando di riferimento, rimane salva l'ammissibilità della spesa del personale delle operazioni svolte al di fuori del Piemonte, purché previste dall'Autorità di Gestione ai sensi dell'art. 70 del Reg (UE) n. 1303/2013

sulla voce “personale” quegli incarichi per cui è previsto che il collaboratore presti la sua attività in modo continuativo, ovvero in modo sistemico e non occasionale sul progetto.

#### 5.1.1 SPESE PER IL PERSONALE CALCOLATE SECONDO UNITA' DI COSTI STANDARD

Con riferimento ai bandi che prevedono che le spese per il personale siano calcolate secondo unità di costi standard, esse sono imputate attraverso una valorizzazione oraria standard pari a **€ 30 per le imprese e € 35 per gli organismi di ricerca**. Le ore rendicontabili sono quelle ordinarie, al netto di eventuali straordinari, nella misura massima di **1720** all'anno.

Non sono rendicontabili le spese riferite a personale che svolge attività di tipo amministrativo/contabile.

#### Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese rendicontate

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Spese di Personale (a costi standard)	- Copia della lettera d'incarico o dell'ordine di servizio con l'indicazione delle competenze del lavoratore, delle attività da svolgersi, del periodo in cui le stesse devono essere svolte, dell'impegno massimo previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore/uomo), firmato dal responsabile dell'unità operativa coinvolta e controfirmata per presa visione da parte del lavoratore (allegato B)
	- Copia di tutti i timesheet a cadenza mensile firmati dalla persona che partecipa al progetto e dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta (allegato C)
	- Copia del cedolino riferita all'ultimo mese rendicontato

#### Modalità di rendicontazione

Le spese di personale dovranno essere caricate su Piattaforma Bandi per ogni singolo addetto rendicontato. Nel caso di valorizzazione a costi standard, il valore imputabile sarà pari al costo orario di riferimento moltiplicato per le ore lavorate nel periodo oggetto di rendicontazione (e desumibili dai timesheet).

*Esempio. Il lavoratore X di un'impresa ha lavorato 355 h sul progetto nel periodo di rendicontazione. In Piattaforma Bandi verrà caricata una spesa per il lavoratore X pari a € 10.650,00 (355h x € 30).*

### **5.1.2 SPESE PER IL PERSONALE CALCOLATE A COSTI REALI**

Con riferimento ai bandi che prevedono che le spese per il personale siano calcolate a costi reali, il costo del personale si imputa tenendo conto dei seguenti parametri:

- a) Costo del lavoro: Il metodo di calcolo per l'individuazione del costo orario deve prendere come riferimento gli elementi costitutivi della retribuzione prevista dal CCNL e/o accordi salariali interni più favorevoli. Più precisamente tale costo sarà determinato dal totale degli elementi retributivi, ad esclusione degli elementi mobili della retribuzione (compensi per lavoro straordinario, assegni familiari, eventuali emolumenti per arretrati ecc.) maggiorato degli oneri diretti e riflessi, della quota di tredicesima e/o quattordicesima mensilità, di ferie, di festività soppresse, di TFR e dei contributi a carico del dipendente e del datore di lavoro suddiviso per il monte ore annuo lavorabile.

Con riferimento alla singola unità di personale:

- o l'importo massimo ammissibile su base mensile non può essere superiore a un undicesimo del costo totale lordo calcolato su base annua;
- o l'importo massimo ammissibile su base annua non può essere superiore al costo totale lordo annuo.

Con riferimento all'IRAP essa è ammissibile componente di costo:

- o quando riguardi enti privati non commerciali, di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 446/97 s ss.mm.ii., che esercitano attività non commerciale in via esclusiva, per i quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del citato decreto;
- o quando riguardi amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 3, comma 1, lettera e bis), come definite dall'art. 1 comma 2 del D.lgs 165/2001 (ivi comprese tutte le amministrazioni dello Stato, le istituzioni universitarie, gli enti locali, ecc.), per le quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del D.Lgs. 446/97; sempre che le citate amministrazioni non siano impegnate, nell'ambito del progetto, in attività configurabile come commerciale;

- o che la base imponibile irap, come previsto dalla legislazione vigente per i soggetti passivi sopra richiamati, sia calcolata, per le attività non commerciali, esclusivamente con il metodo retributivo, ossia determinata dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente;
  - o in tutti gli altri casi, ovvero per i soggetti passivi che determinano la base imponibile ai fini IRAP in base alla differenza tra il valore e i costi della produzione (c.d. metodo contributivo o analitico), l'imposta non costituisce costo ammissibile e quindi il relativo costo non può essere rendicontato sull'operazione finanziata.
- b) Tempo produttivo, ovvero sia il tempo "astratto" che un dipendente o collaboratore, secondo la disciplina del rapporto di lavoro, può dedicare all'attività di lavoro nell'anno;
- c) Parametro medio: rappresenta l'unità di costo da esprimersi preferibilmente in ora/giorno persona;
- d) Tempo di lavoro effettivamente dedicato al progetto: da esprimersi in ore-giorni/uomo.

Il totale della spesa da imputare al progetto sarà computato moltiplicando il parametro medio (rapportato all'unità di costo ora/giorno) per il numero di ore/giorni persona effettivamente dedicati al progetto.

Per garantire uniformità e maggiore chiarezza sulle voci ammissibili per la determinazione del costo aziendale lordo dovrà essere utilizzato lo schema di calcolo di cui all'allegato D.

## Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese rendicontate

<b>Tipologia Spese di Personale (a costi reali)</b>	<b>Documentazione giustificativa richiesta</b>
Personale dipendente	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettere d’incarico o ordine di servizio con l’indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui la stessa deve essere svolta, dell’impegno max previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore-giorni/uomo)</li> <li>- Copia dei curricula delle persone che partecipano al progetto firmati dagli stessi</li> <li>- Copia di tutti i time sheets a cadenza mensile firmati dal dipendente e dal responsabile del progetto (allegato C)</li> <li>- Prospetto di calcolo del costo orario (allegato D)</li> <li>- Copia dei cedolini riportanti il n. ore/giorni imputate al progetto</li> <li>- Riepiloghi dei dati relativi alla spesa (per wp/task, per mese)</li> </ul>
Personale Parasubordinato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contratto e eventuale lettere d’incarico o ordine di servizio con l’indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui la stessa deve essere svolta, dell’impegno max previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore-giorni/uomo)</li> <li>- Copia dei curricula delle persone che partecipano al progetto firmati dagli stessi</li> <li>- Relazione sull’attività svolta dal lavoratore firmata dallo stesso e dal responsabile del progetto</li> <li>- Copia dei cedolini/documenti di spesa equipollenti</li> <li>- Riepiloghi dei dati relativi alla spesa (per wp/task, per mese)</li> </ul>

### Modalità di rendicontazione

Le spese di personale dovranno essere caricate su Piattaforma Bandi per ogni singolo addetto rendicontato. Nel caso di valorizzazione a costi reali, il valore imputabile sarà pari al costo orario di riferimento moltiplicato per le ore lavorate nel periodo oggetto di rendicontazione (e desumibili dai timesheet/relazione di attività).

## 5.2. APPORTI IN NATURA ASSIMILABILI A PRESTAZIONI VOLONTARIE RESE DA TITOLARI, SOCI E AMMINISTRATORI

Sono considerati apporti in natura le prestazioni rese da soci, titolari e amministratori per le quali non è possibile esibire documentazione dei costi sostenuti per personale dipendente. Queste sono assimilabili alle prestazioni volontarie non retribuite (che non comportano quindi il riconoscimento di compensi diretti). Sono considerate spese ammissibili a condizione che il sostegno pubblico all'operazione non superi la spesa totale ammissibile, al netto del valore del contributo in natura, al termine dell'operazione. Tali spese sono di conseguenza rendicontabili unicamente a valere sul co-finanziamento privato<sup>5</sup>.

Tali apporti in natura devono essere imputati:

- **nei casi in cui le spese del personale sono calcolate a costi standard**, tenendo conto del tempo di lavoro effettivamente prestato e attraverso una valorizzazione oraria standard pari a € 30;
- **nei casi in cui le spese del personale sono calcolate a costi reali**, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo di lavoro effettivamente prestato e del costo orario certificato da un consulente del lavoro conformemente alla remunerazione prevista per una prestazione di lavoro equivalente.

<sup>5</sup> Esempio pratico.

*Una piccola impresa è ammessa a finanziamento per la realizzazione di un progetto il cui ammontare di investimento è pari a 100 con un'intensità massima dell'aiuto pari al 60% delle spese ammissibili.*

Dall'affermazione della regola ne deriva che, qualora l'ammontare delle prestazioni volontarie non ecceda la quota di cofinanziamento privato (= o < di 40), il contributo teorico spettante resta confermato (vedi caso A). Qualora tali spese eccedano (> di 40), dovranno essere ridotte e il contributo teorico spettante sarà ricalcolato (vedi caso B).

caso	Investimento	% di contributo	Prestazioni volontarie	Contributo spettante
A	100	60%	30	60
B	100	60%	70	30

### Caso A Le spese relative a prestazioni volontarie sono pari a 30.

Le spese ammissibili saranno sempre 100 di cui 30 riferite a prestazioni volontarie. La spesa totale ammissibile dedotto il valore di detti contributi ammonta a  $100 - 30 = 70$ .

In questo caso, dall'applicazione della regola, non consegue alcuna penalizzazione in termini di contributo riconoscibile in quanto 60 è minore di 70. Dunque all'impresa può essere riconosciuto il contributo massimo di 60.

### Caso B Le spese relative a prestazioni volontarie sono pari a 70.

Le spese ammissibili saranno sempre 100 di cui 70 riferite a prestazioni volontarie. La spesa totale ammissibile dedotto il valore di detti contributi ammonta a  $100 - 70 = 30$ .

In questo caso, dall'applicazione della regola, consegue che il contributo massimo riconoscibile è 30 in quanto sono ammissibili solo 20 riferite a prestazioni volontarie. Si verifica pertanto una "penalizzazione" qualora le prestazioni volontarie risultino preponderanti nel quadro generale delle voci di spesa del progetto rendicontate.

Non sono rendicontabili le attività di carattere amministrativo/contabile.

**N.B.** Nel caso di agevolazioni fornite tramite strumenti finanziari, ai sensi dell'art. 37, p. 10 del Regolamento UE 1303/2013, i contributi in natura non costituiscono spese ammissibili.

### **Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese rendicontate**

<b>Tipologia</b>	<b>Documentazione giustificativa richiesta</b>
Prestazioni volontarie da titolari, soci e amministratori	- Copia della delibera del CDA o dell'organo equivalente con l'indicazione delle competenze del lavoratore, delle attività da svolgersi, del periodo in cui le stesse devono essere svolte, dell'impegno massimo previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore/uomo)
	- Copia di tutti i timesheet a cadenza mensile firmati dalla persona che partecipa al progetto e dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta (allegato C)
	- Certificazione del costo orario effettuata dal consulente del lavoro ( <u>per i soli casi in cui le spese del personale siano calcolate a costi reali</u> )

### **Modalità di rendicontazione**

Gli apporti in natura configurabili come prestazioni volontarie dovranno essere caricate su Piattaforma Bandi per ogni titolare/socio/amministratore rendicontato. Il valore imputabile sarà pari al costo orario di riferimento moltiplicato per le ore lavorate nel periodo oggetto di rendicontazione (es. desumibili dai timesheet).

### **5.3. SPESE PER ACQUISTO DI MACCHINARI E ATTREZZATURE NELL'AMBITO DI PROGETTI D'INVESTIMENTO**

Si considerano ammissibili le spese sostenute per l'acquisto delle attrezzature (es. macchinari, apparecchi e allestimenti/equipaggiamenti<sup>6</sup>) strettamente necessarie all'attuazione del progetto d'investimento approvato e al raggiungimento dei suoi obiettivi, e i costi accessori d'installazione ed eventuali costi di trasporto<sup>7</sup> (solo se ricompresi nella fattura di acquisto)

### **Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute**

<sup>6</sup> Saranno considerati ammissibili, dove previsti nel piano economico, i costi per l'acquisto di software necessari per il corretto funzionamento dei macchinari e attrezzature acquistati

<sup>7</sup> Non sono ammissibili eventuali dazi doganali.

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Macchinari e attrezzature	- Copia del contratto di acquisto o ordine del bene firmato per accettazione tra le parti
	- Copia della fattura
	- Copia dell'estratto conto
	- Eventuali verbali di collaudo/accettazione

#### Modalità di rendicontazione

Dovranno essere rendicontate le singole fatture relative all'acquisto del macchinario/attrezzatura oggetto del progetto.

*Esempio. A fronte dell'acquisto di una piegatrice a controllo numerico è stata emessa una fattura commerciale del valore di € 183.000,00 nei confronti dell'azienda beneficiaria. Potrà essere rendicontato l'importo imponibile della fattura pari a € 150.000,00 in quanto l'IVA risulta un costo detraibile.*

#### **5.4. SPESE PER STRUMENTAZIONI E ATTREZZATURE UTILIZZATE NELL'AMBITO DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO**

I beni rendicontati come "strumentazioni e attrezzature <sup>8</sup>" possono appartenere alle seguenti tipologie:

- *attività dimostrativa e prototipale*: strumentazioni, attrezzature e prodotti software esclusivamente funzionali alla realizzazione dell'attività dimostrativa e prototipale. Tali beni, in quanto strettamente legati alla realizzazione dei dimostratori (o dei prototipi), comportano l'attribuzione del relativo costo nello stesso anno di esercizio dell'acquisto. Per tale ragione non sono soggetti ad ammortamento e possono essere rendicontati per l'intero importo come specificato al successivo punto a);
- *attività di ricerca e sviluppo*: strumentazioni, attrezzature e prodotti software (specialistici e funzionali alle attività di ricerca) inventariabili e con un costo unitario pari o superiore a 516,46 euro. Tali beni sono riconosciuti limitatamente al periodo di svolgimento delle attività di ricerca e possono riferirsi alle fattispecie di cui ai successivi punti b), c) e d).

<sup>8</sup> In questa categoria rientrano anche i prodotti software e licenze

- *attività svolta dai soggetti Gestori dei Poli di Innovazione: attrezzature, strumentazioni e prodotti software esclusivamente funzionali ad attività di RSI e trasferimento tecnologico. Tali beni possono riferirsi alle fattispecie di cui ai successivi punti a), b), c) e d).*

a) ACQUISTO

Sono ammissibili i costi di acquisto dei beni funzionali alla realizzazione dell'attività dimostrativa e prototipale e delle attività dei soggetti gestori dei Poli di Innovazione alle seguenti condizioni:

- che i beni non fruiscano di altri contributi pubblici;
- che il bene sia parte integrante del dimostratore e prototipo perdendo la sua possibilità di utilizzo al di fuori dello stesso.

b) AMMORTAMENTO

Sono ammissibili i costi di ammortamento di beni ammortizzabili in dotazione al beneficiario/destinatario, calcolati sulla base del loro utilizzo effettivo nell'ambito del progetto, alle seguenti condizioni:

- che i beni non abbiano già usufruito di contributi pubblici per la loro acquisizione;
- che il costo sia calcolato secondo le norme fiscali vigenti e in base alla tabella dei coefficienti di ammortamento fissati con decreto del Ministero delle Finanze (attualmente D.M. 31 dicembre 1988 pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 2 febbraio 1989, come modificato con Decreto Ministeriale del 28 marzo 1996);
- che il costo di ammortamento sia direttamente riferito al periodo di utilizzo del bene nell'ambito dell'attività del progetto;
- che il bene sia inserito nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione equivalente.

Strumentazioni, attrezzature e prodotti software il cui costo unitario sia inferiore a 516,46 euro sono ricompresi alla voce di spese per materiali, forniture e prodotti analoghi.

c) LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Per quanto attiene all'acquisizione di beni strumentali e attrezzature attraverso il leasing , sono ammissibili le spese sostenute in relazione ai canoni effettivamente pagati dal beneficiario/destinatario finale ad esclusione degli oneri finanziari nonché tutti gli altri costi legati al contratto (quota di riscatto, oneri amministrativi e fiscali). Nel contratto stipulato con la società di leasing, dovranno comparire distintamente l'importo corrispondente ai canoni di locazione e l'importo corrispondente ai costi legati al contratto come sopra menzionati.

In caso di utilizzo parziale o promiscuo i canoni devono essere imputati con calcolo pro-rata secondo un metodo equo e debitamente giustificato.

Si dovrà inoltre comprovare che il ricorso alla locazione finanziaria costituisce la modalità più vantaggiosa, in termini di convenienza economica, rispetto al normale acquisto.

L'importo massimo non può superare comunque il valore commerciale del bene. Le condizioni per l'ammissibilità del leasing sono di seguito indicate:

1. i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;
2. nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non deve superare il valore di mercato del bene ;
3. l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al precedente punto 2 è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;
4. nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile. Tuttavia, l'utilizzatore deve essere in grado di dimostrare che la locazione finanziaria costituiva il metodo più economico per ottenere l'uso del bene. Qualora risultasse che i costi sarebbero stati inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari dovranno essere detratti dalla spesa ammissibile .

d) NOLEGGIO (LOCAZIONE SEMPLICE)

Sono ammissibili i costi di noleggio dei beni strumentali e delle attrezzature necessarie alla realizzazione del progetto. Nel caso di utilizzo parziale o promiscuo i canoni devono essere imputati con calcolo pro-rata secondo un metodo equo e debitamente giustificato.

## Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute:

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
a) Acquisto attrezzature	- Copia della fattura
	- Copia dell'estratto conto o mandati di pagamento (solo per gli organismi di ricerca pubblici)
	- Dichiarazione sulla natura dimostrativa e prototipale del bene
b) Ammortamento	- Copia della fattura
	- Estratto conto o mandati di pagamento (solo per gli Organismi di ricerca pubblici)
	- Prospetto di calcolo dell'ammortamento imputabile al progetto finanziato (usare il foglio di calcolo allegato E)
c) Locazione finanziaria (Leasing)	- Copia del contratto di locazione o leasing contenente la descrizione del bene, il valore, la durata del contratto, il canone con l'indicazione separata del costo netto e degli oneri finanziari
	- Copia della fattura e quietanze periodiche relative ai pagamenti
	- Prospetto di calcolo del canone in caso di utilizzo parziale accompagnato da una dichiarazione del responsabile del progetto che giustifichi la percentuale di utilizzo applicata
d) Noleggio (Locazione semplice)	- Copia del contratto di noleggio
	- Copia della fattura
	- Copia dell'estratto conto o mandati di pagamento (solo per gli organismi di ricerca pubblici)

### Modalità di rendicontazione

#### **a) Acquisto attrezzature**

Dovranno essere rendicontate le singole fatture relative all'acquisto dell'attrezzatura utilizzata nel progetto di ricerca.

*Esempio. A fronte dell'acquisto di una telecamera a infrarossi è stata emessa una fattura commerciale del valore di € 1.220,00 nei confronti dell'azienda beneficiaria. Potrà essere*

rendicontato l'importo imponibile della fattura pari a € 1.000,00 in quanto l'IVA risulta un costo detraibile.

### **b) Ammortamento**

Dovrà essere rendicontata la quota di ammortamento annuale dei singoli beni utilizzati per lo svolgimento delle attività di ricerca, utilizzando il foglio di calcolo predisposto (allegato E). Nel caso di rendicontazioni che riguardino più annualità, dovranno essere predisposti i fogli di calcolo per ciascuna delle annualità rendicontate.

*Esempio. L'azienda beneficiaria ha utilizzato una piegatrice a controllo elettronico già a libro cespite per eseguire alcuni test sul progetto, del valore totale al netto dell'IVA di € 150.000,00. Potrà essere rendicontata sul progetto la quota di ammortamento relativa al periodo di rendicontazione. L'importo rendicontabile dovrà essere determinato in base al piano di ammortamento fiscale, secondo la normativa fiscale vigente e tenendo conto del criterio di ripartizione del costo che si intende adottare. Non può essere accelerato o rallentato nei vari esercizi a seconda delle politiche di bilancio. L'importo rendicontabile, nel caso in cui l'utilizzo del bene non sia esclusivo, ma promiscuo, sarà pari alla percentuale di utilizzo del bene sul progetto nel periodo di rendicontazione.*

*Esempio di calcolo della "quota di ammortamento"*

*Formula di calcolo*

$$\frac{A (\text{costo della piegatrice}) \times B (\% \text{ di ammortamento}) \times C (\text{giorni di utilizzo}) \times D (\% \text{ di utilizzo})}{365 (\text{o giorni dell'anno dall'acquisto al 31/12})}$$

*Pertanto la spesa ammissibile per il primo semestre di rendicontazione è pari a:*

$$\frac{€ 150.000,00 \times 20\% \times 180 \text{ giorni} \times 100\%}{365} = € 14.794,52$$

### **c) Locazione finanziaria (Leasing)**

Dovranno essere caricate le fatture di leasing che s'intendono rendicontare.

Sarà ammissibile unicamente il costo imputabile per il periodo in cui il bene è utilizzato per il progetto di ricerca e per l'eventuale percentuale d'uso al netto degli oneri finanziari.

*Esempio. A fronte dell'acquisto di una piegatrice a controllo numerico tramite contratto di leasing è stata emessa una fattura del valore di € 3.050,00 nei confronti dell'azienda beneficiaria. Potrà essere rendicontato l'importo imponibile della fattura pari a € 2.500,00 in quanto l'IVA non risulta un costo indetraibile.*

#### ***d) Noleggio (Locazione semplice)***

Dovranno essere caricate sul sistema informatico le fatture di noleggio che s'intendono rendicontare. Sarà ammissibile unicamente il costo imputabile per il periodo in cui il bene è utilizzato per il progetto di ricerca e per l'eventuale percentuale d'uso.

### **5.5. SPESE PER SERVIZI DI CONSULENZA E SERVIZI EQUIVALENTI**

Le spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti sono ammissibili solo se strettamente connessi agli scopi del progetto.

In questa categoria rientrano le prestazioni a carattere tecnico scientifico rese da professionisti (ovvero da persone fisiche) o da qualificati soggetti con personalità giuridica, privati o pubblici. Sono regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido che dovrà contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto, del corrispettivo previsto e delle tempistiche della prestazione. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella (al netto o lordo IVA, a seconda della posizione fiscale del beneficiario/destinatario).

Per i soggetti "pubblici", il ricorso alle seguenti tipologie di servizi dovrà essere regolato nel rispetto della normativa in materia di appalti di servizi pubblici.

Non sono in alcun caso ammesse prestazioni su attività a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo e simili ed altre consulenze tecniche non direttamente connesse con lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Nel caso in cui siano previste dal bando, sono ammissibili attività di consulenza non connesse ad attività di ricerca qualora si tratti di servizi non continuativi o periodici che esulino dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità.

In questa categoria rientrano altresì, ove il bando lo preveda, i costi per contratti di somministrazione di lavoro e quelli derivanti da accordi di distacco di personale reso a favore dell'impresa beneficiaria.

**Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute:**

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Consulenze	<p>- Copia del contratto stipulato e firmato per accettazione dalle parti con l'indicazione delle prestazione richiesta, del periodo in cui la stessa deve essere svolta in relazione alle attività necessarie per la realizzazione dell'intervento, dell'impegno massimo previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore/uomo)</p> <p><i>Nel caso di enti pubblici, documentazione relativa alle procedure di gara adottate</i></p>
	<p>- Copia del curriculum vitae firmato dal consulente o brochure della società di consulenza</p>
	<p>- Copia della fattura/parcella</p>
	<p>- Copia dell'estratto conto o mandati di pagamento (solo per gli organismi di ricerca pubblici)</p> <p>- Ricevute di versamento della ritenuta di acconto</p>
	<p>- Relazione sui risultati ottenuti dalla prestazione del consulente (report o altra documentazione dell'attività prodotta redatto esclusivamente dal fornitore della consulenza)</p>

	<p><i>Nel caso di bandi che prevedono distacco di personale reso a favore dell'impresa beneficiaria:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Copia del contratto stipulato e firmato per accettazione dalle parti con l'indicazione delle prestazione richiesta, del periodo in cui la stessa deve essere svolta in relazione alle attività necessarie per la realizzazione dell'intervento, dell'impegno massimo previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore/uomo)</li> <li>- Copia del curriculum vitae firmato dal consulente o brochure della società di consulenza</li> <li>- Copia della fattura/parcella/Nota di Debito</li> <li>- Copia dell'estratto conto</li> <li>- Relazione sui risultati ottenuti dalla prestazione del consulente (report o altra documentazione dell'attività prodotta redatto esclusivamente dal fornitore della consulenza) con l'indicazione delle ore effettivamente prestate e quantificate secondo il costo orario <i>standard</i> previsto per le imprese</li> </ul>
--	---

### **Modalità di rendicontazione**

#### ***a) Consulenza resa da persone fisiche con P.IVA***

Dovranno essere rendicontate le singole fatture relative alla consulenza richiesta.

*Esempio. A fronte della messa a punto di un kit diagnostico, per la realizzazione di alcuni esperimenti previsti nella proposta progettuale, è stata emessa dal professionista una fattura del valore di € 1.268,80. Potrà essere rendicontato l'importo imponibile della fattura maggiorato dei soli contributi previdenziali e pari a € 1.040,00 in quanto l'IVA, anche se pagata in parte con ritenuta d'acconto, risulta un costo detraibile.*

#### ***b) Consulenza resa da persone fisiche senza P.IVA***

Dovranno essere rendicontate le singole parcelle relative alla consulenza richiesta.

*Esempio. A fronte della messa a punto di un kit diagnostico per la realizzazione di alcuni esperimenti previsti nella proposta progettuale è stata emessa una parcella del valore di € 3.000,00 nei confronti dell'azienda beneficiaria. Potrà essere rendicontato l'intero importo della parcella (imponibile + ritenuta IRPEF).*

### **c) Consulenza resa da imprese iscritte al Registro Imprese o società estere**

Dovranno essere rendicontate le singole fatture relative alla consulenza richiesta.

*Esempio. A fronte della messa a punto di un kit diagnostico per la realizzazione di alcuni esperimenti previsti nella proposta progettuale è stata emessa una fattura commerciale del valore di € 3.000,00 nei confronti dell'azienda beneficiaria. Potrà essere rendicontato l'importo imponibile della fattura pari a € 2.459,02 in quanto l'IVA risulta un costo detraibile.*

### **5.6. SPESE TECNICHE PER PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, COLLAUDO E CERTIFICAZIONE**

In questa categoria rientrano le prestazioni a carattere tecnico scientifico rese da professionisti (ovvero da persone fisiche) o da qualificati soggetti con personalità giuridica, privati o pubblici. Sono regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido che dovrà contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto, del corrispettivo previsto e delle tempistiche della prestazione. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella (al netto o lordo IVA, a seconda della posizione fiscale del soggetto).

#### **Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute:**

<b>Tipologia</b>	<b>Documentazione giustificativa richiesta</b>
Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione	- Copia del contratto stipulato e firmato per accettazione dalle parti con l'indicazione delle prestazione richiesta, del periodo in cui la stessa deve essere svolta in relazione alle attività necessarie per la realizzazione dell'intervento, dell'impegno massimo previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore/uomo) <i>Nel caso di enti pubblici, documentazione relativa alle procedure di gara adottate</i>
	- Copia del curriculum vitae firmato dal consulente o brochure della società di consulenza
	- Copia della fattura/parcella
	- Copia dell'estratto conto o mandati di pagamento (solo per gli organismi di ricerca pubblici)
	- Ricevute di versamento della ritenuta di acconto

	- Relazione sui risultati ottenuti dalla prestazione del consulente (report o altra documentazione dell'attività prodotta redatto esclusivamente dal fornitore della consulenza)
--	--

### **Modalità di rendicontazione**

#### **a) Consulenza resa da persone fisiche con P.IVA**

Dovranno essere rendicontate le singole fatture relative alle spese tecniche richieste.

*Esempio. A fronte della progettazione di un cappotto termico, previsto nella proposta progettuale, è stata emessa dal professionista una fattura del valore di € 1.268,80. Potrà essere rendicontato l'importo imponibile della fattura maggiorato dei soli contributi previdenziali e pari a € 1.040,00 in quanto l'IVA, anche se pagata in parte con ritenuta d'acconto, risulta un costo detraibile.*

#### **b) Consulenza resa da persone fisiche senza P.IVA**

Dovranno essere rendicontate le singole parcelle relative alle spese tecniche richieste.

*Esempio. A fronte della progettazione di un cappotto termico, previsto nella proposta progettuale, è stata emessa dal professionista una fattura del valore di € 3.000,00 nei confronti dell'azienda beneficiaria. Potrà essere rendicontato l'intero importo della parcella (imponibile + ritenuta IRPEF).*

#### **c) Consulenza resa da imprese iscritte al Registro Imprese o società estere**

Dovranno essere rendicontate le singole fatture relative alle spese tecniche richieste.

*Esempio. A fronte della progettazione di un cappotto termico, previsto nella proposta progettuale, è stata emessa dal professionista una fattura del valore di € 3.000,00 nei confronti dell'azienda beneficiaria. Potrà essere rendicontato l'importo imponibile della fattura pari a € 2.459,02 in quanto l'IVA risulta un costo detraibile.*

### **5.7. SPESE PER MATERIALI, FORNITURE E PRODOTTI ANALOGHI**

Sono ammissibili in questa voce di spesa i costi per materiali di consumo che riguardano i beni (che non rientrano nella definizione di "attrezzature durevoli" riportata in precedenza al punto 5.4) che non costituiscano prelievi dalle scorte di magazzino ma che siano stati acquistati ed utilizzati ai fini del progetto. Non saranno ammesse spese rendicontate per un importo inferiore a 100 Euro.

Tra i materiali, le forniture e i costi analoghi vengono ricomprese le seguenti tipologie:

- a) materie prime ovvero i componenti, i semilavorati, i materiali commerciali, i materiali da consumo specifico (ad es. reagenti);
- b) materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione personale (guanti, occhiali, ecc.);

**Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute:**

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Materie prime	- Copia della fattura
Materiali minuti	- Copia dell'estratto conto o mandati di pagamento (solo per gli organismi di ricerca pubblici)

Modalità di rendicontazione:

Dovranno essere rendicontate le singole fatture relative all'acquisto del materiale di laboratorio utilizzato nel progetto di ricerca.

*Esempio. A fronte dell'acquisto di materiale da laboratorio è stata emessa una fattura commerciale del valore di € 600,00 nei confronti dell'azienda beneficiaria. Potrà essere rendicontato l'importo imponibile della fattura pari a € 491,80 in quanto l'IVA risulta un costo detraibile.*

**5.8. INSTALLAZIONE E POSA IN OPERA DEGLI IMPIANTI**

Sono ammissibili le spese per installazione e posa in opera degli impianti oggetto della domanda di agevolazione.

**Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute:**

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Installazione e posa in opera degli impianti	- Copia della fattura
	- Copia dell'estratto conto

Modalità di rendicontazione:

Dovranno essere rendicontate le singole fatture relative alle opere murarie eseguite.

*Esempio. A fronte dell'esecuzione di lavori di carpenteria è stata emessa una fattura commerciale del valore di € 1.830,00 nei confronti dell'azienda beneficiaria. Potrà essere rendicontato l'importo imponibile della fattura pari a € 1.500,00 in quanto l'IVA risulta un costo detraibile.*

## 5.9. OPERE MURARIE

Le spese per opere edili ammissibili, funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti dal bando, sono: quelle strettamente connesse all'installazione degli impianti/macchinari; quelle relative all'integrazione degli involucri con le strutture esistenti; quelle relative esclusivamente alla ristrutturazione dei locali destinati allo svolgimento dell'attività d'impresa o delle attività di RSI e trasferimento tecnologico nel caso dei Soggetti Gestori dei Poli di Innovazione.

Sono escluse le spese relative all'acquisto ed alla realizzazione di immobili.

### Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute:

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Opere murarie	- Copia della fattura
	- Copia dell'estratto conto o mandati di pagamento (solo per gli organismi di ricerca pubblici)

Modalità di rendicontazione:

Dovranno essere rendicontate le singole fatture relative alle opere murarie eseguite.

*Esempio. A fronte dell'esecuzione di lavori di muratura per l'installazione del macchinario oggetto dell'intervento è stata emessa una fattura commerciale del valore di € 1.830,00 nei confronti dell'azienda beneficiaria. Potrà essere rendicontato l'importo imponibile della fattura pari a € 1.500,00 in quanto l'IVA risulta un costo detraibile.*

## 5.10. SPESE DI VIAGGIO

I costi relativi a viaggi e soggiorni comprendono le spese per i viaggi, il vitto e l'alloggio del personale che si occupa dell'esecuzione del progetto. **Non sono ammissibili spese per la partecipazione a eventi che non hanno finalità interne al progetto anche se attinenti a temi inerenti all'esecuzione dello stesso.** Tali spese possono essere riconosciute in conformità al trattamento previsto dal CCNL o aziendale di riferimento.

Di norma per i trasporti devono essere utilizzati i mezzi pubblici.

Può essere autorizzato direttamente l'uso del mezzo proprio nei seguenti casi, per cui si dovrà fornire dimostrazione di:

- oggettiva impossibilità di raggiungere i luoghi sede dell'azione con i normali mezzi pubblici;
- complessiva maggiore economicità.

Anche l'uso del mezzo aereo è consentito, previa motivata autorizzazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario/destinatario del finanziamento, al quale fa carico la dimostrazione dei presupposti, in relazione alla distanza dei luoghi da raggiungere (normalmente per percorrenze non inferiori a 500 km) o comunque quando sia obiettivamente più conveniente o più rispondente, con riguardo alle spese complessivamente considerate ed allo scopo del viaggio rispetto all'utilizzo di altri mezzi pubblici o privati.

Non sono ammesse spese di taxi o vetture noleggiate salvo reali e documentate impossibilità a raggiungere agevolmente e tempestivamente la sede in cui si svolge la prestazione.

**La documentazione (in copia) analitica delle spese di viaggio, vitto e alloggio è sempre necessaria unitamente a copia della nota spese.**

### Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute:

Tipologia	Riferimenti	Documentazione giustificativa
Viaggi e soggiorni	Riunioni tra partner	- Convocazione del coordinatore, ordini del giorno, verbali;
		- Ogni altra prova dell'inerenza al progetto e della necessità del progetto
	Partecipazioni a seminari, convegni	- Copia del programma della manifestazione e di tutto ciò che permetta di dimostrare la relazione tra i costi di partecipazione e gli obiettivi del progetto
	In tutti i casi	- Copia delle autorizzazioni dei responsabili di progetto allo svolgimento della missione;
		- Copia delle note spese, sottoscritte dal personale che viaggia, contenenti il dettaglio delle singole spese sostenute con allegate le copie dei documenti di viaggio e trasferta (biglietti di trasporto, ricevute fiscali di alberghi, ristoranti ecc.);
		- Motivazione della missione.

#### Modalità di rendicontazione:

##### a) Note spese

Dovranno essere rendicontate le note spese personali relative a trasferte o partecipazione a seminari/convegni necessarie allo svolgimento del progetto.

*Esempio. Un dipendente dell'azienda beneficiaria ha partecipato a un convegno in cui venivano discusse alcune soluzioni tecnologiche applicabili al progetto finanziato. Potrà essere rendicontato il costo complessivo della nota spese.*

##### b) Fatture

Dovranno essere rendicontate le fatture relative a trasferte o partecipazione a seminari/convegni necessarie allo svolgimento del progetto.

*Esempio. È stata emessa una fattura del valore commerciale di € 1.000,00 per la partecipazione a un congresso scientifico in cui venivano discusse alcune soluzioni tecnologiche applicabili al progetto finanziato. pari a € 819,68 in quanto l'IVA risulta un costo detraibile.*

## **5.11. COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI**

I costi per comunicazione e disseminazione comprendono spese per allestimento di siti web relativi ai risultati progettuali, predisposizione materiale a fini comunicativi, organizzazione e partecipazione a eventi esterni.

Sono in ogni caso consentite spese di disseminazione che rispondano a finalità strettamente funzionali alla realizzazione del progetto e al conseguimento dei relativi obiettivi. Anche in presenza di spese per attività di partecipazione a convegni e seminari (strettamente tecnico-scientifici) ci si dovrà attenere al medesimo principio sopra descritto. Ne consegue che, ad esempio, è ammissibile la spesa di partecipazione ad un convegno se ne è dimostrabile l'utilità ai fini, prettamente interni al progetto di ricerca e allo sviluppo e/o conclusione del progetto stesso. Più in particolare, in caso di presentazione all'esterno del gruppo di lavoro di risultati tecnico-scientifici conseguiti nell'ambito del progetto, tali partecipazioni sono ammissibili a condizione che siano finalizzate a ricevere dei feed-back dalla comunità dei partecipanti. Ne discende che i costi di partecipazione ad eventi generalmente aperti alla partecipazione di persone o imprese o con finalità commerciali (ad es. fiere anche di tipo professionale e settoriale, bandi o richieste di offerta) non sono ammissibili.

### **Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute:**

<b>Tipologia</b>	<b>Riferimenti</b>	<b>Documentazione giustificativa</b>
Comunicazione e disseminazione dei risultati	Materiali comunicativi e siti web	- Copia della fattura
		- Copia dell'estratto conto o mandati di pagamento (solo per gli organismi di ricerca pubblici)
	Partecipazioni a seminari, convegni	- Copia del programma della manifestazione e di tutto ciò che permetta di dimostrare la relazione tra i costi di partecipazione e gli obiettivi del progetto

	In tutti i casi	- Copia delle autorizzazioni dei responsabili di progetto allo svolgimento della missione
		- Copia delle note spese, sottoscritte dal personale che viaggia, contenenti il dettaglio delle singole spese sostenute con allegate le copie dei documenti di viaggio e trasferta (biglietti di trasporto, ricevute fiscali di alberghi, ristoranti ecc.)
		- Motivazione della missione.

Modalità di rendicontazione:

1) Note spese

Dovranno essere rendicontate le note spese personali relative a trasferte o partecipazione a seminari/convegni necessarie alla disseminazione dei risultati progettuali.

*Esempio. Un dipendente dell'azienda beneficiaria ha partecipato a un convegno in cui venivano discusse alcune soluzioni tecnologiche applicabili al progetto finanziato. Potrà essere rendicontato il costo complessivo della nota spese.*

2) Fatture

Dovranno essere rendicontate le fatture relative a trasferte o partecipazione a seminari/convegni o materiale comunicativo / siti web necessari alla disseminazione dei risultati progettuali.

*Esempio. È stata emessa una fattura del valore commerciale di € 1000 per la partecipazione a un congresso scientifico in cui venivano discusse alcune soluzioni tecnologiche applicabili al progetto finanziato. Potrà essere rendicontato l'importo imponibile della fattura pari a € 819,68 in quanto l'IVA risulta un costo detraibile.*

**5.12. COMUNICAZIONE, PROMOZIONE E ANIMAZIONE DEI POLI DI INNOVAZIONE**

I costi per comunicazione e disseminazione comprendono le spese per organizzazioni di conferenze, seminari, workshop, realizzazioni di pubblicazioni e altro materiale divulgativo, partecipazione ad eventi fieristici, ecc...

**Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute:**

Tipologia	Riferimenti	Documentazione giustificativa
Comunicazione, promozione e animazione dei Poli di Innovazione	Materiali comunicativi e siti web	- Copia della fattura
		- Copia dell'estratto conto o mandati di pagamento (solo per gli organismi di ricerca pubblici)
Comunicazione, promozione e animazione dei Poli di Innovazione	Partecipazioni e Organizzazione di seminari, convegni	- Copia dell'ordine, del contratto e brochure aziendale del fornitore
		- Copia del programma della manifestazione e di tutto ciò che permetta di dimostrare la relazione tra i costi sostenuti e gli obiettivi del Programma del Polo
		- Ogni documento giustificativo delle spese per l'organizzazione (es. fattura, nota di debito, ecc...) nonché le relative contabili bancarie (es. bonifico, ecc...)

**5.13. DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE**

Sono considerati ammissibili i costi relativi all'ottenimento, alla convalida e alla difesa di brevetti e altri attivi immateriali<sup>9</sup>.

**Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute:**

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Diritti di proprietà intellettuale	- Copia del contratto stipulato e firmato per accettazione dalle parti con l'indicazione delle prestazione richiesta, del periodo in cui la stessa deve essere svolta in relazione alle attività necessarie per la realizzazione dell'intervento, dell'impegno massimo previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore/uomo) <i>Nel caso di enti pubblici, documentazione relativa alle procedure di gara adottate</i>

<sup>9</sup> Restano esclusi i costi di mantenimento dopo la concessione del diritto

	- Copia del curriculum vitae firmato dal consulente o brochure della società di consulenza
	- Copia della fattura/parcella
	- Copia dell'estratto conto o mandati di pagamento (solo per gli organismi di ricerca pubblici)
	- Ricevute di versamento della ritenuta di acconto
	- Relazione sui risultati ottenuti dalla prestazione del consulente (report o altra documentazione dell'attività prodotta redatto dal fornitore della consulenza)

### Modalità di rendicontazione

#### a) Consulenza resa da persone fisiche con P.IVA

Dovranno essere rendicontate le singole fatture relative alla consulenza richiesta.

*Esempio. A fronte delle attività per i depositi di un brevetto previste nella proposta progettuale, è stata emessa dal professionista una fattura del valore di € 1.268,80. Potrà essere rendicontato l'importo imponibile della fattura maggiorato dei soli contributi previdenziali e pari a € 1.040,00 in quanto l'IVA, anche se pagata in parte con ritenuta d'acconto, risulta un costo detraibile.*

#### b) Consulenza resa da imprese iscritte al Registro Imprese o società estere

Dovranno essere rendicontate le singole fatture relative alla consulenza richiesta.

*Esempio. A fronte delle attività per i depositi di un brevetto previste nella proposta progettuale, è stata emessa una fattura commerciale del valore di € 3.000,00 nei confronti dell'azienda beneficiaria. Potrà essere rendicontato l'importo imponibile della fattura pari a € 2.459,02 in quanto l'IVA non risulta un costo indetraibile.*

## **5.14. SPESE GENERALI**

### **5.14.1. SPESE GENERALI IMPUTATE A TASSO FORFETTARIO**

Con riferimento ai bandi che prevedono il riconoscimento su base forfettaria delle spese generali, tali costi sono riconosciuti nella misura del 15% dei costi diretti per il personale (così come illustrati al punto 5.1.1).

Si ricorda che le spese generali, come identificate nei bandi, sono costituite dai costi che presentano una inerenza specifica ma non esclusiva al progetto.

Il beneficiario tiene a disposizione prove documentarie, di valore almeno pari all'importo imputato, atte a giustificare le spese generali calcolate su base forfettaria.

Modalità di rendicontazione:

Le spese generali dovranno essere caricate su Piattaforma Bandi come un'unica voce di spesa il cui importo sarà pari al 15% delle spese di personale rendicontate in ogni singola dichiarazione di spesa.

*Esempio*

<b>Tipologia di costi</b>	<b>Importo</b>
<i>Costi diretti per il personale rendicontati nella dichiarazione di spesa</i>	30.000,00 €
<i>Spese generali</i>	<i>15% dei costi diretti del personale = 15% x 30.000,00 € = 4.500,00 €</i>

#### **5.14.2. SPESE GENERALI RENDICONTATE A COSTI REALI**

Con riferimento ai bandi che prevedono la rendicontazione delle spese generali a “costi reali” la documentazione giustificativa è elencata nel box seguente.

<b>Tipologia</b>	<b>Documentazione giustificativa richiesta</b>
Spese generali (a costi reali)	- Elenco delle spese generali desumibili dal bilancio d’esercizio e dalle scritture contabili riferibili al progetto
	- Illustrazione del criterio per l’imputazione delle spese generali basato sui riconosciuti principi di contabilità industriale
	- Copia degli estratti conto riferiti al pagamento delle fatture inerenti le spese imputate
	- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la disponibilità presso il beneficiario delle fatture inerenti le spese imputate

## 6. COSTI NON AMMISSIBILI

Come già specificato nei Bandi, non sono considerati ammissibili:

- i costi già sostenuti con il contributo di altri programmi pubblici: internazionali, comunitari, nazionali o regionali;
- i costi relativi a quei beni o servizi calcolati in modo forfettario eccetto che per la quota di spese generali come indicato nel par. 5.14 della presente guida;
- la valorizzazione economica di quei beni o servizi messi a disposizione da terzi a titolo gratuito;
- l'acquisto di automezzi o autovetture ad eccezione di mezzi specificamente attrezzati come laboratori mobili ove necessari per lo svolgimento delle attività di ricerca;
- i costi relativi ai mobili e agli arredi;
- le spese di trasporto non comprese nelle fatture di acquisto e i dazi doganali;
- qualsiasi tipo di manutenzione;
- l'acquisto di attrezzature usate;
- gli oneri finanziari (interessi debitori, spese e perdite di cambio, ecc.);
- qualsiasi spesa relativa a controversie, ricorsi, recupero crediti, ecc.;
- le spese accessorie quali ad esempio spese per consulenze legali, parcelle notarili, altre consulenze tecniche non direttamente connesse con lo svolgimento dell'attività di ricerca;
- l'accumulo di scorte;
- contributi in natura sottoforma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente ad eccezione delle prestazioni volontarie non retribuite rese da soci, titolari e amministratori;
- i costi che derivano dall'instaurarsi di rapporti commerciali che diano origine alla fatturazione delle prestazioni tra i partner di uno stesso raggruppamento.

**MODELLI DA UTILIZZARE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

## Allegato A

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) e s.m.i.  
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto/a  
(cognome) (nome)

in qualità di legale rappresentante dell'impresa

nato/a a ( ) il  
(luogo) (prov.) (data)

residente a ( ) in  
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,

### DICHIARA

con riferimento all'obbligo di apporre, su ogni documento giustificativo di spesa, un timbro recante la dicitura "Spesa cofinanziata dal POR FESR"

- che data l'origine elettronica<sup>10</sup> delle fatture indicate nella tabella sottostante non è in condizione di apporre la suddetta dicitura sugli originali, in quanto dal medesimo non detenute;
- che le quote parte delle fatture rendicontate nella dichiarazione di spesa n. del non sono state utilizzate per ottenere altri finanziamenti pubblici;
- che si impegna a non utilizzare le medesime quote parte delle stesse fatture per ottenere altri finanziamenti pubblici.

Luogo e data

**Timbro dell'impresa e firma del  
legale rappresentante**  
(per esteso e leggibile)

\* La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000) e s.m.i..  
INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 7, 18 e 19 DELLA LEGGE 196/2003 ("riservatezza"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

<sup>10</sup> Per fattura elettronica s'intende un documento digitale elettronico prodotto in formato .xml, secondo gli standard tecnici definiti da Sogei, il cui contenuto deve essere nel tempo immutabile e non alterabile

## Allegato B

TORINO, GG/MM/AAAA

Gentile \_\_\_\_\_

Oggetto: Assegnazione attività di ricerca sul progetto \_\_\_\_\_  
finanziato con fondi POR FESR 2014/2020

Con la presente, L e comunichiamo che, in ragione delle sue competenze qui sotto riportate:

1. Formazione: \_\_\_\_\_
2. Attuali mansioni: \_\_\_\_\_
3. Precedenti esperienze lavorative: \_\_\_\_\_

Le è stato affidato l'incarico di svolgere le seguenti attività sul progetto \_\_\_\_\_:

1. WP xxxxxx
2. WP xxxxxx
3. WP xxxxxx
4. WP xxxxxx
5. WP xxxxxx

Per le suddette attività è previsto un impegno massimo di XXX ore lavorative da svolgersi durante la durata del progetto.

Cordiali saluti

Il responsabile

\_\_\_\_\_

Il dipendente

\_\_\_\_\_

	<b>POR FESR 2014 - 2020</b>		<b>REGIONE PIEMONTE</b>	<b>PROGETTO _____</b>																														
<b>Azienda _____</b>																																		
Nominativo				Qualifica																														
<b>Mese e anno</b>																																		
<b>Gennaio</b>																																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	<b>TOTALE h</b>		
Ore lavorate																																		0
ATTIVITA' WP																																		
<b>Mese e anno</b>																																		
<b>Febbraio</b>																																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28				<b>TOTALE h</b>		
Ore lavorate																																		0
ATTIVITA' WP																																		
<b>Mese e anno</b>																																		
<b>Marzo</b>																																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	<b>TOTALE h</b>		
Ore lavorate																																		0
ATTIVITA' WP																																		
<b>Mese e anno</b>																																		
<b>Aprile</b>																																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30		<b>TOTALE h</b>		
Ore lavorate																																		0
ATTIVITA' WP																																		

## Allegato D

### SCHEMA DI CALCOLO COSTO ORARIO SPESE DEL PERSONALE RENDICONTATE A COSTI REALI

QUALIFICA .....

ANNO .....	RETRIBUZIONE LORDA (DA CEDOLINI) al netto di straordinari e diarie
GEN	
FEB	
MAR	
APR	
MAG	
GIU	
LUG	
AGO	
SET	
OTT	
NOV	
DIC	
13 <sup>a</sup>	
ALTRO	
TOTALE ( A )	

PROSPETTO CONTRIBUTI <sup>(1)</sup>	
INPS	....%
INAIL	....%
ALTRO	....%
TOTALE ( C )	....%

TOT. RETR. LORDA ( A )	QUOTA ANNUALE TFR ( B )	CONTRIBUTI CARICO DITTA ( C ) <sup>1)</sup>	TOT. LORDO A+B+C ( D )
....	....	....	....

PROSPETTO ORE DA CCNL	
ORE TEORICHE	.... (+)
FERIE SPETTANTI	.... (-)
R.O.L. (riduz. orario lav.)	.... (-)
EX FESTIVITA'	.... (-)
FESTIVITA' INFRASETTIMANALI (ricadenti in gg lavorativi)	.... (-)
ORE ASSEMBLEE	.... (-)
TOT. ORE NETTE ( E )	....

NUMERATORE = TOT. LORDO ( D )

DENOMINATORE = TOT. ORE NETTE ( E )

D/E = COSTO ORARIO ANNUALE

NOTE:

<sup>1)</sup> Contributi a carico della ditta comprendono INPS, INAIL.....( da dettagliare in apposito prospetto)

Nominativo

Qualifica

(Prospetto da utilizzare in caso di ammissibilità dell'IRAP)

ANNO .....	RETRIBUZIONE LORDA (da cedolini) al netto di straordinari e diarie
GEN	
FEB	
MAR	
APR	
MAG	
GIU	
LUG	
AGO	
SET	
OTT	
NOV	
DIC	
13 <sup>a</sup>	
ALTRD	
TOTALE ( A )	

PROSPETTO CONTRIBUTI <sup>(1)</sup>	
INPS	...%
INAIL	...%
ALTRO	...%
TOTALE ( C )	...%

	QUOTA ANNUALE TFR	CONTRIBUTI CARICO DITTA (C) <sup>1</sup>	QUOTA ANNUALE IRAP (I)	TOT. LORDO A+B+C+I (D)
TOT.RETR. LORDA (A)	(B)	(C)	(I)	(D)
---	---	---	---	

PROSPETTO ORE DA CCNL		
ORE TEORICHE	....	( + )
FERIE SPETTANTI	....	( - )
R.O.L. ( riduz. orario lav.)	....	( - )
EX FESTIVITA'	....	( - )
FESTIVITA' INFRASETTIMANALI (ricadenti in gg lavorativi)	....	( - )
ORE ASSEMBLEE	....	( - )
TOT. ORE NETTE ( E )	....	

NUMERATORE = TOT. LORDO ( D )

DENOMINATORE = TOT. ORE NETTE ( E )

D/E = COSTO ORARIO ANNUALE

NOTE

<sup>1)</sup> Contributi a carico della ditta comprendono INPS, INAIL.....( da dettagliare in apposito prospetto)

Tetto di ammissibilità mensile del costo rendicontato: l'importo massimo ammissibile su base mensile non può essere superiore ad un undicesimo del costo totale lordo calcolato su base annua.

Tetto di ammissibilità annuo del costo rendicontato: l'importo massimo ammissibile su base annua non può essere superiore al costo totale lordo annuo.

## Allegato E



POR FESR REGIONE PIEMONTE 2014/2020



Scheda ammortamento beni strumentali

Azienda   
Progetto

Bene

Fattura n.  del

Imponibile   
Iva

Ammortamento

anno	%	Importo
2015		€ -
2016		€ -
2017		€ -
2018		€ -
2019		€ -

Anno di ammortamento di rendicontazione   
Percentuale di ammortamento dell'anno

Giorni di utilizzo teorico nell'anno

Giorni di utilizzo sul Progetto

Percentuale di utilizzo

Quota rendicontabile

Firma del legale rappresentante

*La quota rendicontabile è determinata utilizzando la seguente formula*

*$A (\text{costo della piegatrice}) \times B (\% \text{ di ammortamento}) \times C (\text{giorni di utilizzo}) \times D (\% \text{ di utilizzo})$   
360 (o, per il 1° anno, i giorni dell'anno dall'acquisto al 31/12)*

## REGIONE PIEMONTE

## DIREZIONE REGIONALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

## DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE

	<b>Programma Operativo Regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"</b> F.E.S.R. 2014/2020	AZIONE 1.1b.2.2: Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3
	<b>Programma Operativo Regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"</b> F.S.E. 2014/2020	AZIONE 1.8.II.2.3.1: Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca

**Bando: PIATTAFORMA TECNOLOGICA "SALUTE E BENESSERE"*****Fase I: progetto preliminare*****Modello 1**

## Modulo presentazione domanda

Rivolto al capofila del raggruppamento

REGIONE PIEMONTE  
Direzione regionale  
Competitività del sistema regionale  
Via Pisano 6  
10152 TORINO

Questo documento deve essere sottoscritto mediante firma digitale ed inviato a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo e.mail [universita.ricercaeinnovazione@cert.regione.piemonte.it](mailto:universita.ricercaeinnovazione@cert.regione.piemonte.it).

Il/La Sottoscritto/a

Cognome

Nome

nato/a a

Prov.

Stato

il Data di Nascita

residente a Comune

Prov.

Stato

Cap

in Indirizzo

n.

Codice Fiscale

Tipo Documento di riconoscimento

n.

rilasciato da

in data

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante della impresa/organismo di ricerca sotto indicato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

### IMPRESA - Anagrafica

Denominazione o ragione sociale

Forma giuridica (codifica ISTAT)

Codice Fiscale dell'impresa

Partita IVA

Settore Prevalente (Ateco 2007)

Codice

Descrizione

Settore attività economica

Codice \_\_\_\_\_ Descrizione \_\_\_\_\_  
Data di costituzione \_\_\_\_\_  
(Per le ditte individuali, indicare la data di attribuzione della Partita IVA)  
Iscritta al Registro Imprese di \_\_\_\_\_  
iscrizione in corso \_\_\_\_\_ (barrare la casella nel caso l'iscrizione sia stata richiesta ma non ancora avvenuta)  
Sede legale: \_\_\_\_\_  
Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
Cap \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Stato estero \_\_\_\_\_  
Città estera \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_ Indirizzo PEC \_\_\_\_\_

ed in qualità di capofila della costituita associazione temporanea di scopo (altro specificare) \_\_\_\_\_, su mandato degli Associati, in possesso dei poteri per agire in qualità di Capofila Mandatario e rappresentante degli Associati nei confronti degli Enti finanziatori, come espresso nell'Atto costitutivo di \_\_\_\_\_ e nel relativo Regolamento (che si allegano), ovvero in qualità di capofila della costituenda associazione temporanea di scopo (altro specificare);

#### CHIEDE

di essere ammesso all'agevolazione a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale a valere sulla Piattaforma tecnologica regionale Salute e Benessere

#### e tal fine DICHIARA

1.

Di possedere, nell'ambito del costituito *consorzio/ATS/altro* \_\_\_\_\_, su mandato degli associati, i poteri per agire in qualità di Capofila Mandatario e rappresentante degli Associati nei confronti degli Enti finanziatori, come espresso nell'Atto costitutivo di *consorzio/ATS/altro* \_\_\_\_\_ e nel relativo Regolamento;

**ovvero**

Di possedere, nell'ambito del costituendo *consorzio/ATS/altro* \_\_\_\_\_, i poteri per agire in qualità di Capofila Mandatario e rappresentante degli associati nei confronti degli Enti finanziatori, come espresso nelle dichiarazioni di intenti sottoscritte da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, preliminari alla costituzione del *consorzio/ATS/altro*<sup>1</sup> \_\_\_\_\_;

<sup>1</sup> Per ciascun soggetto intenzionato a costituirsi in *consorzio/ATS/altro*, si dovrà redigere apposita lettera d'impegno. Modello 2

2. che *consorzio/ATS/altro* \_\_\_\_\_ è/sarà composta dai soggetti sottoindicati:

Denominazione		Cod. fiscale	Stato legale <sup>2</sup>	Attività Ec. svolta		Totale dipendenti	Unità locale di svolgimento del progetto
				COD. ATECO 2007	Descrizione		
Capofila							
Partner 1							
Partner 2							
Partner 3							
.....							

2

CODICI STATO LEGALE			
<b>UNI</b>	Università	<b>IND</b>	Grande impresa
<b>PUR</b>	Centro pubblico di ricerca	<b>SAN</b>	Aziende Ospedaliere o presidi ospedalieri pubblici o privati
<b>PRC</b>	Centro privato di ricerca	<b>POL</b>	Poli di innovazione
<b>SME</b>	Piccola media impresa	<b>OTH</b>	Altro

3. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità indicate nel bando per l'accesso ai finanziamenti a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale a valere sulla Piattaforma tecnologica Salute e Benessere ai sensi della DGR n. 24-4945 del 2.05.2017;
4. che tutti i soggetti possiedono i requisiti di cui ai punti 5.2 e 5.5 e rispettano gli obblighi di cui al punto 10.1 del bando;
5. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri, che non state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte della Regione nei casi previsti dal bando.

Firma digitale del legale rappresentante

## REGIONE PIEMONTE

## DIREZIONE REGIONALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

## DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE

	<b>Programma Operativo Regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"</b> F.E.S.R. 2014/2020	AZIONE I.1b.2.2: Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3
	<b>Programma Operativo Regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"</b> F.S.E. 2014/2020	AZIONE 1.8.II.2.3.1: Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca

**Bando: PIATTAFORMA TECNOLOGICA "SALUTE E BENESSERE"*****Fase I: progetto preliminare*****Modello 2**

Dichiarazione di impegno a costituire il consorzio/l'ATS/altro

Da compilarsi singolarmente da parte di ciascun componente il raggruppamento

REGIONE PIEMONTE  
Direzione regionale  
Competitività del sistema regionale  
Via Pisano 6  
10152 TORINO

Questo documento deve essere sottoscritto mediante firma digitale ed inviato a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo e.mail [universita.ricercaeinnovazione@cert.regione.piemonte.it](mailto:universita.ricercaeinnovazione@cert.regione.piemonte.it), avendo adempiuto agli obblighi di legge per le imposte di bollo (come indicato ai punti 6.1 e 15 del Bando).

Il/La Sottoscritto/a

Cognome

Nome

nato/a a

Prov.

Stato

il Data di Nascita

residente a Comune

Prov.

Stato

Cap

in Indirizzo

n.

Codice Fiscale

Tipo Documento di riconoscimento

n.

rilasciato da

in data

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante della impresa/organismo di ricerca sotto indicato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

#### IMPRESA - Anagrafica

Denominazione o ragione sociale

Forma giuridica (codifica ISTAT)

Codice Fiscale dell'impresa

Partita IVA

Settore Prevalente (Ateco 2007)



(come indicato ai punti 6.1 e 15 del Bando ed ai sensi dell'art.3 del decreto ministeriale 10/11/2011);

4. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri, che non state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività.

La persona autorizzata ad intrattenere rapporti con la Regione Piemonte è:

<i>Nome</i>	<i>Cognome</i>	<i>n. Tel</i>	<i>n. Cell.</i>	<i>email</i>

Firma digitale del legale rappresentante

## REGIONE PIEMONTE

## DIREZIONE REGIONALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

## DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE

	<b>Programma Operativo Regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" F.E.S.R. 2014/2020</b>	AZIONE 1.1b.2.2: Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3
	<b>Programma Operativo Regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" F.S.E. 2014/2020</b>	AZIONE 1.8.II.2.3.1: Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca

**Bando: PIATTAFORMA TECNOLOGICA " SALUTE E BENESSERE"*****Fase I: progetto preliminare*****Modello 3**

## Descrizione sintetica del pre-progetto

Rivolto al capofila del raggruppamento

REGIONE PIEMONTE  
Direzione regionale  
Competitività del sistema regionale  
Via Pisano 6  
10152 TORINO

Questo documento deve essere sottoscritto mediante firma digitale ed inviato a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo e.mail [universita.ricercainnovazione@cert.regione.piemonte.it](mailto:universita.ricercainnovazione@cert.regione.piemonte.it),

Il/La Sottoscritto/a

Cognome

Nome

nato/a a

Prov.

Stato

il Data di Nascita

residente a Comune

Prov.

Stato

Cap

in Indirizzo

n.

Codice Fiscale

Tipo Documento di riconoscimento

n.

rilasciato da

in data

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante della impresa/organismo di ricerca sotto indicato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

#### IMPRESA - Anagrafica

Denominazione o ragione sociale

Forma giuridica (codifica ISTAT)

Codice Fiscale dell'impresa

Partita IVA

Settore Prevalente (Ateco 2007)

Codice

Descrizione

Settore attività economica

Codice \_\_\_\_\_ Descrizione \_\_\_\_\_

Data di costituzione \_\_\_\_\_

(Per le ditte individuali, indicare la data di attribuzione della Partita IVA)

Iscritta al Registro Imprese di \_\_\_\_\_

iscrizione in corso \_\_\_\_\_ (barrare la casella nel caso l'iscrizione sia stata richiesta ma non ancora avvenuta)

Sede legale:

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Stato estero \_\_\_\_\_

Città estera \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Indirizzo PEC \_\_\_\_\_

in qualità di capofila della costituita associazione temporanea di scopo (altro specificare) \_\_\_\_\_, su mandato degli Associati, in possesso dei poteri per agire in qualità di Capofila Mandatario e rappresentante degli Associati nei confronti degli Enti finanziatori, nel chiedere di essere ammesso all'agevolazione a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale a valere sulla Piattaforma tecnologica regionale Salute e Benessere,

### DICHIARA:

1. Acronimo del progetto: *(nome breve)*

1. 1 SOMMARIO			
Acronimo/nome breve	<i>[Acronimimo o nome breve]</i>		
Nome completo della proposta	<i>[Nome completo]</i>		
Coordinatore del progetto	<i>[Nome della persona fisica che coordina il progetto]</i>	Email	<i>[Email]</i>
Indirizzo	<i>[Address]</i>	Tel.	<i>[Tel]</i>
		Cell.	<i>[Cell]</i>
Organizzazione	<i>[Nome dell'organizzazione che coordina il progetto]</i>		
Costo totale del progetto	<i>Keuro</i>	Richiesta contributo a fondo perduto	<i>Keuro</i>

Durata del progetto (in mesi)		Totale (persone/mese)	
Area scientifica/tecnologica  Salute e Benessere	Settori/ambiti tecnologici <sup>1</sup>	<input type="checkbox"/> <i>E-health, Bioinformatica ed ICT for health research (compresa l'analisi di Big Data)</i>	
		<input type="checkbox"/> <i>Diagnostica avanzata, ed in particolare diagnostica per immagini e mini invasività</i>	
		<input type="checkbox"/> <i>Biotecnologie per lo sviluppo farmaceutico</i>	
		<input type="checkbox"/> <i>Bioingegneria, robotica chirurgica e riabilitativa, medical devices e soluzioni biomedicali avanzate</i>	
	Campi di applicazione	<input type="checkbox"/> Oncologia	
		<input type="checkbox"/> Trapianti e medicina rigenerativa	
		<input type="checkbox"/> Malattie cardiovascolari, metaboliche e neuroscienze	
		<input type="checkbox"/> Malattie reumatiche e/o la protesica	
		<input type="checkbox"/> Medicina opredittiva e personalizzata e malattie rare	
		<input type="checkbox"/> Active & healthy ageing, soluzioni per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare	

**1.2 ABSTRACT** del progetto che descriva succintamente idea e motivazioni alla base del progetto, problematica affrontata e obiettivi generali.

## 2. La descrizione sintetica dell'iniziativa comprende:

**2.a** La descrizione complessiva dell'iniziativa contenente: settore/ambito tecnologico e relativi campi di applicazione in cui si colloca il progetto proposto, le motivazioni che inducono alla realizzazione del progetto, i suoi obiettivi scientifici e tecnologici, il grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte – **max 20 pagine**

**2.b** La descrizione delle modalità realizzative del progetto, contenente: i soggetti coinvolti e la loro documentata competenza nell'ambito tecnologico dell'iniziativa, la qualità del raggruppamento nel suo complesso (evidenziando complementarità dei componenti, l'adeguatezza e la completezza delle competenze richieste, distribuzione equilibrata delle attività di progetto), la struttura organizzativa e le procedure di gestione del progetto, gli apporti dei componenti del raggruppamento (anche in termini di background e infrastrutture) che possano dare un valore aggiunto al progetto, il cronoprogramma delle attività del progetto – **max 20 pagine**

**2.c** La descrizione dell'impatto potenziale del progetto, contenente: il contesto di riferimento in cui si colloca il progetto, l'impatto sulla competitività/crescita del settore di interesse e le ricadute per ciascuno dei soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (prodotti potenziali attesi, tempi di ingresso previsti sul mercato, effetti attesi sulle quote di export e sull'occupazione, effetto indotto di formazione di capitale umano di eccellenza...). Fornire particolare enfasi all'impatto occupazionale – **max 10 pagine**

<sup>1</sup> Punto. 5.10 del Bando Ambiti scientifici e tecnologici ammessi (seconda colonna della tabella)

<b>2.d</b>	La descrizione di un dimostratore o prototipo, ancora lontano dal mercato e da finalità commerciali, con caratteristiche di forte innovatività ricorrendo a tecnologie/componenti nuovi sul mercato – <b>max 3 pagine</b>
<b>2.e</b>	L'indicazione di un programma di massima di assunzione di giovani con modello di apprendistato di alta formazione e ricerca – <b>max 3 pagine</b>
<b>2.f</b>	L'indicazione di progetti regionali, nazionali ed europei già aggiudicati coerenti con l'attuale proposta progettuale – <b>max 2 pagine</b>
<b>2.g</b>	Il piano finanziario di massima (articolato per ciascun partner e complessivo) corredato degli elementi che consentano una prima valutazione circa la sostenibilità tecnico-economica del progetto (realizzabilità del progetto, nei tempi e nei costi, evidenziando inoltre capacità di affrontare eventuali rischi durante l'attività di ricerca) – <b>max 2 pagine oltre la tabella dei costi</b>

**Totale delle spese ammissibili del progetto per partner e per anno**

*(Indicare gli importi: al netto dell'IVA nel caso in cui l'imposta sia detraibile  
al lordo dell'IVA nel caso l'imposta non sia detraibile)*

Ruolo	Denominazione	Attività	Costo (KEuro)				Contributo fondo perduto richiesto
			Anno I	Anno II	Anno III	Totale	
Coordinatore		Ricerca industriale					
		Sviluppo sperimentale					
		Dimostratore					
		<b>Totale</b>					
Partner 1		Ricerca industriale					
		Sviluppo sperimentale					
		Dimostratore					
		<b>Totale</b>					
Partner .....		Ricerca industriale					
		Sviluppo sperimentale					
		Dimostratore					
		<b>Totale</b>					
Partner .....		Ricerca industriale					
		Sviluppo sperimentale					
		Dimostratore					
		<b>Totale</b>					
<b>Totale complessivo</b>		Ricerca industriale					
		Sviluppo sperimentale					
		Dimostratore					
		<b>Totale</b>					

Firma digitale del legale rappresentante



**REGIONE PIEMONTE**

**DIREZIONE REGIONALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE**

**DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE**

	<b>Programma Operativo Regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" F.E.S.R. 2014/2020</b>	AZIONE 1.1b.2.2: Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3
	<b>Programma Operativo Regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" F.S.E. 2014/2020</b>	AZIONE 1.8.II.2.3.1: Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca

**Bando: PIATTAFORMA TECNOLOGICA "SALUTE E BENESSERE"**

***Fase II: progetto definitivo***

**Modello 4**

**Modulo presentazione domanda**

Rivolto al capofila del raggruppamento

REGIONE PIEMONTE  
Direzione regionale  
Competitività del sistema regionale  
Via Pisano 6  
10152 TORINO

Questo documento deve essere sottoscritto mediante firma digitale ed inviato a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo e.mail [universita.ricercainnovazione@cert.regione.piemonte.it](mailto:universita.ricercainnovazione@cert.regione.piemonte.it),

Il/La Sottoscritto/a

Cognome

Nome

nato/a a

Prov.

Stato

il Data di Nascita

residente a Comune

Prov.

Stato

Cap

in Indirizzo

n.

Codice Fiscale

Tipo Documento di riconoscimento

n.

rilasciato da

in data

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante della impresa/organismo di ricerca sotto indicato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

#### IMPRESA - Anagrafica

Denominazione o ragione sociale

Forma giuridica (codifica ISTAT)

Codice Fiscale dell'impresa

Partita IVA

Settore Prevalente (Ateco 2007)

Codice

Descrizione

Settore attività economica

Codice \_\_\_\_\_ Descrizione \_\_\_\_\_

Data di costituzione \_\_\_\_\_

(Per le ditte individuali, indicare la data di attribuzione della Partita IVA)

Iscritta al Registro Imprese di \_\_\_\_\_

iscrizione in corso \_\_\_\_\_ (barrare la casella nel caso l'iscrizione sia stata richiesta ma non ancora avvenuta)

Sede legale: \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Stato estero \_\_\_\_\_

Città estera \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Indirizzo PEC \_\_\_\_\_

ed in qualità di capofila della costituita associazione temporanea di scopo (altro specificare) \_\_\_\_\_, su mandato degli Associati, in possesso dei poteri per agire in qualità di Capofila Mandatario e rappresentante degli Associati nei confronti degli Enti finanziatori, come espresso nell'Atto costitutivo di \_\_\_\_\_ e nel relativo Regolamento (che si allegano), ovvero in qualità di capofila della costituenda associazione temporanea di scopo (altro specificare);

### CHIEDE

di essere ammesso all'agevolazione a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale a valere sulla Piattaforma tecnologica regionale Salute e Benessere

### e tal fine DICHIARA

<b>1. PROGETTO DEFINITIVO</b> Acronimo del progetto:	(nome breve)
--	--------------

1. 1 SOMMARIO			
Acronimo/nome breve	[Acronimo o nome breve]		
Nome completo della proposta	[Nome completo]		
Coordinatore del progetto	[Nome della persona fisica che coordina il progetto]	Email	[Email]

<b>Indirizzo</b>	<i>[Address]</i>		<b>Tel.</b>	<i>[Tel]</i>	
			<b>Cell.</b>	<i>[Cell]</i>	
<b>Organizzazione</b>	<i>[Nome dell'organizzazione che coordina il progetto]</i>				
<b>Costo totale del progetto</b>	<i>Keuro</i>	<b>Richiesta contributo a fondo perduto</b>	<i>Keuro</i>	<b>Richiesta contributo a credito agevolato</b>	<i>Keuro</i>
<b>Durata del progetto (in mesi)</b>		<b>Totale (persone/mese)</b>			
<b>Area scientifica/tecnologica</b>  <b>Salute e Benessere</b>	<b>Settori/ambiti tecnologici<sup>1</sup></b>	<input type="checkbox"/> <i>E-health, Bioinformatica ed ICT for health research (compresa l'analisi di Big Data)</i>			
		<input type="checkbox"/> <i>Diagnostica avanzata, ed in particolare diagnostica per immagini e mini invasività</i>			
		<input type="checkbox"/> <i>Biotecnologie per lo sviluppo farmaceutico</i>			
		<input type="checkbox"/> <i>Bioingegneria, robotica chirurgica e riabilitativa, medical devices e soluzioni biomedicali avanzate</i>			
	<b>Campi di applicazione</b>	<input type="checkbox"/> <i>Oncologia</i>			
		<input type="checkbox"/> <i>Trapianti e medicina rigenerativa</i>			
		<input type="checkbox"/> <i>Malattie cardiovascolari, metaboliche e neuroscienze</i>			
		<input type="checkbox"/> <i>Malattie reumatiche e/o la protesica</i>			
		<input type="checkbox"/> <i>Medicina predittiva e personalizzata e malattie rare</i>			
		<input type="checkbox"/> <i>Active &amp; healthy ageing, soluzioni per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare</i>			

**1.2 ABSTRACT** del progetto che ne descriva succintamente gli obiettivi, il grado di innovazione e la loro rispondenza al progetto preliminare

<sup>1</sup> Punto. 5.10 del Bando Ambiti scientifici e tecnologici ammessi (seconda colonna della tabella)

## 2. RAGGRUPPAMENTO

2.1 che il raggruppamento \_\_\_\_\_ (o altro *specificare*) è composto dai soggetti sottoindicati:

Denominazione		Tipologia Soggetto <sup>2</sup>	Cod. fiscale
Capofila			
Partner 1			
Partner 2			
Partner 4			
Partner 5			
.....			
Partner			
...			

<sup>2</sup> Indicare la tipologia di soggetto: GI (Grande Impresa), PMI (Piccola/Media Impresa), OR (Organismi di Ricerca), SAN (Presidi Ospedalieri)

**2.2 DESCRIZIONE PARTENARIATO.** Per ciascun partner descrivere:

- Core business, ramo di attività, principali attività produttive e mercato/i di riferimento
- Ruolo del partner nel progetto (spiegare come partecipa alla concezione del progetto, come contribuisce alla sua attuazione e come condivide i rischi e i risultati con gli altri partner)
- Conoscenze e competenze apportabili dal partner specificamente inerenti il progetto, in relazione alle funzioni e alle attività assegnate
- Motivazioni, specifici vantaggi e ricadute attese dalla partecipazione al progetto
- Progetti in corso di svolgimento nell'ambito di altre misure agevolative (europee, nazionali o regionali)

**3. PIANO FINANZIARIO**
**3.1** Il piano finanziario (articolato per ciascun partner e complessivo)

**3.1.a Piano finanziario: totale dei costi del progetto per partner e per anno**

(Indicare gli importi: al netto dell'IVA nel caso in cui l'imposta sia detraibile  
al lordo dell'IVA nel caso l'imposta non sia detraibile)

Ruolo	Denominazione	Attività	Costo (Euro)			
			Anno I	Anno II	Anno III	Totale
Coordinatore		Ricerca industriale				
		Sviluppo sperimentale				
		Dimostratore				
		<b>Totale</b>				
Partner 1		Ricerca industriale				
		Sviluppo sperimentale				
		Dimostratore				
		<b>Totale</b>				
Partner 2		Ricerca industriale				
		Sviluppo sperimentale				
		Dimostratore				
		<b>Totale</b>				
Partner 3		Ricerca industriale				
		Sviluppo sperimentale				
		Dimostratore				
		<b>Totale</b>				
<b>Totale</b>		Ricerca industriale				
		Sviluppo sperimentale				
		Dimostratore				
		<b>Totale</b>				

**3.1.b Piano finanziario: totale dei costi del progetto per attività (WP/Task), partner e per tipologia di spesa**  
*(Indicare gli importi: al netto dell'IVA nel caso in cui l'imposta sia detraibile  
al lordo dell'IVA nel caso l'imposta non sia detraibile)*

***Compilare file excel denominato Piano finanziario. xls***

#### 4. DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO DI RICERCA

##### 4.1 Idea e motivazioni alla base del progetto, problematica affrontata e obiettivi generali

Introdurre il contesto generale e lo scenario complessivo (settoriale, tecnologico, territoriale e aziendale) in cui si colloca la proposta, il bisogno e le motivazioni che hanno indotto alla realizzazione del progetto e il tipo di problema a cui si propone di dare soluzione. Evidenziare la pertinenza del progetto rispetto agli obiettivi proposti. Fornire anche, se disponibili, informazioni sul contesto economico in cui il progetto si inserisce (trend tecnologici e di mercato, volumi d'affari, principali attori economici coinvolti, etc ). Illustrare le sinergie prodotte e motivare adeguatamente la scelta della collaborazione.

##### 4.2 Stato dell'arte scientifico-tecnologico.

Descrivere lo stato dell'arte del problema scientifico-tecnologico affrontato, delle soluzioni esistenti (evidenziandone i limiti) e degli attori operanti (ove possibile, fornire informazioni anche sulla situazione dello stato brevettuale).

Precisare se trattasi di innovazione a livello Locale / Nazionale / Internazionale.

##### 4.3 Grado di innovatività perseguito nel progetto

Evidenziare e descrivere:

quali nuove conoscenze si intendono acquisire da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti;

gli elementi di originalità del progetto (soluzione innovativa, metodologia innovativa, prodotto/servizio innovativo, materiali/componenti innovativi, applicazione di soluzioni esistenti su nuovo contesto applicativo, etc.), nonché gli eventuali miglioramenti/adattamenti rispetto a soluzioni esistenti.

Spiegare perché i risultati che si intendono raggiungere sono competitivi.

Illustrare i principali ostacoli tecnico-scientifici da superare e la validità prospettica del progetto.

##### 4.4 Sostenibilità tecnico-economica

Delineare il livello di maturità delle soluzioni tecniche previste e la realizzabilità del progetto, nei tempi e nei costi, evidenziando la capacità di affrontare eventuali rischi (risultati negativi) durante l'attività di ricerca.

##### 4.5 Integrazione con altre iniziative ed evoluzioni future

Descrivere se e come la proposta si integra con altre iniziative progettuali a livello regionale, nazionale o europeo. Descrivere inoltre le possibili evoluzioni che potranno dare luogo a nuove proposte o iniziative a partire dai risultati del presente progetto.

#### **4.6 Modalità di management e controllo del progetto**

Illustrare la governance del progetto (strumenti di management, processo decisionale, schema riunioni, etc.), nonché le modalità e gli strumenti di gestione e controllo programmi.

#### **4.7 Ricadute, impatti attesi e diffusione/applicabilità dei risultati**

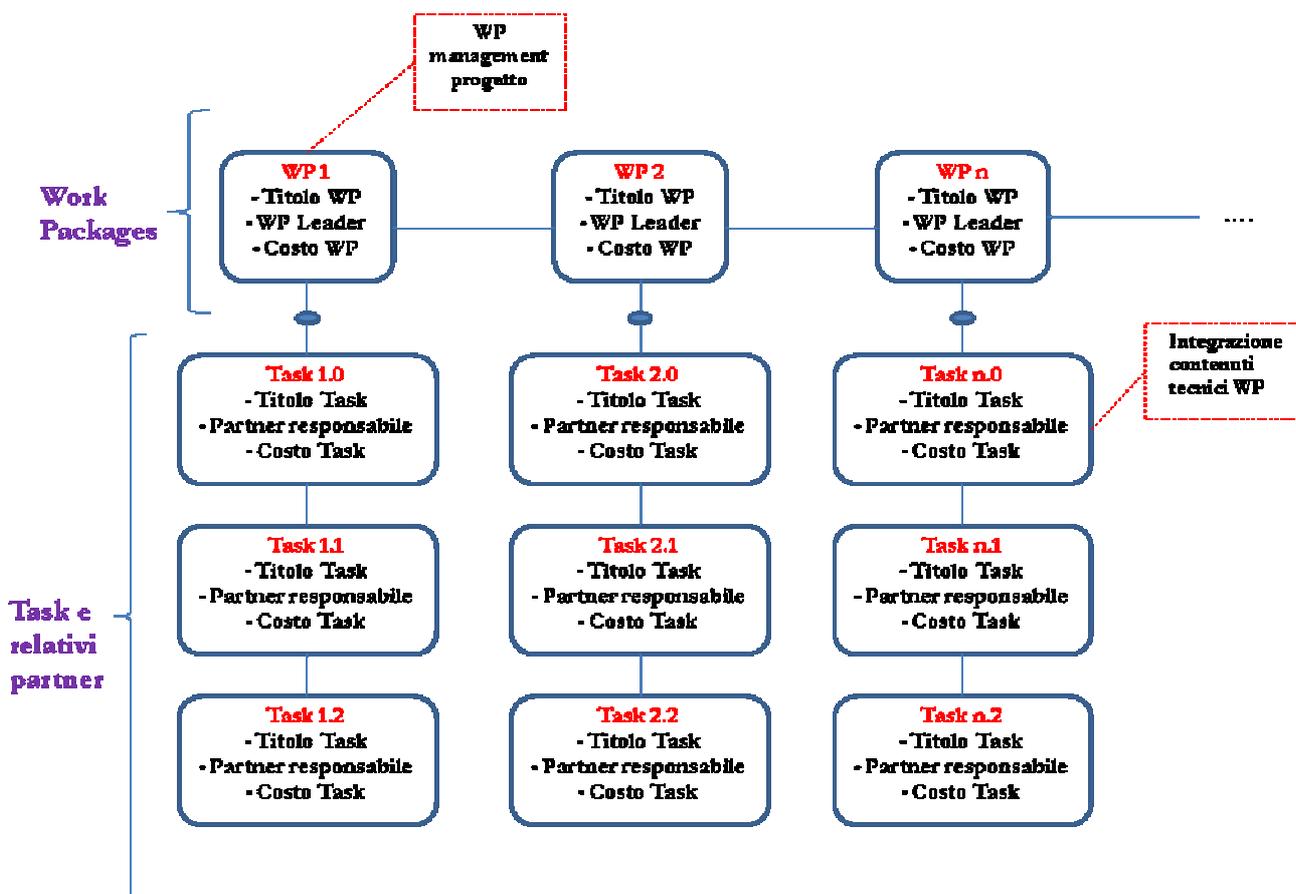
Indicare le ricadute e impatti attesi in termini di know how (conoscenze/competenze/capacità acquisibili attraverso il progetto), di impatto tecnologico (nuovi prodotti, aumento dell'efficienza produttiva, etc.), di impatto sull'andamento economico dei soggetti coinvolti e sul mercato. Descrivere l'impatto atteso sulla filiera e sul territorio, il grado di trasferibilità dei risultati, le eventuali ricadute occupazionali e – ove applicabile – l'impatto sulla sostenibilità ambientale.

Laddove possibile aggiungere una stima dei possibili brevetti e delle pubblicazioni scientifiche ottenibili.

### **5. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO**

#### **5.1 Articolazione del progetto in Work Packages (Work Breakdown Structure- WBS)**

L'insieme delle attività del progetto deve essere organizzato attraverso un Work Breakdown Structure (WBS), per il quale si intende un albero gerarchico come quello riportato nella figura sottostante. I costi riportati per ciascun Work Package e per ciascuna Task devono corrispondere a quelli indicati nell'allegato "Piano economico-finanziario della proposta progettuale" di cui al file excel budget.xls, che costituisce parte integrante del presente format. Con riferimento alle Tasks, il WBS deve essere redatto coerentemente alla scelta tra opzione 1) e opzione 2) di cui al successivo paragrafo 5.3. In caso di opzione 1), a ciascuna Task sono associati un unico partner e il relativo costo. In caso di opzione 2), a ciascuna Task sono associati più partner e la somma dei relativi costi.



## 5.2 Eventi di verifica del progetto

Per “eventi di verifica del progetto” (o Milestones di progetto) sono da intendersi gli eventi, tipicamente annuali, in occasione dei quali i risultati del periodo precedente sono messi a disposizione per la valutazione dell’adeguatezza tecnica e programmatica rispetto agli impegni assunti e della credibilità delle tempistiche preventivate per la conclusione del progetto.

## 5.3 Descrizione del progetto attraverso Work Packages

(Tabelle da compilare per ogni Work Package)

NB: è obbligatorio prevedere un Work package specifico con riferimento alle attività di management del progetto.

I partner proponenti possono articolare il progetto secondo una delle seguenti opzioni (la scelta effettuata deve essere Indicata in premessa):

a ciascuna Task corrisponde univocamente uno e un solo partner. Nel caso in cui l’entità delle attività lo suggerisca, ad un partner possono essere attribuite più Task. Nella successiva tabella, a ciascuna Task è associata una sola riga;

a ciascuna Task possono corrispondere più partner. Indicare il partner responsabile della Task. Nella tabella successiva, a ciascuna Task sono associate tante righe quanti sono i partner che vi partecipano.

N.B. L’attività di management corrisponderà al Wp 0 con inizio e fine attività rispettivamente al mese 1 e al mese n.

<b>Work Package n. (es. 1)</b>		<b>Inizio attività: (es. M2)</b>		<b>Fine attività: (es. M9)</b>	
<b>Titolo Work package:</b>					
<b>Work Package Leader:</b>				<b>Costo: .... [euro]</b>	
<b>n. partner</b>	1	2	3	....	n
<b>Nome partner</b>					
<b>Mesi/uomo</b>					
<b>Obiettivi</b> Inserire descrizione					
<b>Tasks</b> Illustrare le attività previste per realizzare gli obiettivi indicati, specificando il/i partner incaricato/i. Laddove previsto il ricorso a investimenti rilevanti in attrezzature, materiali di consumo e/o consulenze/subcontraenze, descrivere la relazione rispetto alle attività indicate. Indicare la relativa durata temporale (es. M2 - M12). La stessa attrezzatura può essere suddivisa su più Tasks.					
<b>1.0 - integrazione contenuti tecnici del Work Package</b> (Task da prevedere laddove le caratteristiche e il grado di complessità del progetto lo suggeriscano. In caso di previsione il WP Leader è responsabile anche dell'armonizzazione di tutte le relative Tasks)					
1.1 - ...					
1.2 - ...					
...					

#### 5.4 Milestones di Work Package e Deliverables

(Tabelle da compilare per ogni Work Package)

Oltre a soddisfare gli eventi di verifica o Milestones di progetto di cui al precedente punto 5.2, i Work Packages dovranno articolarsi come opportuno in Milestones e Deliverables di Work Package.

Nota bene: nello schema proposto le Milestones sono associate al Work Package (es. M1.2 è la seconda Milestone del WP numero 1), mentre i Deliverables sono associati alle Milestones di Work Package (es. D1.2.2 è il secondo Deliverable della seconda Milestone del Work Package numero 1).

E' possibile che il progetto presenti Milestones di Work Package a cui non sono associati Deliverables, ma solo output/prodotti intermedi interni (da indicarsi solo laddove ritenuto opportuno).

Milestone di Work Package <sup>3</sup>				Deliverables <sup>4</sup>		
N.	Titolo	Descrizione e obiettivi	Data conseguimento	N.	Titolo	Descrizione
M1.1	es. verifica dell'accordo tra i partner riguardo all'ottenimento del brevetto		es. M20	D1.1.1		es. report tecnico di progetto semestrale (M6, M12)
				D1.1.2		
				....		
M1.2				D1.2.1		
				D1.2.2		
				....		
M1.n				D1.n.1		
				D1.n.2		
				....		

### 5.5 Riepilogo generale Milestones e Deliverables

(Tabelle da compilare inserendo le Milestones e i relativi Deliverables **in ordine temporale** – considerando la totalità dei Work Packages in cui è stato articolato il progetto)

Milestones		Deliverables	
N.	Titolo	N.	Titolo

<sup>3</sup> Da intendersi come " tipi di risultato, da collocarsi temporalmente, conseguenti ad una serie di task che vengono ritenuti strategici per la prosecuzione del progetto".

<sup>4</sup> Da intendersi come i " risultati dotati di consistenza fisica in quanto prodotti o risultati o capacità di erogare servizi".

**5.6 Tempistiche complessive e impegno dei singoli partner (nel caso di progetti pluriennali, riprodurre la tabella per ogni anno)**

		Anno 1												MESI/UOMO				
		M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	partner/s <sup>(1)</sup>	partner/s	partner/s	partner/s	partner/s
<b>WP - Task</b>	<b>Titolo</b>																	
<b>WP 0</b>	....													5 (inserire il totale mesi/uomo del WP corrispondente)				
<b>Task 0.0</b>	...	x	x															
<b>Task 0.1</b>			x															
<b>Task 0.2</b>		x	x	x													1	
<b>WP 1</b>																		
<b>Task 1.0</b>				x	x	x												
<b>Task 1.1</b>					x	x	x											
<b>Task 1.2</b>					x	x	x											
<b>WP 2</b>																		
<b>Task 2.0</b>																		
<b>Task 2.1</b>																		
<b>Task 2.2</b>																		
<b>WP n</b>																		
<b>Task n.0</b>																		
<b>Task n.n</b>																		

- (1) Compilare coerentemente all'opzione scelta al punto 4.3: in caso di opzione 1) indicare l'unico partner associato alla Task, in caso di opzione 2) indicare tutti i partner coinvolti nella Task.
- (2) Compilare coerentemente all'opzione scelta al punto 4.3: in caso di opzione 1) indicare i mesi/uomo dell'unico partner; in caso di opzione 2) indicare il totale dei mesi/uomo relativi a tutti i partner coinvolti. (3) I triangoli rappresentano le Milestones di Work Package, i rombi le Milestones di progetto (eventi di verifica di cui al punto 4.2)

**6. Assunzioni previste con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca (punto. 5.9 del Bando):**

Indicare il numero di assunzioni **minime** in apprendistato di alta formazione e ricerca corrispondenti alle seguenti fasce di investimento:

- tra 5 e 7 milioni di euro	- 10 assunzioni
- tra 7 e 10 milioni di euro	- 15 assunzioni
- tra 10 e 15 milioni di euro	- 18 assunzioni
- oltre i 15 milioni di euro	- 20 assunzioni

Le assunzioni sono ripartite, indicativamente, all'interno del partenariato, così come segue:

DENOMINAZIONE		N. ASSUNZIONI PREVISTE PER I SEGUENTI PERCORSI ACCADEMICI:					
		DIPLOMA ITS	LAUREA TRIENNALE	LAUREA MAGISTRALE	MASTER DI I LIVELLO	MASTER DI II LIVELLO	DOTTORATO DI RICERCA
Capofila							
Partner 1							
Partner 2							
Partner 3							
Partner 4							
.....							
Partner .....							
<b>Totale</b>							

Indicare il numero di assunzioni per tipologia di percorso formativo.

I contenuti professionalizzanti che caratterizzeranno i percorsi accademici sopra riportati saranno definiti in accordo con gli Atenei di riferimento da parte delle singole imprese del raggruppamento .

7. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità indicate nel bando per l'accesso ai finanziamenti a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale a valere sulla Piattaforma tecnologica Salute e Benessere ai sensi della DGR n. 24-4945 del 2.05.2017;
8. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri, che non state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte della Regione Piemonte secondo quanto previsto al punto. 10.2 del bando.

Firma digitale del legale rappresentante

**REGIONE PIEMONTE**

**DIREZIONE REGIONALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE**

**DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE**

	<b>Programma Operativo Regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" F.E.S.R. 2014/2020</b>	AZIONE 1.1b.2.2: Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3
	<b>Programma Operativo Regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" F.S.E. 2014/2020</b>	AZIONE 1.8.II.2.3.1: Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca

**Bando: PIATTAFORMA TECNOLOGICA "SALUTE E BENESSERE"**

**Modello 5**

**SCHEMA ATTO DI ADESIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

Rivolto al capofila dell'ATS beneficiaria

## Piattaforma Tecnologica SALUTE E BENESSERE

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE REALIZZATI DA RAGGRUPPAMENTI DI IMPRESE E ORGANISMI DI RICERCA SUI TEMI DELL'INNOVAZIONE PER LA SALUTE

### ATTO DI ADESIONE

L'impresa scrivente \_\_\_\_\_, (di seguito denominato "Capofila"), con sede legale in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_ e P. I. \_\_\_\_\_, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_, rappresentata dal sig. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante pro tempore, domiciliato per il presente atto presso la sede della società, o da persona eventualmente da egli delegata per giusta procura che si allega al presente Contratto, Soggetto Capofila e mandatario del raggruppamento ATS costituito a \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_ con atto del

tra i seguenti soggetti:

1. CAPOFILA ATS – Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_;
2. PARTNER 1 - Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_;
3. PARTNER 2 - Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_;
- N. PARTNER N - Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_;

#### PREMESSO CHE

- con DGR n. 24-4945 del 2.5.2017, la Giunta regionale ha stabilito, tra le altre, le seguenti direttive:
  - a) si è dato attuazione alla realizzazione della Piattaforma Tecnologica nell'area scientifica e tecnologica della SALUTE E BENESSERE quale ambito della quale promuovere programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da raggruppamenti di imprese, università, centri di ricerca pubblici e privati, poli di innovazione, parchi scientifici e tecnologici e ogni altro soggetto attivo nel campo della ricerca;
  - b) si è assegnata a tale scopo una dotazione finanziaria di € 15.000.000,00 a valere sul POR FESR 2014/2020, Azione 1.2.2: Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3;
  - c) si è dato mandato alla struttura regionale competente in materia di Competitività del Sistema regionale in cooperazione con la struttura competente in materia di Coesione sociale di attivare le procedure finalizzate a sollecitare la presentazione delle candidature e delle relative proposte progettuali nonché di procedere all'istruttoria delle stesse;
- con determinazione n. XXX del XX.XX.2017 del responsabile della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, è stato approvato il bando per l'accesso al Bando in oggetto; si richiama qui in particolare il documento allegato al bando denominato "GUIDA UNICA ALLA RENDICONTAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI POR FESR 2014/2020" con il quale si disciplinano gli aspetti particolari in materia di ammissibilità delle spese;
- con determinazione n. XXX del XX-XX-2017, si è preso atto delle domande pervenute e si è pervenuti all'approvazione di "ricevibilità";
- con determinazione n. XXX del XX-XX-2017, si è infine provveduto ad istituire il nucleo di valutazione;
- con determinazione n. XXX del XX-XX-201X, si è approvata la graduatoria delle domande pervenute, da cui la proposta XXX (capofila XXXX) è stata ammessa alla II° fase del procedimento;
- con determinazione n. XX del XX/XX/201X, a conclusione dell'iter di valutazione, il progetto definitivo denominato XXX, è stato ammesso definitivamente a finanziamento;

- secondo quanto disposto dal Bando al punto 7.3, l’attuazione del progetto è subordinata alla sottoscrizione, da parte del capofila del partenariato di progetto, di apposito Atto di adesione che regola gli aspetti specifici connessi allo svolgimento del progetto;
- l’ammissione a contributo è condizionata alla verifica con esito positivo nonché al mantenimento dei requisiti previsti e dichiarati in sede di presentazione della domanda di partecipazione e ad ogni altra condizione necessaria prevista dalla normativa vigente e dal Bando;
- che il presente Atto di adesione consiste nell’accettazione di obblighi e responsabilità per una corretta e regolare esecuzione dei progetti, e che per effetto della delega di funzioni ai sensi del punto 2 del Bando, tali obblighi sono assunti dai beneficiari nei confronti di Finpiemonte, soggetto in house della Regione Piemonte di cui all’art. 22, comma 6, della Lr n. 14/2006.

VISTA

la normativa di riferimento ed, in particolare:

- la L.R. n. 34/2004;
- la Comunicazione della Commissione (2014/C198/01);
- il Regolamento (CE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014;
- il Regolamento (CE) N. 1303/2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) N. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) N. 1304 relativo al Fondo sociale europeo e s.m.i.

ai fini della del regolare svolgimento dell’intervento e di una corretta attuazione delle attività in esso previste, nonché, ai fini di una corretta liquidazione dei contributi pubblici necessari alla realizzazione dell’intervento stesso, l’impresa scrivente, in qualità di capofila dell’ATS di progetto sopra descritta, mentre conferma e ratifica a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente Atto, conviene e aderisce a quanto segue:

### **1. Oggetto**

Il presente Atto di adesione ha per oggetto l’accettazione del finanziamento regionale e l’assunzione di obblighi e responsabilità, nei confronti di Regione Piemonte e Finpiemonte, inerenti la realizzazione del Progetto “\_\_\_\_\_”, Acronimo “\_\_\_\_\_” che dovrà essere realizzato da A.T.S. secondo quanto descritto nel Modello 4 approvato che, ancorché non materialmente allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale. Tale Progetto sarà finanziato nell’ambito del POR FESR 2014/2020, Azione 1.2.2: Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all’applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3.

### **2. Durata**

Il progetto, che ha durata di mesi 30 dovrà concludersi entro il XX/XX/20XX, è ammesso a finanziamento nella configurazione di cui al successivo punto 7.

Non sono ammesse proroghe o deroghe a tale durata salvo casi particolari adeguatamente motivati e documentati che verranno sottoposti a valutazione anche in relazione ai vincoli di avanzamento e durata del POR FESR 2014/2020.

### **3. Retroattività della spesa**

Saranno riconosciute, ai fini del contributo, solo ed esclusivamente le spese sostenute posteriormente alla data del 17/07/2017 - data di presentazione tramite PEC della proposta progettuale, che afferiscano esclusivamente alla realizzazione del Progetto e che riportino nella causale del pagamento/mandato di pagamento il codice di domanda disponibile a seguito del caricamento della domanda di finanziamento stessa sulla piattaforma Sistema Piemonte, pena l’inammissibilità delle spese rendicontate. Sarà possibile riconoscere spese sostenute anteriormente all’attribuzione di detto codice da parte di Finpiemonte e comunque sostenute posteriormente alla data di presentazione della proposta progettuale, documentando le stesse tramite dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui, oltre alla descrizione particolare che giustifichi adeguatamente l’attività svolta in assenza di effettivo controllo da parte della Regione o Finpiemonte, sia espressa la riconducibilità del flusso di pagamento (importo e data valuta) allo specifico progetto indicandone la denominazione.

Il ricorso a tale facoltà è previsto solo in casi strettamente necessari, inderogabili e adeguatamente motivati, e potrà riguardare solo una percentuale assolutamente minoritaria delle spese complessivamente sostenute.

Tali spese dovranno essere oggetto di un dossier di rendicontazione separato e distinto ed essere trasmesso a Finpiemonte entro una finestra straordinaria da definirsi ma comunque non oltre i tre mesi dall'avvenuta concessione.

Tali spese dovranno escludere l'attività di preparazione del dossier di candidatura anche se finalizzate a pianificare nel dettaglio i programmi di ricerca.

#### 4. Soggetti gestori

La Regione Piemonte si avvale di Finpiemonte, in base ad apposito atto convenzionale di delega, per quanto attiene le fasi successive alla concessione finale. In particolare Finpiemonte assume un ruolo diretto di responsabilità in ordine alle seguenti attività:

- rendicontazione, controlli di primo livello e conseguente erogazione dei contributi;
- monitoraggio e revisione del progetto;
- variazioni (rimodulazioni finanziarie, varianti tecniche, subentro/sostituzione partner, cambi societari, etc...);
- revoche (avvio del procedimento e atti di revoca, esecuzione rientro dei finanziamenti);
- sanzioni;
- attività di controllo campionario in loco;
- intestazione, congiuntamente alla Regione, dell'atto di adesione e conseguenti responsabilità e obblighi da parte dei beneficiari;
- intestazione della garanzia fidejussoria da parte del garante del soggetto beneficiario che richiede il contributo in anticipazione.

Tali attività verranno comunque operate in stretto coordinamento con la struttura regionale che ha disposto la concessione finale.

#### 5. Obblighi di Regione Piemonte e Finpiemonte

La Regione Piemonte, per il tramite di Finpiemonte, si impegna a corrispondere al Capofila e a ciascun componente dell'ATS, nelle forme e modalità stabilite dal presente Atto, un contributo fino ad un massimo di euro \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_ cifra in lettere) a fronte di un costo totale del progetto pari ad euro \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_ cifra in lettere) ripartiti nel modo che segue:

Partner	Totale investimento	Totale contributo a fondo perduto
.....		
.....		

Resta inteso che l'esatto ammontare del contributo da erogare verrà determinato sulla base delle spese ritenute ammissibili così come previsto dal successivo punto 11.

L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica del mantenimento da parte del Capofila e di ciascun componente dell'ATS dei requisiti per l'accesso all'aiuto stesso nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale, del rispetto della normativa antimafia e dell'assenza di procedure concorsuali previste dalla legge fallimentare e dalle altre leggi speciali, nonché dell'assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni e dalla verifica di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria; non costituisce motivo ostativo all'erogazione il concordato preventivo con continuità aziendale e "l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi" di cui alla legge 270/1999.

#### 6. Localizzazione dell'intervento

Pre-requisito di accesso ai finanziamenti concessi dalla Regione Piemonte è costituito dalla presenza di un'unità locale/produttiva del beneficiario sul territorio regionale, fatta eccezione da quanto previsto dal punto 5.2.3 del Bando. Di seguito sono riportati le sedi coinvolte sul progetto alle quali dovranno fare riferimento le spese da realizzarsi:

Partner A.T.S./ Beneficiario		C.F.	Da realizzarsi nell'unità produttiva di			
XXXXXXX	XXX	XXXXX	XXXXXX	XXXXX	XXXX	XXX
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....

## 7. Attività di progetto

La realizzazione delle attività di progetto prevede un'articolazione dei seguenti work package, come meglio dettagliati nel Progetto (Modello4):

WP1: Monitoraggio e controllo del progetto

Obiettivo: Monitoraggio e controllo del progetto

WP2: XXXXXXXX

Obiettivo: XXXXX

WPn: XXXXXXXXXXXX

Obiettivi: XXXXX

I diversi work package saranno coordinati, in base a quanto previsto dal regolamento dell'A.T.S., da un gruppo ristretto di rappresentanti dei soggetti dell'ATS, o mediante diversa organizzazione (specificarne la natura o denominazione) XXXXXXXX, a cui partecipano i seguenti soggetti XXXXXXXX. Il gruppo di cui sopra riferirà dello stato di avanzamento delle attività, che, in base a quanto previsto dal regolamento A.T.S., avrà la facoltà di approvare le fasi di avanzamento, decidere su eventuali variazioni del programma, definire l'orientamento strategico del Progetto e redigere ogni rapporto sull'avanzamento della ricerca e relativo rendiconto amministrativo e contabile.

## 8. Responsabilità dei beneficiari

I beneficiari opereranno in piena autonomia, in conformità alle norme di legge e regolamentari vigenti, sia nazionali che comunitarie, assumendosi la completa responsabilità della realizzazione del progetto. Conseguentemente, la Regione e Finpiemonte resteranno estranei ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso e saranno totalmente esenti da responsabilità riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse al progetto.

## 9. Obblighi del Capofila e di ciascun componente dell'ATS

Nel rispetto degli obblighi della normativa di riferimento, del Bando di cui alle premesse e della presente convenzione, il Capofila e ciascun componente dell'ATS si impegnano a:

1. realizzare il progetto secondo le caratteristiche e modalità riportate nella proposta progettuale approvata, nei tempi di realizzazione previsti, e, comunque, nella misura minima del 70% del costo totale del progetto ammesso. Tale misura dovrà risultare dall'ammontare dei costi effettivamente rendicontati e riconosciuti in ambito di controllo e previsti dal piano finanziario approvato;
2. realizzare il progetto conformemente agli obiettivi contenuti nel progetto stesso, entro 30 mesi a decorrere dalla data di avvio del progetto, così come stabilita all'interno del punto 5.3 del Bando, salvo proroga concessa ai sensi del predetto articolo;
3. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto. Tali spese devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra la data di inizio del progetto e i 30 mesi successivi, salvo proroga, rispettando, per quanto non espressamente previsto dal bando, le prescrizioni contenute nella "Guida unica per la rendicontazione dei costi ammissibili POR FESR 2014/2020" Allegato I al Bando;
4. fornire le relazioni tecniche per ciascuno stato di avanzamento come indicato al punto. 7.4 del Bando, La trasmissione delle relazioni tecniche sopra menzionate spetta al Capofila secondo le modalità stabilite nell'art. del bando soprarichiamato;
5. assolvere alla trasmissione delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, secondo le specifiche che saranno comunicate da Finpiemonte;
6. conservare, fino a 10 anni successivi alla data dell'ultima erogazione da parte di Finpiemonte, tutti gli elaborati tecnici, la documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile dagli altri atti

amministrativi generali mediante opportuna codifica. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone o organismi aventi diritto;

7. mantenere per tutta la durata del progetto, e, comunque, fino all'istanza di erogazione del saldo, i seguenti requisiti:

**per le imprese e gli organismi di ricerca privati:** essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (DURC), con la certificazione antimafia (D.lgs. n. 159/2011), avere un'unità locale operativa sul territorio regionale, salvo quanto indicato al punto 6 del presente Modello, essere iscritta nel Registro Imprese della CCIAA competente, possedere capacità di contrarre ovvero non essere stata oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la P.A., garantire comportamenti professionalmente corretti vale a dire che nei confronti del legale rappresentante dell'impresa non deve essere stata pronunciata sentenza passata in giudicato o essere stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del medesimo legale rappresentante, osservare gli obblighi dei contratti di lavoro e rispettare le norme in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro, salute e sicurezza, inserimento disabili, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare e tutela dell'ambiente;

**per gli organismi di ricerca pubblici:** essere un organismo di ricerca secondo la definizione comunitaria, avere un'unità locale operativa sul territorio regionale, salvo quanto indicato al punto 6 del presente Modello, e osservare gli obblighi dei contratti di lavoro e rispettare le norme in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro, salute e sicurezza, inserimento disabili, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare e tutela dell'ambiente;

Per quanto la regolarità del pagamento dei contributi INPS-INAIL, l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza del requisito all'atto della liquidazione del contributo.

8. garantire l'attivazione di assunzioni, in numero minimo stabilito, con contratto di apprendistato in alta formazione e ricerca dichiarato nel programma di formazione;

9. mantenere per tutta la durata del progetto e per i cinque anni successivi al pagamento finale al beneficiario i seguenti requisiti:

- a) non essere assoggettati a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o concordato preventivo, salve le ipotesi di continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267. In caso di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, oltre ai requisiti previsti per legge, per il mantenimento dell'agevolazione è necessario che il piano di concordato e/o la relazione del professionista esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal beneficiario in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione. Alle condizioni suindicate, l'agevolazione potrà essere mantenuta anche nel caso in cui il concordato preveda la cessione dell'azienda o di un ramo della stessa. In tale ipotesi, gli oneri e gli obblighi correlati all'agevolazione si trasferiranno (previa assunzione di apposito impegno scritto) alla società cessionaria dell'azienda o del ramo d'azienda. Analogamente si procederà nell'eventualità in cui l'impresa sia assoggettata alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (di cui al d.lgs. 8/7/1999 n. 270, con riferimento al programma redatto ai sensi dell'art. 27 del medesimo decreto) o ad altre procedure che prevedano la continuazione dell'attività d'impresa;

- b) non deliberare la liquidazione volontaria ovvero non si trovi in stato di scioglimento, cessazione o inattività;

- c) avere un'unità locale operativa sul territorio regionale, essere iscritta nel Registro Imprese della CCIAA competente, fatta eccezione da quanto previsto dal punto 5.2.2 del Bando;

- d) costituire, per di soggetti non aventi unità locale operante sul territorio della Regione Piemonte, una unità locale operativa ubicata sul territorio regionale, entro max 60 giorni dalla data di concessione e comunque prima di qualsiasi pagamento del contributo, fatta eccezione per quanto previsto al punto 5.2.2. Tale requisito dovrà essere confermato mediante la regolare iscrizione alla Camera di Commercio di competenza pena la decadenza automatica della concessione;

- e) non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata, (riconosciuti per intero e non oggetto di ammortamento) compreso l'eventuale prototipo realizzato nell'ambito del progetto, salvo i casi di mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo in presenza di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione d'impresa e contratto d'affitto;

10. comunicare le variazioni eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto riguardanti i requisiti dei soggetti beneficiari;
11. richiedere a Finpiemonte l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto, secondo le modalità dettate al punto 7.6 del bando;
12. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste da Finpiemonte e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
13. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità di cui al punto 10.6;
14. rispettare le regole di cumulo di cui al punto 5.15 del bando e impegnarsi per il futuro a non cumulare altri finanziamenti per lo stesso progetto;
15. comunicare tempestivamente a Finpiemonte l'eventuale rinuncia al contributo;
16. adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata;
17. consentire ai funzionari di Finpiemonte, della Regione e a funzionari dei Ministeri o di altri organismi deputati ad attività di controllo lo svolgimento di controlli e ispezioni;
18. nel caso di beneficiari soggetti pubblici e/o enti dipendenti: rispettare nelle procedure per l'appalto e l'esecuzione dei lavori la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
19. favorire lo sfruttamento dei diritti di proprietà intellettuale e la diffusione risultati sul territorio regionale, con lo specifico obbligo, per la grande impresa, di massimizzarne gli effetti sullo sviluppo economico locale;
20. consentire ai funzionari della Regione, anche attraverso Finpiemonte, dei ministeri e della Corte dei Conti italiana ed europea l'accesso alla documentazione tecnico-contabile, alla strumentazione e a quant'altro necessario per la realizzazione dei controlli ed ispezioni disposti ai sensi della normativa nazionale e comunitaria.

## **10. Obblighi del Capofila**

Il Capofila opera in qualità di mandatario dell'ATS ammessa a finanziamento con il Progetto e, in quanto tale, ha l'obbligo di:

- a) intrattenere i rapporti con l'amministrazione regionale e con Finpiemonte funzionali alla realizzazione del progetto;
- b) svolgere attività di coordinamento e monitoraggio del progetto attraverso risorse interne al soggetto che non potranno essere appaltate esternamente;
- c) svolgere funzione di controllo sugli avanzamenti di spesa rendicontati dai singoli partner finalizzato ad accertare la massima coerenza e pertinenza delle dichiarazioni di spese in relazione alle attività tecniche svolte dagli stessi partner. A tale scopo, il capofila sarà dotato della necessaria visibilità sulle dichiarazioni di spesa, caricate sul sistema di Finpiemonte, da parte dai partner e dovrà fornire una sua validazione preliminare prima che queste possano essere processate;
- d) svolgere funzione di raccordo per la trasmissione a Finpiemonte di tutte le variazioni societarie rilevanti, riguardanti l'intero partenariato, per le quali è prevista l'adozione di provvedimenti di modifica.

## **11. Spese ammissibili e rendicontazione**

Le spese ammissibili sono quelle indicate al punto 5.11 del bando purché effettivamente sostenute alle condizioni previste nella "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR FESR 2014/2020" di cui all'Allegato I al Bando.

La rendicontazione delle spese sostenute deve essere presentata a Finpiemonte, responsabile dell'attività di controllo della rendicontazione stessa e del pagamento mediante l'utilizzo della Piattaforma Bandi, come descritto al punto 7.5 del Bando nonché nell'Allegato I sopra citato. Le modalità di accesso alla Piattaforma Bandi verranno regolate successivamente e tramite opportune comunicazioni.

## **12. Erogazione del contributo**

L'erogazione del contributo a fondo perduto è effettuata mediante bonifico sul C/C intestato a ciascun singolo componente dell'ATS, da effettuarsi secondo le modalità indicate al punto 7.1 del Bando e nell'Allegato I sopra citato.

## **13. Regole di cumulo**

Le spese relative al progetto di ricerca oggetto di agevolazione del presente Bando devono rispettare le disposizioni in materia di cumulo esplicitate al punto 5.15 del Bando stesso.

## **14. Monitoraggio del Progetto e delle spese**

Il Capofila ed ogni componente dell'ATS si impegnano ad implementare un sistema di monitoraggio secondo modalità che saranno comunicate da Finpiemonte.

A tale scopo, a cadenza di norma annuale, saranno previsti incontri (due intermedi e uno finale) tra un esperto di alta professionalità, incaricato da Finpiemonte, – di seguito revisore tecnico- ed il partenariato dei soggetti beneficiari, per avere informazioni sullo stato di attuazione del progetto, mediante una relazione contenente la descrizione delle attività realizzate od avviate, l'ammontare delle risorse a quel momento impegnate, i risultati ottenuti in riferimento ai target di progetto, le prime valutazioni sugli effetti prodotti etc.

Le suddette valutazioni sono dirette anche ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- per le sole valutazioni intermedie, elementi utili per le eventuali variazioni/riorientamenti dell'attività originariamente prevista e le potenzialità del progetto di perseguire gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda ;
- la congruità delle spese sostenute, il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti all'articolo 6.1 del Bando.

Le relazioni tecniche di medio periodo e conclusiva devono essere elaborate conformemente alle indicazioni fornite da Finpiemonte e secondo gli appositi modelli che verranno resi disponibili successivamente.

## **15. Rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato**

Le attività in capo agli "organismi di ricerca/università" funzionali alla realizzazione del Progetto non possono, in alcun caso, comportare un beneficio a favore di imprese, che sia configurabile come aiuto di Stato ai sensi delle disposizioni comunitarie in materia.

I trasferimenti dei risultati dell'attività di ricerca o di beni da parte di detti soggetti alle imprese dovrà avere luogo a condizioni che garantiscano che dette operazioni non costituiscano aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato.

La Regione Piemonte e Finpiemonte non sono responsabili per eventuali aiuti di Stato, illegalmente o abusivamente, concessi da organismi di ricerca/università alle imprese.

Nel caso in cui si dovesse procedere al recupero di un aiuto abusivamente o illegalmente concesso da uno o più associati all'ATS, il soggetto cui sia imputabile la concessione dell'aiuto, si attiverà senza indugio per la restituzione dell'aiuto maggiorato degli interessi, oneri e accessori come per legge.

## **16. Rispetto delle norme in materia di appalti pubblici**

I soggetti pubblici, in ordine all'acquisizione di servizi o forniture che non rientrano nelle loro disponibilità, dovranno fare ricorso a procedure ad evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria, come recepita dalla legislazione nazionale, ovvero dalle sole norme nazionali in materia di appalti pubblici.

Sia per i servizi che per le forniture, in caso di acquisti di beni e servizi in economia, le cui soglie consentano il ricorso alla trattativa privata, si dovrà comunque fornire dimostrazione sull'economicità dell'acquisto in relazione ai prezzi correnti di mercato estesa ad almeno cinque potenziali fornitori. Nel caso delle Università potranno altresì essere utilizzate regolamentazioni interne di ateneo purché compatibili con la normativa sopra richiamata.

## **17. Ispezioni e controlli**

Finpiemonte procederà a controlli puntuali e a campione, disposti dalla Regione Piemonte, sui soggetti beneficiari secondo le seguenti modalità:

- Finpiemonte effettua il controllo delle rendicontazioni su base documentale sulla totalità delle domande di rimborso. Su propria iniziativa o su indicazione della Regione Piemonte, effettua controlli in loco presso il beneficiario dell'agevolazione allo scopo di verificare la spesa mediante acquisizione della documentazione in originale. Potrà inoltre verificare lo stato di attuazione dei programmi oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario;
- il beneficiario è tenuto, inoltre, ad inviare i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso a finanziamento, secondo schemi, modalità e termini che saranno comunicati da parte di Finpiemonte.

Oltre ai controlli di cui sopra, il progetto ammesso a finanziamento può essere soggetto ai controlli dei seguenti soggetti:

- L'Autorità di Audit della Regione Piemonte, la quale svolge controlli a campione sulle operazioni in base alle spese dichiarate;
- La Commissione Europea, che ha la facoltà di effettuare audit e controlli sul posto mirati sulle questioni relative alla sana gestione finanziaria;
- La Corte dei Conti Italiana ed Europea e la Guardia di Finanza, che svolgono le verifiche previste dalla normativa di riferimento.

### **18. Cause di decadenza**

Il Capofila ed i singoli componenti dell'ATS decadono dal beneficio del contributo assegnato, con conseguente revoca del contributo nel caso di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

Inoltre, il mancato rispetto da parte dei beneficiari degli obblighi previsti al punto 9 del punto comporta inadempimento contrattuale e la conseguente decadenza dell'Atto.

### **19. Revoca dell'agevolazione**

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti di cui al precedente articolo 9, con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito, oltre agli interessi secondo quanto disposto di seguito nel presente paragrafo.

Finpiemonte, oltreché nei casi precedentemente indicati, può revocare (in tutto od in parte) l'agevolazione concessa nei seguenti ulteriori casi:

- a) interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili ai beneficiari;
- b) qualora il soggetto beneficiario destini il finanziamento a scopi diversi rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso a finanziamento;
- c) nel caso in cui il finanziamento sia stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni non veritiere;
- d) nel caso in cui i beni acquistati con il finanziamento regionale siano alienati, ceduti o distratti prima del termine di cinque anni dal pagamento finale al beneficiario;
- e) in caso di cessione di diritti od obblighi inerenti il finanziamento regionale, salve le ipotesi espressamente consentite nel presente bando;
- f) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente bando, dagli atti o provvedimenti che vi danno attuazione, dal contratto di finanziamento e dalla normativa (nazionale, regionale o comunitaria) di riferimento;
- g) nel caso in cui, per effetto della revoca disposta nei confronti anche di un solo beneficiario o per modificazioni sopravvenute nel raggruppamento dei soggetti attuatori, il programma/progetto subisca modificazioni tali da pregiudicarne la realizzazione o da ridurne considerevolmente gli effetti attesi.

Nel caso in cui, a seguito della verifica finale, sia accertato e riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore all'investimento ammesso con il provvedimento di concessione, si procederà al ricalcolo proporzionale dell'importo spettante a titolo di agevolazione. Tuttavia, qualora la spesa definitivamente riconosciuta ammissibile sia inferiore al 70% dell'investimento ammesso, si procederà alla revoca totale dell'agevolazione. In caso di finanziamento agevolato erogato in anticipazione, a seguito del ricalcolo proporzionale indicato, la quota eccedente, maggiorato degli interessi applicabili, dovrà essere immediatamente restituita.

Il tasso applicabile è pari al tasso di riferimento UE<sup>1</sup> vigente alla data valuta dell'erogazione, rideterminato ad intervalli di un anno, secondo il regime dell'interesse composto.

## **20. Procedimento di revoca**

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, Finpiemonte comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso dalla struttura regionale ed i motivi per cui si intende procedere alla revoca; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla struttura regionale scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, raccomandata con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

La struttura competente esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro trenta giorni dalla predetta comunicazione, la struttura regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca, ne dà comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora invece ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, determina, con provvedimento motivato, la revoca del finanziamento e le eventuali somme dovute a titolo di interessi e di sanzione; in seguito, gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, Finpiemonte provvederà ad iscrivere a ruolo gli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni ai sensi del successivo art. 20.

## **21. Sanzioni**

Alla presente convenzione, si applicheranno le sanzioni, a titolo di rimborso forfettario delle spese sostenute dall'amministrazione regionale, di cui alla all'art. 12 della l.r. 34/2004 "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive".

## **22. Clausola valutativa vincolante**

I beneficiari si impegnano a rispondere alle indagini che la Regione Piemonte avvierà in merito al livello di innovazione raggiunto e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti grazie al sostegno pubblico all'iniziativa.

A tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

## **23. Riservatezza**

Ai sensi dell'art. 10 della L. 31/12/1996 n. 675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali" e s.m.i., si informa che nell'ambito del Progetto approvato è previsto il trattamento di dati personali. Tale trattamento è reso necessario al fine di consentire le attività di monitoraggio fisico e di valutazione dei progetti approvati, nonché le attività di monitoraggio finanziario e di verifica amministrativa – contabile, previste dalla normativa vigente.

Il conferimento dei dati personali richiesti riveste natura obbligatoria per i titolari dell'azione e per quanti comunque vengono coinvolti nell'attività progettuale. L'eventuale rifiuto, anche indiretto, a consentire il trattamento è causa di revoca del contributo e/o di mancato riconoscimento delle spese sostenute.

---

<sup>1</sup> Tasso stabilito periodicamente dalla Commissione Europea, in applicazione della Comunicazione 2008/C 14/02 (pubblicata sulla GUUE in data 19/01/2008), da applicarsi secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Reg. (CE) n. 794/2004, come modificato dal Reg. (CE) n. 271/2008 (cfr. Determinazione Dirigenziale della Regione Piemonte n. 553 del 13/12/2012).

## 24. Normativa applicabile

Per quanto non esplicitato, si intende che la presente misura d'aiuto si applica in conformità alla disciplina comunitaria, Regolamento (CE) della Commissione n. 651 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. I contributi saranno concessi ai sensi dell'art. 25 "Aiuti a progetti di Ricerca e Sviluppo" del suddetto Regolamento e rispettano tutti i vincoli, i limiti di intensità, le caratteristiche progettuali e le regole sull'ammissibilità dei costi contenuti nella norma comunitaria.

Operando in regime di esenzione, la misura di cui al presente bando è esentata quindi dall'obbligo di notifica ma è comunque soggetta alla comunicazione delle informazioni sintetiche attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione.

I progetti finanziati saranno sottoposti alla regolamentazione in uso a valere fondi strutturali della U.E. i cui riferimenti sono costituiti dalla seguente normativa:

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/it/information/legislation/regulations/](http://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/legislation/regulations/)

- Regolamento (CE) N. 1303/2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e s.m.i.;
- Regolamento (CE) N. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
- Regolamento (CE) N. 1304 relativo al Fondo sociale europeo e s.m.i..

### **Normativa nazionale e provvedimenti correlati:**

- decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123;
- legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

### **Atti normativi ed amministrativi regionali:**

- legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- deliberazione di Giunta regionale n. 15-1181 del 16.03.2015 di presa d'atto della decisione della Commissione europea di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- deliberazione di Giunta regionale n. 1-89 del 11/07/2014 "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione".

Tale provvedimento verrà pubblicato sul BUR Piemonte, sul sito istituzionale nella sezione [Bandi e Finanziamenti](#) e sulla pagina web regionale dedicata alle iniziative e ai bandi in tema di Ricerca: [http://www.regione.piemonte.it/industria/por14\\_20/bandi.htm](http://www.regione.piemonte.it/industria/por14_20/bandi.htm) verrà inoltre comunicato nelle forme di legge ai soggetti che hanno presentato domanda di contributo.

Si allega al presente Atto di adesione l'informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. sottoscritta per presa visione e accettazione.

Con l'apposizione della firma sul presente Atto di adesione il Soggetto Capofila e mandatario del raggruppamento ATS dichiara, infine, integralmente letto ed approvato il suo contenuto.

Firma digitale del legale rappresentante

*Allegare:*

- *Informativa relativa al trattamento dei dati personali*

Allegato all'Atto di adesione

### **Informativa relativa al trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" (di seguito la "Legge"), la Regione Piemonte "Direzione Competitività del Sistema regionale" - "Coesione Sociale" e Finpiemonte S.p.A. forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali resi dal beneficiario, che attengono alla gestione dell'intervento, nell'ambito dell'Accordo di Programma quadro MIUR – Regione Piemonte, finanziato dal Bando "Piattaforma tecnologica Fabbrica Intelligente" approvato con D.D. n. 797 del 13.11.2015 e s.m.i. (di seguito "Bando").

#### **Finalità del trattamento**

- ✓ I dati forniti dai beneficiari vengono acquisiti dalla Regione Piemonte "Direzione Competitività del Sistema regionale" - "Coesione Sociale" e da Finpiemonte S.p.A. per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione al Bando ed, in particolare, delle capacità amministrative e tecnico-economiche dei beneficiari richieste per l'esecuzione dell'intervento nonché per l'assegnazione del contributo, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento a precisi obblighi di legge.
- ✓ I dati forniti dal beneficiario vengono acquisiti dalla Regione Piemonte "Direzione Competitività del Sistema regionale" - "Coesione Sociale" e da Finpiemonte S.p.A. per l'adempimento a tutti gli obblighi connessi all'assegnazione del contributo.
- ✓ Tutti i dati acquisiti dalla Regione Piemonte "Direzione Competitività del Sistema regionale" e da Finpiemonte S.p.A. potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici.

#### **Natura del conferimento**

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione al Bando e per tutte le conseguenti attività.

#### **Dati sensibili**

Di norma i dati forniti dall'operatore non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere d) ed e) del D.Lgs. 196/2003.

#### **Modalità del trattamento dei dati**

La Regione Piemonte "Direzione Competitività del Sistema regionale" - "Coesione Sociale" e Finpiemonte S.p.A. tratteranno i dati personali forniti dai beneficiari esclusivamente per le finalità del Bando e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

#### **Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati**

Se Regione Piemonte/Finpiemonte dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento dei dati, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge. Per tali finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

I dati potranno essere:

- trattati dal personale di Finpiemonte S.p.A. che cura il procedimento di concessione del contributo o da quello in forza ad altri uffici che svolgono attività ad esso attinente o attività per fini di studio e statistici;

- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o di assistenza alla Regione Piemonte “Direzione Competitività del Sistema regionale” e “Direzione Coesione Sociale” e a Finpiemonte S.p.A. in ordine alla gestione del Bando o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad eventuali soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte del Comitato di valutazione dei progetti;
- comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- comunicati all’Autorità Nazionale Anticorruzione (già Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) in osservanza a quanto previsto dalla Determinazione n. 1 del 10/01/2008.

In adempimento agli obblighi di legge previsti dall’art. 26 D.Lgs. 33/2013 che impongono la trasparenza amministrativa, i provvedimenti di concessione del contributo ed alcuni dati relativi agli stessi (nominativo, partita IVA, importo, ecc.), saranno pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, sul sito internet [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it).

**Diritti del concorrente interessato.**

Ai partecipanti al Bando, in qualità di interessati, vengono riconosciuti i diritti di cui all’articolo 7 del D.Lgs. 196/2003.

**Responsabile del trattamento.**

Il responsabile del trattamento dei dati è:

- ✓ per la Regione Piemonte, il Direttore della “Direzione regionale Competitività del Sistema regionale” e il Direttore della “Direzione regionale Coesione Sociale”;
- ✓ per Finpiemonte S.p.A., il Direttore Generale.

Con l’apposizione della firma sul presente atto il sottoscritto, in qualità di il Soggetto Capofila e mandatario del raggruppamento ATS,

dichiara di avere preso visione ed accettato quanto ivi descritto.

firma digitale del legale rappresentante



**A: Direzione Competitività del Sistema Regionale**  
**universita.ricercaeinnovazione@cert.regione.piemonte.it**

## **PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PIEMONTE FESR 2014/2020**

### **PIATTAFORMA TECNOLOGICA “SALUTE E BENESSERE”**

Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di s3

**(Codice bando: I.1b.2.2)**

**Fac simile della domanda generata a seguito della compilazione on line da effettuare obbligatoriamente (seconda fase)**

Il/La Sottoscritto/a

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

(in alternativa per Stato estero: Nato in \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_)

Residente in \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

(in alternativa per Stato estero: Residente in \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_)

CAP \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Tipo Documento di riconoscimento \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Rilasciato da \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante con potere di firma dell' Ente/impresa sotto indicato, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla misura.

**E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:**

**A. ENTE/IMPRESA****A.1 Anagrafica**

Denominazione o ragione sociale \_\_\_\_\_

Dipartimento<sup>1</sup> \_\_\_\_\_

Forma giuridica \_\_\_\_\_

Codice Fiscale dell'ente/impresa \_\_\_\_\_

Partita IVA \_\_\_\_\_

Settore Prevalente (Ateco 2007)

Codice \_\_\_\_\_ Descrizione \_\_\_\_\_

Settore attività economica

Codice \_\_\_\_\_ Descrizione \_\_\_\_\_

Data di costituzione<sup>2</sup> \_\_\_\_\_*(Per le ditte individuali, indicare la data di attribuzione della Partita IVA)*Iscritta al Registro Imprese di<sup>3</sup> \_\_\_\_\_**A.1.1 Sede legale**

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

*(in alternativa per Stato estero: Stato estero \_\_\_\_\_)*

Città estera \_\_\_\_\_)

CAP \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Indirizzo PEC \_\_\_\_\_

**A.1.2 Legale Rappresentante<sup>4</sup>** (Questa sez. appare solo se, avendo indicato un delegato alla firma, nella prima pagina appariranno i dati del delegato e qui i dati del leg. rappresentante)<sup>1</sup> Il campo Dipartimento è visualizzato solo se è stato indicato un dipartimento nella domanda (richiesto solo per i bandi che lo prevedono e solo per gli enti per cui è stato censito un dipartimento).<sup>2</sup> Il dato è presente se il Beneficiario è un ente privato (*impresa, organismo di ricerca privato, start up, presidi ospedalieri privati, aziende ospedaliere private*); non è presente se il Beneficiario è un ente pubblico (*organismo di ricerca pubblico, aziende sanitarie locali, presidi ospedalieri pubblici, aziende ospedaliere pubbliche*).<sup>3</sup> Il dato è presente se il Beneficiario è un ente privato (*impresa, organismo di ricerca privato, start up, presidi ospedalieri privati, aziende ospedaliere private*); non è presente se il Beneficiario è un ente pubblico (*organismo di ricerca pubblico, aziende sanitarie locali, presidi ospedalieri pubblici, aziende ospedaliere pubbliche*).

Numero domanda:

Data:

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

(in alternativa per Stato estero: Nato in \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_)

Residente in \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

(in alternativa per Stato estero: Residente in \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_)

CAP \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Tipo Documento di riconoscimento \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Rilasciato da \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

### **A.2 Persona dell'impresa autorizzata ad intrattenere contatti con ADG/O.I.**

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

### **A.3 Società di consulenza autorizzata ad intrattenere contatti con ADG/O.I.**

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Partita IVA \_\_\_\_\_

Denominazione o ragione sociale \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

### **A.3.1 Consulente autorizzato ad intrattenere contatti con ADG/O.I.**

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

### **A.4 Estremi bancari**

IBAN \_\_\_\_\_ BIC \_\_\_\_\_

Intestatario C/C \_\_\_\_\_

<sup>4</sup> La sezione A.1.2 Legale Rappresentante è presente solo se nella domanda è stato indicato un soggetto delegato con potere di firma.

**B. INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA****B.1 Profilo dell'impresa**

Breve sintesi della attività dell'impresa

---



---



---

**B.2 Proprietà dell'impresa<sup>5</sup>**

Capitale sociale \_\_\_\_\_

**B.2.1 Soci**

Codice fiscale	Denominazione Soci	Quota %

**B.3 Aziende controllanti**

Codice fiscale	Denominazione Azienda	Forma Giuridica	Nazione Sede Legale	Quota %

**B.4 Aziende controllate**

Codice fiscale	Denominazione Azienda	Forma Giuridica	Nazione Sede Legale	Quota %

<sup>5</sup> La sezione B.2 è visualizzata se il Beneficiario è un ente privato (*impresa, organismo di ricerca privato, start up, presidi ospedalieri privati, aziende ospedaliere private*); non è presente se il Beneficiario è un ente pubblico (*organismo di ricerca pubblico, aziende sanitarie locali, presidi ospedalieri pubblici, aziende ospedaliere pubbliche*).

**B.5 Dati di bilancio<sup>6</sup>**

Riportare i dati relativi agli ultimi due bilanci chiusi e approvati

	Ultimo esercizio finanziario chiuso gg/mm/aaaa	Penultimo esercizio finanziario chiuso gg/mm/aaaa
Spese di R&S		
Totale crediti verso clienti		
Crediti commerciali – solo se scaduti		
Disponibilità liquide (Voce C.IV “Totale disponibilità liquide” dello Stato Patrimoniale Attivo)		
Totale bilancio (Totale attivo)		
Totale Patrimonio netto		
Debiti verso soci per finanziamenti (Voce D 3 Stato Patrimoniale Passivo “Totale debiti verso soci per finanziamenti”)		
Debiti verso banche (Voce D 4 Stato Patrimoniale Passivo “Totale debiti verso banche”)		
Totale debiti verso fornitori		
Debiti verso fornitori –solo se scaduti		
Debiti verso imprese collegate (Voce D 10 Stato Patrimoniale Passivo “Totale debiti verso imprese collegate”)		
Debiti verso controllanti (Voce D 11 Stato Patrimoniale Passivo “Totale debiti verso controllanti”)		
Totale debiti tributari		
Debiti tributari –solo se scaduti		
Ricavi (voce A1 conto economico)		
Totale Valore della produzione (voce A del conto economico)		
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione (voce A 2 del conto economico)		
Ammortamenti immateriali (Voce B 10 a) del conto economico)		
Ammortamenti materiali (Voce B 10 b) del conto economico)		
Totale Costi della produzione (voce B del conto economico)		
Proventi finanziari (Voce C16 del conto economico “Totale altri proventi finanziari”)		
Interessi passivi rettificati (Voce C 17 del conto economico “Totale interessi e altri oneri finanziari”)		
Proventi gestione accessoria (Voce E 20 del conto economico “Totale proventi”)		
Oneri gestione accessoria (Voce E 21 del conto economico “Totale oneri”)		
<b>EBITDA</b> (Differenza tra valori e costi della produzione + Ammortamenti materiali + Ammortamenti immateriali)		
<b>EBIT</b> (Differenza tra valori e costi della produzione + Proventi finanziari + Proventi gestione accessoria + Oneri gestione accessoria)		
Indice di rotazione del magazzino (scarico di magazzino/ scorta media)		

<sup>6</sup> Le sezione B.5 è attiva se il Beneficiario è un ente privato (impresa, organismo di ricerca privato, start up, presidi ospedalieri privati, aziende ospedaliere private); non è presente se il Beneficiario è un ente pubblico (organismo di ricerca pubblico, aziende sanitarie locali, presidi ospedalieri pubblici, aziende ospedaliere pubbliche).

Numero domanda:

Data:

<i><b>DSO</b> (Days Sales Outstanding) Tempo Medio di Incasso dei crediti</i>		
<i><b>DPO</b> (Days payable outstanding) Tempo Medio di pagamento dei fornitori</i>		
<i><b>U.L.A</b> (unità lavorative annue)</i>		

**FAC SIMILE**

**B.6 Risorse Umane**

*U.L.A. (Unità lavorative annue rilevate al momento della presentazione della domanda)*

	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
<i>Dirigenti</i>			
<i>Quadri</i>			
<i>Impiegati</i>			
<i>Operai</i>			
<i>Personale non strutturato</i>			
<i>Docenti ricercatori a tempo indeterminato</i>			
<i>Personale tecnico amministrativo</i>			
<i>Assegni di ricerca</i>			
<i>Dottorandi</i>			
<i>Collaboratori esterni<sup>7</sup></i>			
<i>Totale</i>			

**B.7 Dimensione d'impresa<sup>8</sup>**

Dimensione dell'impresa (*micro, piccola, media, grande*)<sup>1</sup> \_\_\_\_\_

<sup>1</sup>Si rimanda alla Classificazione d'impresa indicata nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea

<sup>7</sup> Include borsisti; personale a contratto per ricerca e didattica; collaborazioni di tipo tecnico/scientifico; componenti esterni degli Organi Istituzionali; collaborazioni gestionali.

<sup>8</sup> Le sezione B.7 è presente se il Beneficiario è un ente privato (*impresa, organismo di ricerca privato, start up, presidi ospedalieri privati, aziende ospedaliere private*); non è presente se il Beneficiario è un ente pubblico (*organismo di ricerca pubblico, aziende sanitarie locali, presidi ospedalieri pubblici, aziende ospedaliere pubbliche*).

**C. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO****C.1 Caratteristiche del progetto di investimento**Tipologia di beneficiario<sup>9</sup> \_\_\_\_\_

Tipologie di intervento	
<input type="checkbox"/>	Ricerca Industriale
<input type="checkbox"/>	Sviluppo Sperimentale
<input type="checkbox"/>	Dimostratore

**C.2 Abstract del progetto di investimento**

Acronimo progetto \_\_\_\_\_

Titolo \_\_\_\_\_

Sintesi progetto (*breve descrizione dell'intervento*) \_\_\_\_\_Durata prevista per la completa realizzazione del progetto di investimento \_\_\_\_\_  
(*espressa in mesi*)Ruolo del presentatore nel progetto:      Capofila     Partner 

<sup>9</sup> Il dato riporta la Tipologia di beneficiario indicata all'atto di creazione della domanda (Impresa /Organismo di Ricerca pubblico /Organismo di Ricerca privato/ Start Up/presidi ospedalieri privati/ aziende ospedaliere private/ aziende sanitarie locali/ presidi ospedalieri pubblici/ aziende ospedaliere pubbliche).

### C.3 Sedi<sup>10</sup>

#### C.3.1 Sede 001

Tipo Sede: Amministrativa/intervento  Intervento  Amministrativa

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

(in alternativa per Stato Estero: Stato Estero \_\_\_\_\_)

Città Estera \_\_\_\_\_)

CAP \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

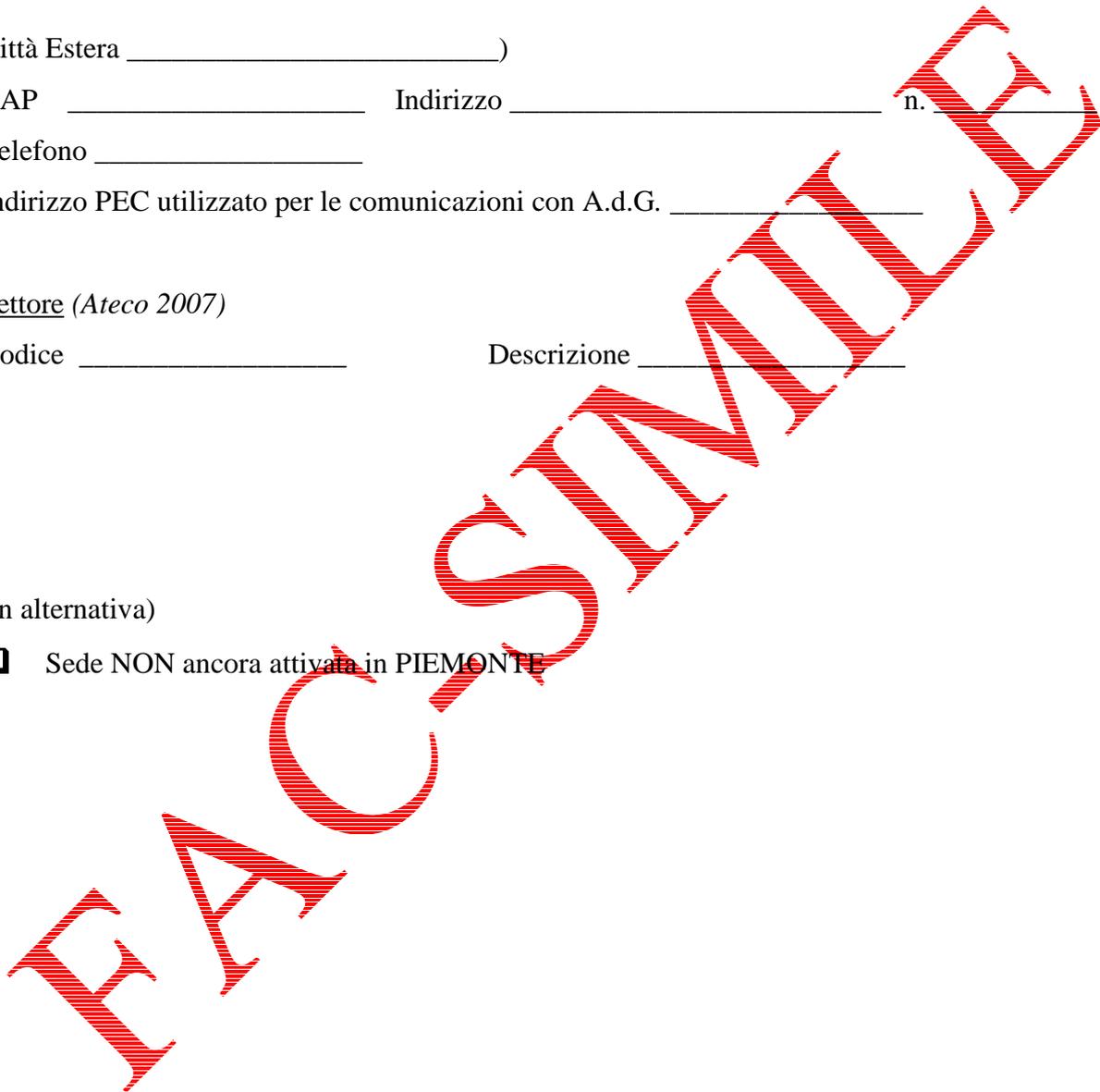
Indirizzo PEC utilizzato per le comunicazioni con A.d.G. \_\_\_\_\_

Settore (Ateco 2007)

Codice \_\_\_\_\_ Descrizione \_\_\_\_\_

(in alternativa)

Sede NON ancora attivata in PIEMONTE



<sup>10</sup> Sedi ammissibili anche al di fuori del territorio piemontese, come previsto al punto 5.2.2 del Bando

**D SPESE**

Quadro generale dei costi riferito al progetto nel suo complesso (*Indicare gli importi in euro al netto dell'IVA a meno che risulti indetraibile*).

**D.1 Piano delle spese**

Voci di spesa	Importo totale
Ricerca Industriale	
Spese di personale	
Spese di viaggio	
Spese per materiali, forniture e prodotti analoghi	
Spese per strumentazioni e attrezzature	
Spese generali	
Spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti	
Spese di comunicazione e disseminazione dei risultati	
Altro	
Sviluppo Sperimentale	
Spese di personale	
Spese di viaggio	
Spese per materiali, forniture e prodotti analoghi	
Spese per strumentazioni e attrezzature	
Spese generali	
Spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti	
Spese di comunicazione e disseminazione dei risultati	
Altro	
Dimostratore	
Spese di personale	
Spese di viaggio	
Spese per materiali, forniture e prodotti analoghi	
Spese per strumentazioni e attrezzature	
Spese generali	
Spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti	
Spese di comunicazione e disseminazione dei risultati	
Altro	
<b>Totale</b>	

**D.2 Dettaglio dei costi**

Intervento	Voce di spesa	Descrizione servizio/bene	Fornitore	Importo proposto
		Non obbligatorio	Non obbligatorio  <fornitore> <codiceFiscale>	

**FAC SIMILE**

**E. TIPOLOGIA DI AIUTO E AGEVOLAZIONE RICHIESTA**

Sulla base dell'importo dell'investimento proposto di € \_\_\_\_\_ si richiede un'agevolazione pubblica a valere sulla seguente base giuridica:

**E.1 Tipologie di aiuto**

	Base giuridica		Dettaglio
<input type="checkbox"/>	Regolamento (UE) n. 1303/2013		
<input type="checkbox"/>	Regolamento (UE) n. 1301/2013		
<input type="checkbox"/>	Regolamento (UE) 651/2014	<input type="checkbox"/>	art. 25, Reg. (UE) 651/2014 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo

e avente la seguente forma:

**E.2 Forme di agevolazione**

	Forma di agevolazione	Importo
<input type="checkbox"/>	Contributo alla spesa	
	Totale	

**E.3 Natura delle attività di progetto**

- Si dichiara che l'attività di collaborazione all'interno del presente progetto è di NATURA NON ECONOMICA, è svolta in maniera indipendente in vista di maggiori conoscenze e di una migliore comprensione riguardo alle specifiche problematiche illustrate nel progetto e che i relativi costi e finanziamenti possono essere chiaramente distinti dalle attività economiche.
- Si dichiara che l'attività di collaborazione all'interno del presente progetto è di NATURA ECONOMICA.

## ALLEGATI

### Elenco allegati

- Fotocopia della marca da bollo
- Documento di delega del Soggetto delegato \*
- Modello 4 – Modulo di progetto (rivolto al capofila)
- Piano finanziario di progetto (rivolto al capofila)
- Dichiarazioni ai fini della normativa antimafia
- Dichiarazione Deggendorf (Lo schema della dichiarazione è disponibile sul sito [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it) nella sezione “modulistica”)
- Dichiarazione di impegno alla costituzione di ATS entro la data di concessione, oppure Atto costitutivo dell’ATS (se già costituito)

FAAC SIMONE

---

\* Allegato obbligatorio se è stato indicato un Soggetto delegato

**IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:**

1. di essere a conoscenza dei contenuti del bando e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore;
2. che le attività oggetto della presente richiesta di agevolazione sono da realizzarsi ex novo e non sono state già intraprese attività finalizzate alla loro realizzazione, ad eccezione di quanto esplicitato nella sezione 5.3 del Bando "Ambito temporale per l'avvio e la conclusione degli interventi";
3. che per le medesime spese proposte a finanziamento nell'ambito della presente domanda, il richiedente - direttamente o tramite soggetti da esso controllati o ad esso collegati - non ha presentato altre domande di agevolazione, oppure ha presentato domanda per poter accedere alle agevolazioni che di seguito elenca:  

-

---
4. che l'impresa è in attività, non è stata deliberata la liquidazione volontaria dell'impresa e che l'impresa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
5. che l'impresa non rientra nella definizione di "impresa in difficoltà" così come prevista all'art. 2 punto 18) del Regolamento (CE) 651/2014;
6. che il progetto, oggetto della presente domanda di agevolazione, non includa attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero, a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal programma;
7. che, qualora il beneficiario sia una grande impresa, l'agevolazione non è utilizzata per investimenti che determinano una delocalizzazione di attività produttive da altri Stati membri dell'Unione Europea verso il Piemonte;
8. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri e aggiornati, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
9. l'insussistenza della sanzione amministrativa prevista all' art. 9, c. 2 lett. d) d.lgs. 231/2001 consistente nell'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
10. che ai fini della presentazione della domanda di agevolazione è stata destinata la marca da bollo, di cui copia in allegato, e che la suddetta non è stata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 10/11/2011);
11. di essere a conoscenza che Finpiemonte S.p.A. non intrattiene alcun rapporto particolare di collaborazione con società o liberi professionisti che svolgano l'attività di consulenza o assistenza nella presentazione della presente domanda; le eventuali deleghe a professionisti, consulenti o società terze nella presentazione della domanda costituiscono unicamente autorizzazione a intrattenere contatti con Finpiemonte S.p.A. in nome e nell'interesse del sottoscritto senza alcuna agevolazione e/o privilegio.

**SI IMPEGNA ALTRESÌ A:**

12. attivare, in caso di soggetto non avente unità locale operante sul territorio della Regione Piemonte, una unità locale operativa ubicata sul territorio regionale, entro max 60 giorni dalla data di concessione e comunque prima di qualsiasi pagamento del contributo. Tale

requisito dovrà essere confermato mediante la regolare iscrizione alla Camera di Commercio di competenza pena la decadenza automatica della concessione;

13. comunicare tempestivamente a Finpiemonte ogni variazione delle informazioni contenute nel presente documento sia essa tecnica, economica o anagrafica;
14. inviare a Finpiemonte, nei termini e nei modi stabiliti dal bando, il rendiconto delle spese sostenute, a pena di inammissibilità delle relative spese e/o di revoca del contributo concesso;
15. ottemperare agli obblighi di informativa al pubblico, circa il fatto che l'investimento ha beneficiato di una sovvenzione a carico del bilancio regionale, statale e unionale, secondo le modalità previste dal bando;
16. archiviare tutta la documentazione secondo quanto previsto nel bando. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni, ai fini di accertamento e verifica, alle persone e agli organismi di controllo previsti dal POR FESR;
17. consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte, di Finpiemonte, ai componenti del Comitato di valutazione, ai soggetti a ciò incaricati dalla Regione, dallo Stato o dalla Commissione Europea;

- Il sottoscritto autorizza l'Amministrazione concedente, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.
- Il sottoscritto dichiara di aver preso visione delle regole di compilazione della domanda.
- Il sottoscritto dichiara di aver preso visione di tutti i punti indicati in questa pagina, nelle sezioni "Dichiarazioni" e "Impegni", ex artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

## REGIONE PIEMONTE

### DIREZIONE REGIONALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

### DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE

	<b>Programma Operativo Regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" F.E.S.R. 2014/2020</b>	AZIONE 1.1b.2.2: Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3
	<b>Programma Operativo Regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" F.S.E. 2014/2020</b>	AZIONE 1.8.II.2.3.1: Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca

## PIATTAFORMA TECNOLOGICA "SALUTE E BENESSERE"

### Modello 6

#### SCHEMA TIPO DI GARANZIA FIDEIUSSORIA PER RICHIESTA DELL'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE IN ANTICIPAZIONE

Rivolto ai soli OdR PRIVATI e Presidi Ospedalieri PRIVATI

NB: " Dette garanzie possono essere rilasciate dalle banche, da primarie imprese di assicurazione iscritte all'IVASS e autorizzate all'emissione di polizze fideiussorie e da intermediari finanziari vigilati iscritti ex art. 106 nuovo TUB, che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica.

La fideiussione, escutibile a prima richiesta, deve essere intestata a Finpiemonte, che agisce in nome proprio, ma per conto della Regione Piemonte nel recupero del credito."

Garanzia n.  
PREMESSO che

- le agevolazioni concesse, nell’ambito della Piattaforma denominata “Salute e Benessere”, fanno riferimento alla seguente normativa:
  - "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (in seguito "Disciplina RSI") - Comunicazione della Commissione (2014/C 198/01);
  - Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (c.d. “Regolamento generale di esenzione per categoria”, in seguito “Regolamento di esenzione”);
  - Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE), pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003 (in seguito “Raccomandazione (2003/361/CE)”, recepita dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 238 del 12 ottobre 2005;
  - Comunicazione della Commissione – Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà 2014/C 249/01 del 31/07/2014 (in seguito Comunicazione 2014/C 249/01);
  - Il Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
  - Il Regolamento UE n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006;
  - la Decisione C(2015) n. 922 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020, nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”.
  - la Regione Piemonte, con Determinazione Dirigenziale del Responsabile della Direzione Competitività del Sistema regionale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_ ha approvato il Bando relativo all’Azione 1.2.2 “Salute e benessere” del Por Fesr 2014/2020;
  - la Regione Piemonte, con Determinazione dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_. ha approvato la graduatoria dei progetti risultati ammessi all’agevolazione sul predetto Bando;
  - il progetto denominato \_\_\_\_\_, presentato dal Consorzio/dall'Associazione Temporanea di Impresa, di cui è Capofila \_\_\_\_\_, è risultato ammesso a contributo sul Bando di cui sopra, come risulta da atto di concessione sopra richiamato;
  - che il suddetto raggruppamento, costituito in data \_\_\_\_\_ repertorio n° \_\_\_\_\_, è composta dai seguenti soggetti:
    - 1) \_\_\_\_\_(Capofila)
    - 2) \_\_\_\_\_(partner)
    - 3) \_\_\_\_\_(partner)
    - 4) \_\_\_\_\_(partner).....

n) \_\_\_\_\_(partner)

- che ai sensi del punto 7.1 del Bando è prevista la possibilità di erogare un acconto di importo pari al 30% dell'ammontare del contributo concesso previa presentazione di polizza fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta;

- che il Signor \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Cod. Fiscale \_\_\_\_\_, nella sua qualità di legale rappresentante di \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, P. IVA n. \_\_\_\_\_, iscritta nel Registro delle imprese di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, ha richiesto a Finpiemonte SpA, in qualità di organismo responsabile del controllo e della erogazione delle agevolazioni, il pagamento anticipato di Euro \_\_\_\_\_ (Euro \_\_\_\_\_),

corrispondente al \_\_% dell'ammontare dell'agevolazione di propria competenza, concesso a titolo di contributo alla spesa dal Finpiemonte SpA con comunicazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

- che detto pagamento anticipato è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia fideiussoria per un importo pari all'anticipazione erogata, maggiorato di un interesse pari al tasso di riferimento UE<sup>1</sup> vigente alla data valuta dell'erogazione, rideterminato ad intervalli di un anno, secondo il regime dell'interesse composto, a garanzia della realizzazione dell'investimento nonché dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato ove risultasse che il contraente non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte, ovvero nel caso in cui il contributo venga revocato per inosservanza da parte del contraente, delle prescrizioni dettate dal Bando relativamente all'esecuzione delle attività progettuali, oppure nel caso di rinuncia al contributo da parte del contraente;

#### TUTTO CIÒ PREMESSO

La Società /Banca \_\_\_\_\_ partita IVA \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ iscritta nel registro delle imprese di \_\_\_\_\_ al numero \_\_\_\_\_, autorizzata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione nella persona del legale rappresentante pro tempore/procuratore speciale \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, Fideiussore nell'interesse del Contraente \_\_\_\_\_ a favore di \_\_\_\_\_, dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di realizzazione dell'investimento nonché della restituzione delle somme erogate in anticipazione, secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate di interessi, imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati da ..... in dipendenza del recupero, secondo le condizioni più oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di Euro \_\_\_\_\_ (Euro \_\_\_\_\_)

<sup>1</sup> Tasso stabilito periodicamente dalla Commissione Europea, in applicazione della Comunicazione 2008/C 14/02 (pubblicata sulla GUUE in data 19/01/2008), da applicarsi secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Reg. (CE) n. 794/2004, come modificato dal Reg. (CE) n. 271/2008.

\_\_\_\_\_), maggiorata di un interesse pari al tasso di riferimento UE<sup>2</sup> vigente alla data valuta dell'erogazione, rideterminato ad intervalli di un anno, secondo il regime dell'interesse composto.

## CONDIZIONI GENERALI DELLA GARANZIA

### 1. Durata della garanzia

La garanzia ha durata pari al periodo di realizzazione dell'investimento, maggiorato di ulteriori sei mesi e quindi fino al \_\_\_\_\_. Qualora entro trenta giorni dalla predetta scadenza non sia pervenuta al Fideiussore da parte di \_\_\_\_\_ la comunicazione di svincolo, la garanzia si intende automaticamente prorogata per ulteriori 2 semestralità (scadenza di cui sopra maggiorata di 12 mesi). Nel caso di concessione di proroghe del termine del completamento dell'investimento entro i suddetti termini, il contraente si impegna ad adeguare la durata della garanzia. Tale adeguamento non potrà, comunque, superare i 24 mesi. Qualora ne ricorrano le condizioni, \_\_\_\_\_ può disporre lo svincolo anticipato, parziale o totale, della garanzia dandone comunicazione al Contraente beneficiario del contributo ed al Fideiussore.

### 2. Garanzia prestata

Il Fidejussore garantisce a Finpiemonte, fino alla concorrenza dell'importo assicurato, il pagamento delle somme che Finpiemonte richiederà ai beneficiari delle somme erogate a titolo di anticipazione.

### 3. Richiesta di pagamento

In caso di inadempienza del contraente, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone semplice richiesta scritta al Fidejussore mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Sarà in ogni caso considerata inadempienza del contraente la mancata presentazione, da parte di quest'ultimo, dell'adeguamento della durata della garanzia nei termini previsti all'articolo 1 delle presenti "condizioni generali".

### 4. Modalità di pagamento

Il pagamento dell'importo richiesto da Finpiemonte, sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fidejussore di opporre a Finpiemonte alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi, di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente o di mancato adeguamento della durata della garanzia.

### 5. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civile e di quanto contemplato all'art. 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fidejussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino all'estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242-1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di Finpiemonte.

### 6. Foro competente

---

<sup>2</sup> Tasso stabilito periodicamente dalla Commissione Europea, in applicazione della Comunicazione 2008/C 14/02 (pubblicata sulla GUUE in data 19/01/2008), da applicarsi secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Reg. (CE) n. 794/2004, come modificato dal Reg. (CE) n. 271/2008.

Le parti convengono che per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti della Regione Piemonte o di \_\_\_\_\_ il foro competente è quello di Torino.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

IL CONTRAENTE            LA SOCIETA'

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni dei punti seguenti delle condizioni generali:

4. Modalità di pagamento

5. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni

6. Foro competente.

IL CONTRAENTE            LA SOCIETA'

**N.B. LA PRESENTE GARANZIA FIDEIUSSORIA DEVE ESSERE RILASCIATA NELLA FORMA DELL'ATTO PUBBLICO OVVERO DELLA SCRITTURA PRIVATA AUTENTICATA**

Progetto: XXXXXXXXX

Totale progetto		Ricerca industriale = RI Sviluppo sperimentale = SS dimostratore = AD	Personale	Spese generali	Spese di viaggio	Spese per materiali, forniture e prodotti analoghi (1)	Spese per strumentazioni e attrezzature (1)	Spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti (2)	Spese di comunicazione e disseminazione dei risultati	Altro	Totale
<b>WPO.</b>	<b>AAAAAAA</b>	<b>RI</b>									
T0.1	aaaaaa	#VALORE!									
T0.2	bbbbbb	RI									
.....	.....	RI									
T0.n	dddddd	RI									
<b>WP1</b>	<b>BBBBBBBBBB</b>	<b>SS</b>									
T1.1	cccccc	SS									
T1.2	ffffff	SS									
.....	.....	SS									
T1.n	gggggggg	SS									
<b>WP2</b>	<b>CCCCCCCCC</b>	<b>RI</b>									
T2.1	aaaaaa	RI									
T2.2	bbbbbb	RI									
.....	.....	RI									
T2.n	dddddd	RI									
<b>WP3.</b>	<b>DDDDDDDDD</b>	<b>AD</b>									
T3.1	aaaaaa	AD									
T3.2	bbbbbb	AD									
.....	.....	AD									
T3.n	dddddd	AD									
<b>WP N</b>	<b>EEEEEEEEEE</b>	<b>SS</b>									
Tn.1	aaaaaa	RI									
Tn.2	bbbbbb	RI									
.....	.....	RI									
Tn.n	dddddd	RI									
<b>TOTALE</b>		<b>RI</b>									
		<b>SS</b>									
		<b>AD</b>									
		<b>tot</b>									

(1) In corrispondenza di tale importo, inserire un "commento" nel quale riportare l'elenco dei beni, delle attrezzature o dei materiali con una chiara descrizione delle specifiche tecniche.

(2) In corrispondenza di tale importo, inserire un "commento" nel quale riportare l'elenco delle prestazioni da affidare a terzi con una chiara descrizione del contenuto dei servizi richiesti.